



DIREZIONE LAVORO

Piano di Gestione Attuativa 2016

Area Vasta di Viterbo

Il presente documento è stato redatto con il supporto tecnico di Italia Lavoro – Programma Welfare to Work

Sommario

Premessa	5
1 I principali dati di contesto utili all'assunzione delle decisioni	7
1.1 Domanda potenziale di ammortizzatori sociali.....	7
1.1.1 I Centri per l'Impiego e i flussi di utenza.....	7
1.1.2 Il rapporto fra sottoscrittori della DID e operatori presenti nei CPI	9
1.2 Analisi organizzativa Centri per l'Impiego.....	11
1.2.1 Operatori dei CPI attivi nel Lazio	11
1.2.2 Operatori dei CPI attivi nell'Area Vasta di Viterbo.....	12
1.2.3 Operatori dei CPI impiegati nel collocamento disabili nel Lazio(L. 68/99).....	13
1.2.4 Operatori dei CPI per tipologia contrattuale e attività prevalente.....	13
1.2.5 Operatori CPI per classe di età.....	15
1.2.6 Operatori CPI e titolo di studio	16
1.2.7 Operatori CPI per livello di inquadramento	17
1.2.8 Operatori CPI per profilo professionale	18
1.2.9 Distribuzione dei carichi di lavoro per servizio/attività	19
1.2.10 Risorse Strumentali e tecnologiche	21
1.2.11 Azioni di Comunicazione e Marketing presso i CPI.....	22
1.3 La Rete	24
2 Identificazione degli obiettivi del Piano	27
2.1 I Servizi e beneficiari	27
3 Risultati, Obiettivi specifici e Obiettivi operativi	28
3.1 Il dimensionamento degli operatori: metodologia, parametri e criteri utilizzati.....	29
3.2 Stima del numero di beneficiari	30
3.2.1 Quantificazione del numero di operatori necessari alla erogazione dei servizi	31
3.3 Fabbisogni di professionalità: numero di operatori necessario stimato e numero di operatori in forza ai CPI.....	43
3.3.1 Prime indicazioni operative per la risoluzione del GAP	50
4 APPENDICE- Dinamiche del mercato del lavoro nel Lazio.....	54

4.1	Le dinamiche del mercato del lavoro	54
4.2	I giovani Neet.....	57
4.2.1	I Neet disponibili e non disponibili a lavorare	59
4.3	La domanda di professioni (dati al I trimestre 2015).....	60
4.3.1	Le professioni maggiormente richieste dal mercato.....	66
4.4	Nota metodologica	73

Premessa

Il modello di Piano di Gestione Attuativa è una proposta di strumento programmatico, organizzativo e gestionale per supportare la delicata fase di riorganizzazione dei servizi pubblici per il lavoro, contribuendo a tradurre impegni ed obblighi in doveri esercitati e diritti esigibili. A partire dalle prescrizioni normative e dalla strategia regionale condivisa con il Ministero del Lavoro, nelle more dell'adozione del Piano di rafforzamento dei Servizi e delle Misure di Politiche attive previsto dall'art. 15 del decreto legge n. 78/2015, convertito con legge n. 125/2015, il presente documento quali-quantifica gli obiettivi di medio termine e gli obiettivi di breve termine dei Centri per l'Impiego nel periodo di tempo considerato (1 anno), identifica e pianifica le attività che i Centri per l'Impiego devono realizzare per raggiungere gli obiettivi, quali-quantifica gli operatori necessari alla realizzazione delle attività, quali-quantifica eventuali ulteriori fabbisogni dei Centri per l'Impiego. La finalità complessiva del percorso si evince già dalla Convenzione sottoscritta tra la Regione Lazio e la Città Metropolitana di Roma Capitale e gli Enti di Area Vasta di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo.

Il Piano di Gestione Attuativa è stato elaborato sulla base di una dettagliata rilevazione effettuata dagli operatori di Italia Lavoro, tra novembre 2015 e febbraio 2016, presso ciascun CPI della Regione Lazio, con il diretto coinvolgimento della Direzione regionale Lavoro del Lazio, dei dirigenti della Città Metropolitana di Roma Capitale e delle Aree vaste e dei responsabili dei 36 Centri per l'Impiego.

Considerato che il Piano di Gestione Attuativa è stato redatto nelle more delle more della adozione di alcuni provvedimenti necessari al completamento del quadro complessivo di riferimento (con particolare riferimento alla specificazione dei livelli essenziali delle prestazioni, alla definizione delle modalità operative e dell'ammontare dell'assegno di ricollocazione, alla creazione del sistema informativo unitario delle politiche del lavoro e del sistema di profilazione) è evidente che la piena conformità dell'azione dei Centri per l'Impiego ai dettami del D.Lgs. 150/2015 potrà realizzarsi esclusivamente a seguito della adozione dei suddetti provvedimenti..

Il Piano di Gestione Attuativa è stato pensato come strumento di project management per sostenere:

- il riposizionamento organizzativo e funzionale dei Centri per l'Impiego, a seguito del ridisegno del quadro regolatorio di riferimento operato dal Jobs Act e dai relativi Decreti attuativi;
- il funzionamento del processo decidere > programmare > pianificare > gestire, per evitare che ancora una volta la riforma si areni nella autoreferenzialità dei suoi attori e nell'essere vissuta solo in termini legislativi, senza essere tradotta in processi operativi;

- l'effettivo esercizio, da parte dei Centri per l'Impiego, delle competenze, anche di carattere esclusivo, che sono state ad essi assegnate dalla norma, traducendo la norma stessa in processi operativi che rendono effettivi gli obblighi ed esigibili i diritti.

Nello specifico il documento indica gli obiettivi praticabili nell'immediato, gli obiettivi di breve termine, mentre le azioni che ogni Centro per l'Impiego dovrà realizzare per conseguire gli obiettivi di medio termine saranno evidenziate nei Piani Operativi dei 36 Centri per l'impiego. Gli obiettivi di breve termine sono praticabili con il personale attualmente disponibile attraverso un piano di rafforzamento delle competenze, la cui metodologia è analizzata nelle indicazioni operative per la risoluzione dei gap.

Il presidio delle fasi del processo di elaborazione e condivisione dei Piani Operativi sarà garantito dagli attori di volta in volta direttamente interessati (Referenti regionali, Dirigenti Città Metropolitana di Roma Capitale e Enti di Area Vasta, Responsabili dei Centri per l'Impiego, Operatori dei Centri per l'Impiego); le attività operative saranno supportate, in ciascuna delle fasi, dalle strutture operative e dal personale dell'Azione di sistema Welfare to Work attivi nel Lazio (Coordinatore territoriale, Operatori esperti e Operatori professional).

1 I principali dati di contesto utili all'assunzione delle decisioni

1.1 Domanda potenziale di ammortizzatori sociali

1.1.1 I Centri per l'Impiego e i flussi di utenza

Il bacino potenziale di riferimento dei CPI per ogni la realtà territoriale dell'Area Vasta di Viterbo, è rappresentato utilizzando dati diversi, proprio ad evidenziare la pluralità dello scenario a seconda dell'indicatore che si intende utilizzare. Se osserviamo il numero dei disoccupati (dato stimato sulla base delle comunicazioni obbligatorie al 2012), si contano 17.219 unità (6,35% del totale regionale pari a 271.194 unità).

La stima del bacino effettuata attraverso la sottoscrizione delle DID (dato riferito al 2013) riporta un numero di lavoratori in cerca di occupazione, sul territorio preso in esame pari a 9.952. La stima del flusso medio mensile dei beneficiari di ammortizzatori sociali a cui erogare i servizi previsti dal D.lgs. 150 (calcolata al 2015 sui dati estratti dal SIP INPS) corrisponde a 682 percettori.

Per stimare il flusso medio mensile dei beneficiari di ammortizzatori sociali a cui erogare i servizi previsti dal d.lgs. 14 settembre 2015, n. 150 (in particolare dall'articolo 21: NASPI, indennità di mobilità e DIS-COLL) è necessario utilizzare la variabile del numero dei beneficiari che hanno iniziato la prestazione in ciascun mese.

Nelle tabelle di seguito sono riportati i dati dell'Area Vasta di Viterbo relativi al numero di ingressi secondo art.21 (NASPI, mobilità, DIS-COLL) a partire dal mese di Giugno 2015, in quanto il mese di Maggio non è significativo a livello statistico a causa dei ritardi nella possibilità di presentazione della domanda. I dati sono estratti per tipologia di ammortizzatori sociale, mese, provincia, CPI, genere e classi di età dei percettori. Il dato totale di tutti i beneficiari delle prestazioni nel periodo Giugno-Settembre 2015 è di 2.727 unità. Il flusso medio mensile dei beneficiari di prestazioni di disoccupazione nell'Area Vasta di Viterbo nel periodo considerato è di 682 unità. I beneficiari di NASPI con un flusso medio mensile di 664 unità rappresentano (circa il 97 % del totale), i beneficiari di DIS-COLL sono 10 (circa il 1,6% del totale), mentre i beneficiari di mobilità ordinaria sono in media 9 al mese (1,4% del totale).

Tabella 1 Numero di ingressi NASPI, DIS-COLL, indennità di mobilità ordinaria e in deroga che hanno iniziato la prestazione in ciascun mese nell'Area Vasta di Viterbo per CPI – giugno-agosto 2015 (valori assoluti)

CPI	2015-06	2015-07	2015-08	2015-09	Totale	Media ingressi giugno-settembre
NASPI VITERBO	573	1.126	310	645	2.654	664
Centro impiego di Civita Castellana	173	347	125	157	802	201
Centro impiego di Tarquinia	85	147	30	233	495	124
Centro impiego di Viterbo	315	632	155	255	1.357	339
Totale NASPI LAZIO	10.278	19.561	5.718	7.699	43.256	10.814
DIS-COLL VITERBO	9	16	10	3	38	10
Centro impiego di Civita Castellana	2	5	7	1	15	4
Centro impiego di Tarquinia	0	1	1	0	2	1
Centro impiego di Viterbo	7	10	2	2	21	5
Totale DISCOLL	316	607	231	149	1.303	326
MOBILITA' ORDINIARIA VITERBO	5	5	4	21	35	9
Centro impiego di Civita Castellana	2	0	2	13	17	4
Centro impiego di Tarquinia	0	1	0	1	2	1
Centro impiego di Viterbo	3	4	2	7	16	4
Totale Mobilità Ordinaria	264	285	291	298	1.138	285
TOTALE PERCETTORI VITERBO	587	1.147	324	669	2.727	682
Centro impiego di Civita Castellana	177	352	134	171	834	209
Centro impiego di Tarquinia	85	149	31	234	499	125
Centro impiego di Viterbo	325	646	159	264	1.394	349
Totale complessivo LAZIO	10.860	20.453	6.240	8.146	45.699	11.425

Fonte: Elaborazione Itallavoro- Staff statistiche, studi e ricerche sul mercato del lavoro su dati INPS (Sistema informativo percettori)

Al fine di stimare i flussi di ingresso relativi del programma Garanzia Giovani e dell'Avviso Contratto di Ricollocazione sono stati presi in considerazione i flussi medi mensili del 2015 e proiettati sul 2016.

Tabella 2 Numero totale di presi in carico, tirocini attivati e accompagnamento al lavoro nella Regione Lazio nel 2015 (valori medi)

DATI GG MEDIA ANNUALE 2015			
	PAI*	TIROCINI**	ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO**
Regione Lazio (valore medio)	27.760	15.230	5.254

Fonte: Elaborazione Itallavoro su dati Ministero del Lavoro e Osservatorio Regionale sul Mercato del Lavoro Regione Lazio *numero totale dei presi in carico dal 1 maggio 2014 al 7 gennaio 2016 46.267 secondo Report Ministero del Lavoro, 7 gennaio 2016 **numero totale di tirocini attivati 19.038 (periodo di riferimento ott-2014/dic-2015); numero totale accompagnamento al lavoro 5.254 (periodo di riferimento dic-2014/dic-2015) Fonte Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Lazio

Tabella 3 Presa in carico profilati e sottoscrittori di PAI per CPI e genere Area Vasta di Viterbo

CPI Area Vasta di Viterbo	FEMMINE	MASCHI	TOTALE
CPI CIVITA CASTELLANA	259	276	535
CPI TARQUINIA	114	129	243
CPI VITERBO	562	595	1.157
TOTALE	935	1.000	1.935

Fonte: Elaborazione Itallavoro su dati Osservatorio sul Mercato del Lavoro Regione Lazio

Tabella 4 Accompagnamenti per CPI e classi di età Area Vasta di Viterbo

CPI Area Vasta di Viterbo	18-21	22 - 25	26 - 30	TOTALE
CPI CIVITA CASTELLANA	0	2	0	2
CPI TARQUINIA	0	1	2	3
CPI VITERBO	0	11	13	24
TOTALE	0	14	15	29

Fonte: Elaborazione Itallavoro su dati Osservatorio sul Mercato del Lavoro Regione Lazio

Tabella 5 Tirocini attivati per CPI e classi di età

CPI Area Vasta di Viterbo	18-21	22-25	26-30	TOTALE
CPI CIVITA CASTELLANA	84	112	89	285
CPI TARQUINIA	59	38	28	125
CPI VITERBO	119	185	190	494
TOTALE	262	335	307	904

Fonte: Elaborazione Itallavoro su dati Osservatorio sul Mercato del Lavoro Regione Lazio

Tabella 6 Distribuzione primi 2.000 idonei all'Avviso Contratto di Ricollocazione

CPI Area Vasta di Viterbo	N
CPI CIVITA CASTELLANA	21
CPI TARQUINIA	11
CPI VITERBO	74
TOTALE	106

Fonte: Elaborazione Itallavoro su dati Osservatorio sul Mercato del Lavoro Regione Lazio

1.1.2 Il rapporto fra sottoscrittori della DID e operatori presenti nei CPI

Nella tabella 7 si riportano i dati relativi al numero degli operatori presenti in ogni CPI e i disoccupati stimati attraverso il SIP-INPS; nell'Area Vasta di Viterbo si evidenzia un dato medio regionale di un operatore ogni 521 disoccupati, valore superiore alla media regionale che si attesta a 427 disoccupati.

Il rapporto tra operatori presenti nel CPI ed il numero di sottoscrittori di DID (nella tabella 8) evidenzia che tale relazione, nell'Area Vasta di Viterbo, è pari a 1/301, valore leggermente inferiore a quello regionale che si attesta su un rapporto 1/339 unità.

Tabella 7 Stima disoccupati, numero operatori CPI e rapporto disoccupati operatori (V.A. e V%)

Area Vasta	CPI	Stima disoccupati*	Operatori presenti nei CPI**	Rapporto disoccupati/operatori
Viterbo	CPI CIVITA CASTELLANA	4.233	7	604,8
	CPI TARQUINIA	2.847	6	474,5
	CPI VITERBO	10.139	20	507,0
Viterbo Totale		17.219	33	521,8
Lazio Totale		271.194	635	427,1

Fonte: Italia Lavoro SPA – Azione di sistema Welfare to Work per le politiche del reimpiego 2015-2016 rilevazione diretta ed elaborazioni su dati SIP-INPS *anno 2012** anno 2016

Tabella 8 Stima sottoscrittori di DID, numero operatori CPI e rapporto con gli operatori (V.A. e V%)

Area Vasta	CPI	Stima bacino DID*	Operatori presenti nei CPI**	Rapporto ingressi/operatori
Viterbo	CPI CIVITA CASTELLANA	2.673	7	381,9
	CPI TARQUINIA	1.668	6	278,0
	CPI VITERBO	5.611	20	280,6
Viterbo Totale		9.952	33	301,6
Lazio Totale		215.280	635	339,0

Fonte: Italia Lavoro SPA – Azione di sistema Welfare to Work per le politiche del reimpiego 2015-2016 rilevazione diretta ed elaborazioni su dati SIP-INPS *anno 2013 **anno2016

Il flusso mensile dei beneficiari delle prestazioni previste dal D.lgs. 14 settembre 2015 n. 150 rapportato con il numero di operatori in carico nei CPI all'Area Vasta di Viterbo restituisce un valore pari a circa 21 utenti per ogni operatore; Viterbo registra un andamento di poco superiore al dato regionale.

Tabella 9 Stima media mensile ingressi DLGS 150, numero operatori CPI e rapporto disoccupati operatori Lazio (V.A. e V%)

Area Vasta	CPI	Stima media mensile-ingressi*	Operatori presenti nei CPI**	Rapporto ingressi/operatori
Viterbo	CPI CIVITA CASTELLANA	221	7	31,6
	CPI TARQUINIA	88	6	14,7
	CPI VITERBO	377	20	18,8
Viterbo Totale		686	33	20,8
Lazio Totale		12.516	635	19,7

Fonte: Italia Lavoro SPA – Azione di sistema Welfare to Work per le politiche del reimpiego 2015-2016 rilevazione diretta ed elaborazioni su dati SIP-INPS * 2015- **anno 2016

1.2 Analisi organizzativa Centri per l'Impiego

1.2.1 Operatori dei CPI attivi nel Lazio

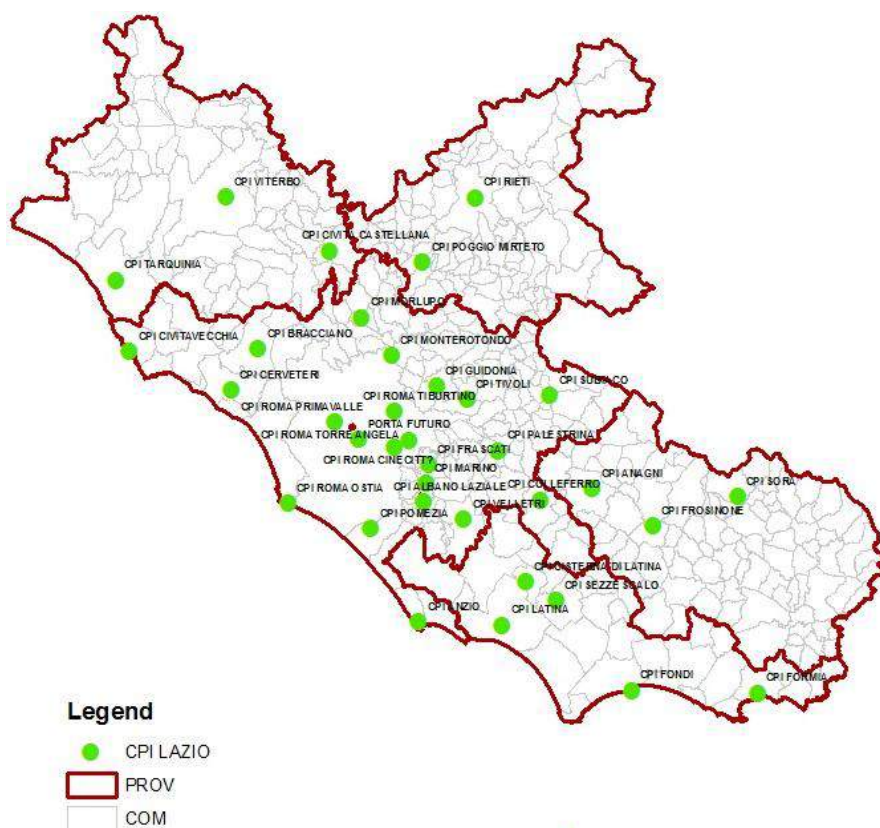
Il territorio regionale del Lazio può contare su 36 Centri per l'impiego così localizzati: 22 nell'Area Metropolitana¹ di Roma Capitale, 5 nell'Area Vasta di Latina, 4 nell'Area Vasta di Frosinone, 3 nell'Area Vasta di Viterbo, 2 nell'Area Vasta di Rieti. La ricostruzione della localizzazione geografica dei CPI costituisce un esercizio preliminare a qualsivoglia analisi relativa alle principali caratteristiche del sistema pubblico di intermediazione.

Tabella 10 Numero di CPI attivi nella Regione Lazio. Anno 2015

Città Metropolitana/Area Vasta	N. CPI
Area Metropolita Roma Capitale	22
Latina	5
Frosinone	4
Viterbo	3
Rieti	2
Totale	36

Fonte: Italia Lavoro SPA – Azione di sistema Welfare to Work per le politiche del reimpiego 2015-2016

Figura 1 Geolocalizzazione CPI nella Regione Lazio



Fonte: Elaborazione Italialavoro SPA su Indagine sui Servizi per l'Impiego 2014 – MLPS

¹ Il monitoraggio prende in considerazione Porta Futuro la struttura che offre servizi per il lavoro, orientamento e formazione professionale. Nel PGA della Regione Lazio Porta Futuro viene compreso nei 22 CPI dell'Area Metropolitana di Roma Capitale. I 5 CPI all'interno delle università non sono stati oggetto dell'analisi.

Il numero di operatori dei CPI nella Regione Lazio è di 692 unità. Nell'*Indagine sui Servizi per l'impiego 2014 Rapporto di monitoraggio*, realizzato dal Ministero del Lavoro, sono analizzati i dati di 35 CPI nella Regione Lazio. Se dovessimo attenerci a questa classificazione, sottraendo dal calcolo complessivo 30 operatori di Porta Futuro, l'organico attivo nella Regione Lazio sarebbe di 662 unità. Le informazioni elaborate hanno consentito di delineare un quadro delle caratteristiche del personale impiegato nelle cinque province del Lazio.

Nella tabella 11 si analizza la distribuzione per territori provinciali: l'Area Metropolitana di Roma Capitale con 475 operatori² rappresenta il 68,6% del totale, l'Area Vasta di Frosinone con 82 operatori l'11,8% del totale, l'Area Vasta di Latina con 80 operatori ne rappresenta l'11,2%, l'Area Vasta di Viterbo ha in organico 36 operatori e rappresenta il 5,2% del totale. La quinta ed ultima provincia per numero del personale impiegato è Rieti che con 19 operatori rappresenta il 2,7% del totale.

Tabella 31 Numero operatori CPI attivi distribuiti per Province (valori assoluti e percentuali)

Città Metropolitana/Area Vasta	Operatori CPI V.A.	Operatori CPI V. %
Area metropolitana Roma Capitale	475	68,6
Frosinone	82	11,8
Latina	80	11,6
Viterbo	36	5,2
Rieti	19	2,7
Totale complessivo³	692	100

Fonte: Italia Lavoro SPA – Azione di sistema Welfare to Work per le politiche del reimpiego 2015-2016

1.2.2 Operatori dei CPI attivi nell'Area Vasta di Viterbo

Nella tabella 12 è riportato il numero degli operatori distribuiti nei 3 CPI dell' Area Vasta di Viterbo. Il CPI con il maggior numero di operatori nella pianta organica è quello di Viterbo, che con 21 unità rappresenta il 58,3% del totale di tutti gli operatori nel territorio.

Come mettono in evidenza le note nella tabella che segue, per analizzare nel dettaglio l'organico impiegato presso i 3 CPI dell'Area Vasta si deve procedere ad un approfondimento sul personale operativo, al fine di programmare e pianificare gli obiettivi e le attività dei CPI, così come previsto nel Piano di Gestione Attuativa. È stato escluso dal calcolo il personale andato in pensione e/o trasferito in altri enti (Regione Lazio, Tribunale e Uffici Provinciali) al 01.01.2016. Tali specificità sono state segnalate in nota per ciascun CPI.

² Nei 475 operatori di Città Metropolitana di Roma Capitale sono inclusi 128 operatori dipendenti di Capitale Lavoro Spa.

³ Il numero degli operatori riportati in questo paragrafo è superiore rispetto al paragrafo 3.3; in quest'ultimo sono state ulteriormente ricalcolate le unità effettivamente presenti nell'organico dei CPI, sottraendo alcune unità che per motivi diversi sono fuoriuscite, ai fini di una maggiore ottimizzazione nella pianificazione degli obiettivi. Nello specifico di questa realtà territoriale risulta un operatore in meno presso il CPI di Viterbo.

Tabella 42 Numero operatori per CPI (valori assoluti e composizione percentuale)

DENOMINAZIONE CPI	Operatori CPI V.A.	Operatori CPI V. %
CIVITA CASTELLANA	8	22,2%
TARQUINIA ⁴	7	19,4%
VITERBO ⁵	21	58,3%
TOTALE	36	100,0%

Fonte: Italia Lavoro SPA – Azione di sistema Welfare to Work per le politiche del reimpiego 2015-2016

1.2.3 Operatori dei CPI impiegati nel collocamento disabili nel Lazio(L. 68/99)

In base alla convenzione tra Regione Lazio e Città metropolitana di Roma Capitale e Enti di Area Vasta, questi ultimi garantiscono l'attività del collocamento mirato secondo quanto previsto dalle disposizioni statali e regionali vigenti. Nel Lazio sono 41 gli operatori che si occupano esclusivamente del collocamento disabili; a questi vanno aggiunti gli operatori che si occupano del servizio in maniera parziale, rispetto al proprio orario di lavoro, nelle singole realtà territoriali. Nella tabella 13 sono riportati i dati della distribuzione territoriale degli operatori con le specifiche: a Roma sono 31, a Latina 4 e a Viterbo 6, ma in quest'ultima realtà ci sono anche 3 operatori al 50% (1 assegnato per il restante 50% CPI di Tarquinia, 2 assegnati per il restante 50 % al CPI di Viterbo).

Nelle Aree Vaste di Frosinone e Rieti, ai fini del PGA, gli operatori che si occupano di collocamento mirato sono stati conteggiati su altri servizi, nello specifico a Frosinone: 2 nel CPI di Cassino, 3 nel CPI di Frosinone, 2 nel CPI di Sora, 1 nel CPI di Anagni, 1 Coordinamento.

Nell'Area Vasta di Rieti sono presenti 2 risorse caricate nei CPI (1 per 2 ore a settimana a Rieti, 1 per 2 ore a settimana a Poggio Mirteto).

Tabella 53 Operatori CPI Collocamento Obbligatorio

Città Metropolitana/Area Vasta	Tot. Operatori Collocamento Disabili
ROMA	31
FROSINONE	0
LATINA	4
VITERBO	6
RIETI	0
TOTALE	41

Fonte: Italia Lavoro SPA – Azione di sistema Welfare to Work per le politiche del reimpiego 2015-2016

1.2.4 Operatori dei CPI per tipologia contrattuale e attività prevalente

Nella tabella 14 sono riportati i dati del numero di operatori per tipologia contrattuale. Gli operatori con il contratto a tempo indeterminato sono 34, mentre 2 operatori hanno un rapporto di lavoro a

⁴ Nel CPI di Tarquinia non sono calcolati in organico 2 pensionamenti realizzati il 30.11.2015 e il 31.12.2015.

⁵ Nell'organico del CPI di Viterbo sono inclusi due operatori con contratti a tempo determinato rinnovati il 31.12.2015. Da segnalare che sei operatori distribuiscono il loro orario anche negli uffici locali di Acquapendente e Bolsena.

tempo determinato. Stante il numero totale di operatori dei CPI all'anno 2015, quasi il 95% gode di una copertura contrattuale a tempo indeterminato.

Tabella 64 Operatori per tipologia contrattuale (valori assoluti) - Area Vasta di Viterbo

Denominazione CPI	Contratto a tempo indeterminato	Contratto a termine	Totale complessivo
Civita Castellana	8	0	8
Tarquinia	7	0	7
Viterbo	19	2	21
Totale complessivo	34	2	36

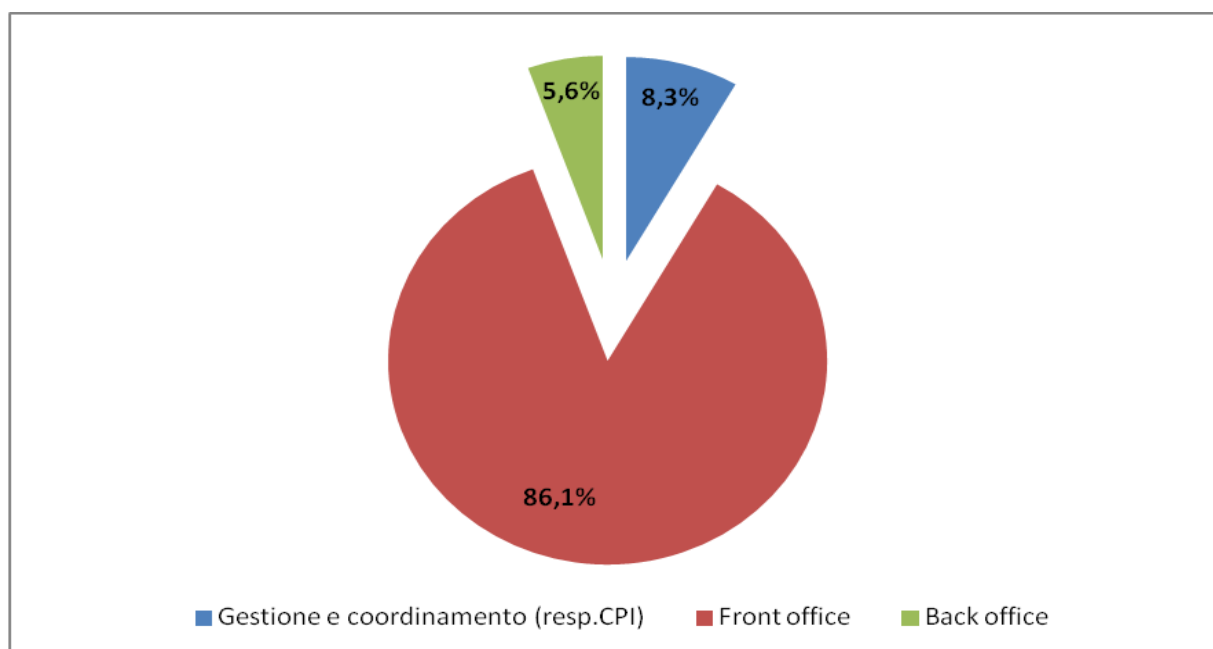
Fonte: Italia Lavoro SPA – Azione di sistema Welfare to Work per le politiche del reimpiego 2015-2016

I dati rilevati le due macro-funzioni di back office e front office sono rappresentati nella tabella 15 e nella figura 2. Il dato che emerge è che oltre 8 operatori su 10 svolgono come attività prevalente il front office, che rappresenta il 86% del totale, a cui seguono il back office con il 5,6 % e l'attività di gestione e coordinamento realizzata dai responsabili dei CPI con il 8,3%. La quota di operatori dedicata al rapporto con il pubblico è dunque assolutamente maggioritaria.

Tabella 75: Numero operatori CPI per tipo attività prevalente (valori assoluti e composizione percentuale) - Area Vasta di Viterbo

Tipologia attività prevalente	Area Vasta di Viterbo	
	V.a.	V.a.
Gestione e coordinamento (resp.CPI)	3	8,3%
Front office	31	86,1%
Back office	2	5,6%
Totale complessivo	36	100,0%

Fonte: Italia Lavoro SPA – Azione di sistema Welfare to Work per le politiche del reimpiego 2015-2016

Figura 2 Operatori CPI percentuale per tipo attività prevalente – Area Vasta di Viterbo

Fonte: Italia Lavoro SPA – Azione di sistema Welfare to Work per le politiche del reimpiego 2015-2016

1.2.5 Operatori CPI per classe di età

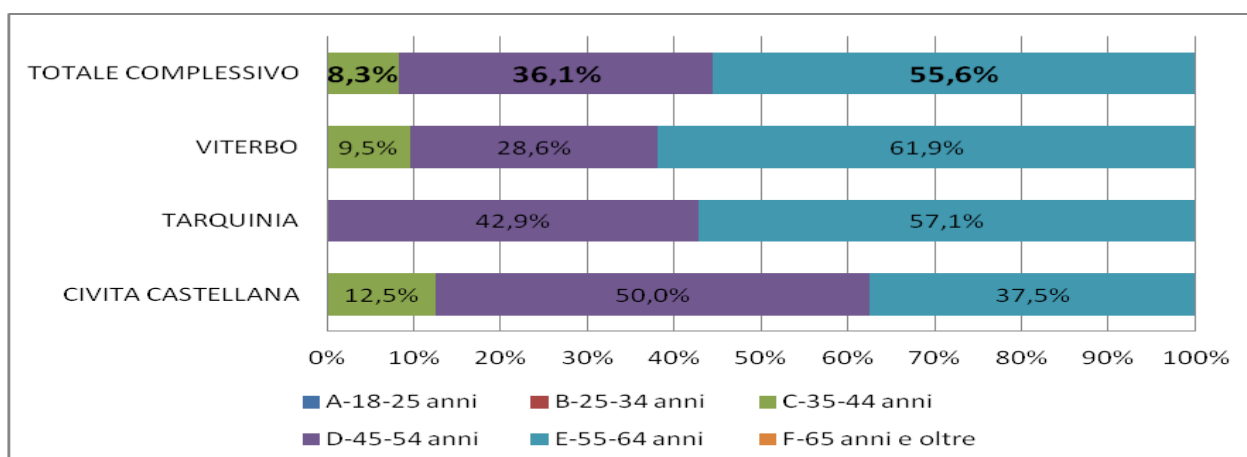
Nella tabella e nella figura che seguono sono riportati i dati riguardanti la distribuzione per classe d'età degli operatori dei CPI attivi nell'Area Vasta di Viterbo. Come si può notare la classe d'età che esprime il maggior numero di operatori è quella tra 55 e 64 anni (59%), a cui segue la classe d'età 45-54 anni (35%) mentre la classe d'età con il minor numero di operatori è quella tra 35 e 44 anni (6%), nessun operatore, tra il personale a tempo indeterminato e quello a tempo determinato, ha un'età compresa tra 18 e 34 anni.

Tabella 86 Numero operatori CPI per classe di età (Valori assoluti e valori percentuali) –) - Area Vasta di Viterbo

Tipologia contrattuale per età	Civita Castellana		Tarquinia		Viterbo		Totale complessivo	
	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%
A-Contratto a tempo indeterminato	8	100,0%	7	100,0%	19	100,0%	34	100,0%
A-18-24 anni	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
B-25-34 anni	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
C-35-44 anni	1	12,5%	0	0,0%	1	5,3%	2	5,9%
D-45-54 anni	4	50,0%	3	42,9%	5	26,3%	12	35,3%
E-55-64 anni	3	37,5%	4	57,1%	13	68,4%	20	58,8%
F-65 anni e oltre	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
B-Contratto a termine	0	0,0%	0	0,0%	2	100,0%	2	100,0%
A-18-24 anni	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
B-25-34 anni	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
C-35-44 anni	0	0,0%	0	0,0%	1	100,0%	1	50,0%
D-45-54 anni	0	0,0%	0	0,0%	1	100,0%	1	50,0%
E-55-64 anni	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
F-65 anni e oltre	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Totale complessivo	8	100,0%	7	100,0%	21	100,0%	36	100,0%

Fonte: Italia Lavoro SPA – Azione di sistema Welfare to Work per le politiche del reimpiego 2015-2016

Figura 3 Numero operatori CPI per classe di età (valori percentuali) - Area Vasta di Viterbo



Fonte: Italia Lavoro SPA – Azione di sistema Welfare to Work per le politiche del reimpiego 2015-2016

1.2.6 Operatori CPI e titolo di studio

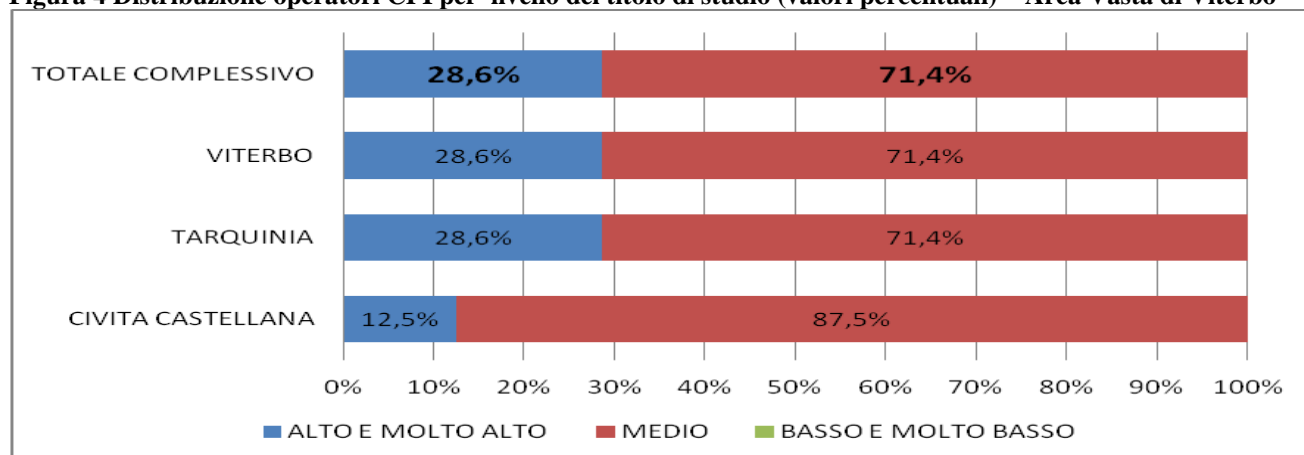
Una rilevante dimensione di analisi per conoscere le caratteristiche generali del personale impiegato presso i CPI è quella del livello di istruzione. La distribuzione del totale degli operatori per titoli di studio rende evidente che la maggior parte ha un'istruzione secondaria superiore ovvero 27 unità, seguita da 8 operatori con una laurea e 1 operatore che ha conseguito un master o titolo post laurea.

Tabella 17 Numero operatori CPI per titolo di studio (valori assoluti e valori percentuali) Area Vasta di Viterbo

Tipologia contrattuale per titolo di studio	Civita Castellana		Tarquinia		Viterbo		Totale complessivo	
	V.a	%	V.a	%	V.a	%	V.a	%
A-Contratto a tempo indeterminato	8	100,0%	7	100,0%	19	100,0%	34	100,0%
A-master o titolo post laurea	0	0,0%	1	14,3%	0	0,0%	1	2,9%
B-Laurea	1	12,5%	1	14,3%	6	31,6%	8	23,5%
C-istruzione secondaria sup.	7	87,5%	5	71,4%	13	68,4%	25	73,5%
D-licenza media	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
E-licenza elementare	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
B-Contratto a termine	0	0,0%	0	0,0%	2	100,0%	2	100,0%
A-master o titolo post laurea	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
B-Laurea	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
C-istruzione secondaria sup.	0	0,0%	0	0,0%	2	100,0%	2	100,0%
D-licenza media	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
E-licenza elementare	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Totale complessivo	8	100,0%	7	100,0%	21	100,0%	36	100,0%

Fonte: Italia Lavoro SPA – Azione di sistema Welfare to Work per le politiche del reimpiego 2015-2016

Figura 4 Distribuzione operatori CPI per livello del titolo di studio (valori percentuali) – Area Vasta di Viterbo



Fonte: Italia Lavoro SPA – Azione di sistema Welfare to Work per le politiche del reimpiego 2015-2016

1.2.7 Operatori CPI per livello di inquadramento

La tabella che segue analizza il livello di inquadramento degli operatori dei CPI. Il livello che esprime la maggioranza di operatori è l'inquadramento nel livello C con 18 operatori che rappresenta il 50% del totale, seguito dal livello D con 12 operatori che rappresenta circa 33%, il livello B con 6 operatori che rappresenta circa il 17%. Il livello A non esprime nessun operatore.

Tabella 98 Numero operatori CPI per livello di inquadramento dipendenti (valori assoluti e valori percentuali) – Area Vasta di Viterbo

Inquadramento contrattuale	Area Vasta di Viterbo	
	V.a.	%
Dirigente CPI	0	0%
Livello D	12	33%
Livello C	18	50%
Livello B	6	17%
Livello A	0	0%
Totale complessivo	36	100,0%

Fonte: Italia Lavoro SPA – Azione di sistema Welfare to Work per le politiche del reimpiego 2015-2016

1.2.8 Operatori CPI per profilo professionale

In relazione alla necessità di comprendere i profili professionali degli operatori che dovranno erogare i servizi previsti dal D.lgs. del 14 settembre 2015, n. 150, in particolare dall'art. 21 al 23: NASPI, assegno di ricollocazione, indennità di mobilità e DIS –COLL, è necessario rilevare una prima classificazione. Nella tabella e nel grafico successivi si può osservare la distribuzione per profilo professionale degli operatori dei CPI.

La maggioranza delle risorse umane, 32 unità (circa l'89%) ha un profilo amministrativo, di seguito si trovano i responsabili CPI (5,1%) e l'orientatore di settore (2,8%).

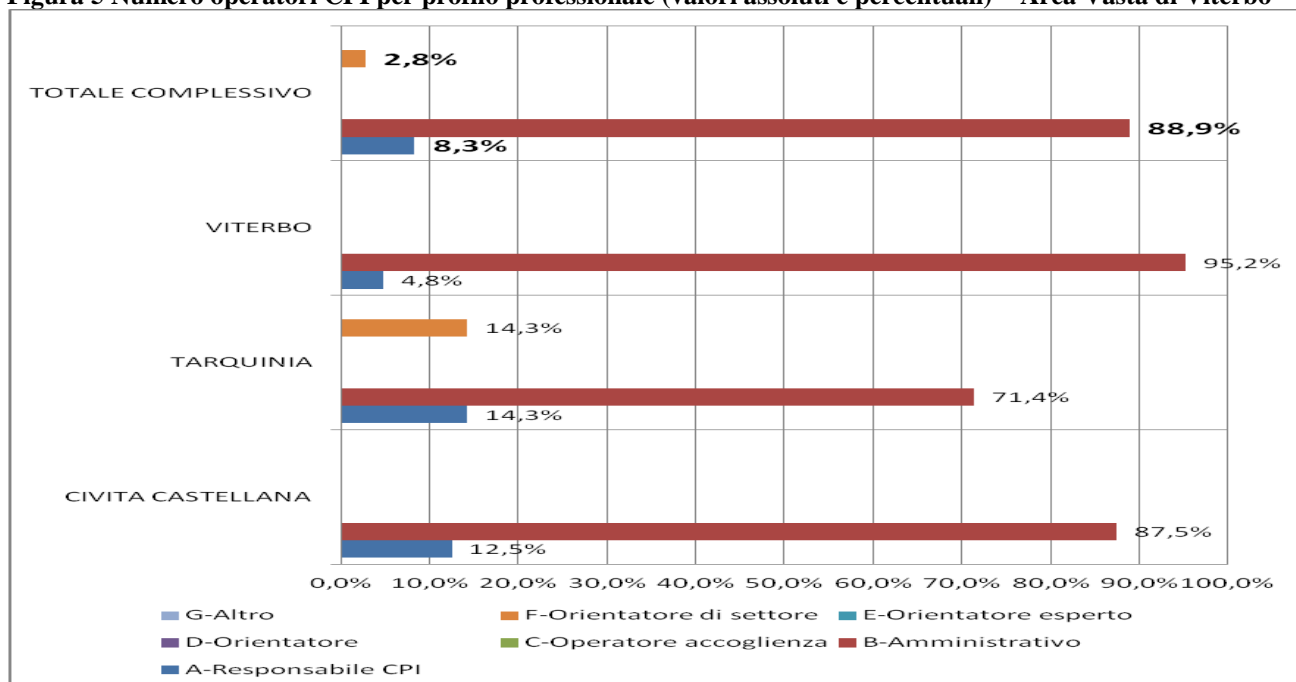
Nella figura 5 si può notare la composizione percentuale dei profili professionali degli operatori dei CPI distribuiti per profilo professionali.

Tabella 109 Numero operatori CPI per profilo professionale (valori assoluti e percentuali) – Area Vasta di Viterbo

Operatori cpi per profilo professionale	Civita Castellana		Tarquinia		Viterbo		Totale complessivo	
	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%
Responsabile cpi	1	12,5%	1	14,3%	1	4,8%	3	8,3%
Amministrativo	7	87,5%	5	71,4%	20	95,2%	32	88,9%
Operatore accoglienza	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Orientatore	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Orientatore esperto	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Orientatore di settore (autoimprenditoria, disabilità, immigrazione, ...)	0	0,0%	1	14,3%	0	0,0%	1	2,8%
Altro	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Totale	8	100,0%	7	100,0%	21	100,0%	36	100,0%

Fonte: Italia Lavoro SPA – Azione di sistema Welfare to Work per le politiche del reimpiego 2015-2016

Figura 5 Numero operatori CPI per profilo professionale (valori assoluti e percentuali) – Area Vasta di Viterbo



Fonte: Italia Lavoro SPA – Azione di sistema Welfare to Work per le politiche del reimpiego 2015-2016

1.2.9 Distribuzione dei carichi di lavoro per servizio/attività

Nella tabella che segue si analizza la distribuzione dei carichi di lavoro per servizi/attività. Il calcolo è realizzato in ore settimanali dedicate al servizio, il totale delle ore dedicate nei 3 CPI della Area Vasta di Viterbo è di 1.066.

Il servizio a cui sono dedicate il maggior numero di ore è il “servizio di orientamento individuale di I livello” (292 ore), di seguito si colloca la variabile “altri servizi” (circa 228 ore), la terza attività più impegnativa è il “back office e servizi amministrativi” (circa 136 ore).

Tabella 20 Distribuzione dei carichi di lavoro per servizio/attività (valori assoluti e percentuali) - Area Vasta di Viterbo

Tipo contratto	Servizi/ore	Area Vasta di Viterbo	
		V.a.	%
A-contratto a tempo indeterminato	Ore settimanali dedicate al servizio di accoglienza	101	9,8%
	Ore settimanali dedicate al servizio di orientamento individuale di I livello	292	28,3%
	Ore settimanali dedicate al servizio di orientamento specialistico	48	4,7%
	Ore settimanali dedicate al servizio di orientamento collettivo	0	0,0%
	Ore settimanali dedicate al servizio di scouting	0	0,0%
	Ore settimanali dedicate al servizio di incrocio domanda e offerta	80	7,8%
	Ore settimanali dedicate al servizio di orientamento e tutoraggio autoimpiego	0	0,0%
	Ore settimanali dedicate al servizio di avviamento a selezione nella p.a. ex l. 56/87	0	0,0%
	Ore settimanali dedicate al servizio di collocamento disabili	18	1,7%
	Ore settimanali dedicate al servizio di mediazione culturale	0	0,0%
	Ore settimanali dedicate al servizio di mobilità professionale	2	0,2%
	Ore settimanali dedicate al servizio di promozione e gestione tirocini	136	13,2%
	Ore settimanali dedicate al back office e servizi amministrativi	125	12,1%
	Ore settimanali dedicate ad altri servizi	228,5	22,2%
B-contratto a termine	Ore settimanali dedicate al servizio di accoglienza	0	0,0%
	Ore settimanali dedicate al servizio di orientamento individuale di I livello	24	31,6%
	Ore settimanali dedicate al servizio di orientamento specialistico	0	0,0%
	Ore settimanali dedicate al servizio di orientamento collettivo	0	0,0%
	Ore settimanali dedicate al servizio di scouting	0	0,0%
	Ore settimanali dedicate al servizio di incrocio domanda e offerta	0	0,0%
	Ore settimanali dedicate al servizio di orientamento e tutoraggio autoimpiego	0	0,0%
	Ore settimanali dedicate al servizio di avviamento a selezione nella p.a. ex l. 56/87	0	0,0%
	Ore settimanali dedicate al servizio di collocamento disabili	0	0,0%
	Ore settimanali dedicate al servizio di mediazione culturale	0	0,0%
	Ore settimanali dedicate al servizio di mobilità professionale	0	0,0%
	Ore settimanali dedicate al servizio di promozione e gestione tirocini	0	0,0%
	Ore settimanali dedicate al back office e servizi amministrativi	12	15,8%
	Ore settimanali dedicate ad altri servizi	0	0,0%
Totale ore		1.066,5	100,0%

Fonte: Italia Lavoro SPA – Azione di sistema Welfare to Work per le politiche del reimpiego 2015-2016

1.2.10 Risorse Strumentali e tecnologiche

Nella tabella di seguito sono riportati i dati riguardanti le risorse strumentali e tecnologiche disponibili per ogni Centro per l'Impiego. Nello specifico il monitoraggio evidenzia le disponibilità per ogni CPI di: PC, telefoni, postazioni dedicate, DB Aziende, sistemi informativi per i servizi ai lavoratori, sistemi informativi per Incrocio Domanda Offerta (IDO), collegamento internet, sito internet, auto di servizio e spazi per incontri collettivi. Nei Piani Operativi dei CPI saranno rilevate le criticità del sistema informativo e l'impatto sui tempi di erogazione dei servizi. Dal 1 gennaio 2014, il Sistema Informativo Lavoro della Provincia di Viterbo, denominato Jobby, non ha più ricevuto l'assistenza per la necessaria manutenzione ordinaria, straordinaria, correttiva/adequativa ed evolutiva, anche in relazione alle intervenute modifiche a livello normativo. La mancata manutenzione ha comportato, conseguentemente, un aggravio nei tempi necessari ad erogare i servizi che vengono gestiti per il tramite del SIL provinciale. Stante inoltre l'assenza di un interfacciamento tra l'applicazione che gestisce le procedure del protocollo ed il SIL, si evidenzia la necessità di dover scannerizzare ciascun documento prodotto da Jobby, per procedere alla conseguente protocollazione. La mancata automatizzazione del flusso di dati tra i due applicativi, è resa ancor più problematica dall'assenza di uno scanner posizionato nelle singole postazioni dedicate al front-office. La complessità di dover operare su ben 8 software differenti (Jobby, Protocollo, Simon Lavoro, LazioLavoro, Cliclavoro, TOL, Piattaforma Cdr), in alcuni casi dovendo aprire e rientrare su finestre differenti, se necessario, rallenta in maniera importante il lavoro degli operatori, triplicando i tempi di permanenza degli utenti allo sportello. La risoluzione delle criticità riguardanti il sistema informativo agevolerebbe anche i tempi delle istruttorie realizzate per rispondere alle richieste di accesso agli atti presentate da studi legali e tesse ad ottenere il rilascio di informazioni inerenti la posizione di lavoratori iscritti nelle banche dati dei nostri CPI.

Tabella 111 Dettaglio dotazione informatica, tecnologica e strumenti a disposizione nei CPI

	N pc disponibili	N telefoni	N auto di servizio	N videoproiettori	N lavagne a fogli mobili	Altro eventuale materiale di supporto alle attività	
						N.	Tipologia
CIVITA CASTELLANA	8	8	0	0	0	0	
TARQUINIA	9	9	0	0	0	0	
VITERBO	21	21	0	0	0	0	

Fonte: Italia Lavoro SPA – Azione di sistema Welfare to Work per le politiche del reimpiego 2015-2016

Tabella 22 Dettaglio dotazioni strutturali per colloqui, sistemi informatici e collegamenti internet

	Postazioni per colloqui individuali		Spazi per colloqui collettivi		Sistemi di registrazione dei lavoratori trattati dal CPI	DB aziende	Software x ido	Collegamenti o internet	Sito internet
	N postazioni per colloqui individuali	Eventuali note relative alle postazioni per colloqui individuali	N spazi per incontri collettivi (sia con lavoratori che con aziende ed altri attori)	Eventuali note relative agli spazi per incontri collettivi					
CIVITA CASTELLANA	3	POSTAZIONI INADEGUATE E SENZA PRIVACY	NO		JOBBY	SI	SI	SI	PRESENTE UTILIZZATO
TARQUINIA	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D	N.D.	N.D	N.D.	N.D.
VITERBO	8		NO		JOBBY	SI	SI	SI	PRESENTE UTILIZZATO

Fonte: Italia Lavoro SPA – Azione di sistema Welfare to Work per le politiche del reimpiego 2015-2016

1.2.11 Azioni di Comunicazione e Marketing presso i CPI

Il paragrafo, attraverso i dati raccolti, sistematizza le azioni di comunicazione e marketing dei 3 CPI della Area Vasta di Viterbo, nello specifico verso i lavoratori ovvero: materiale informativo, contenuti web per i lavoratori, utilizzo di social media per la promozione delle attività, realizzazioni di incontri ed eventi. Le tabelle 23 e 24 raccolgono le azioni di comunicazione e marketing dei CPI, nello specifico verso i lavoratori e la tabella 25 le azioni rivolte alle aziende ed altri attori del mercato del lavoro locale. La distribuzione prende in considerazione le seguenti azioni: materiale informativo, contenuti web per i lavoratori, utilizzo di social media per la promozione delle attività, realizzazioni di incontri ed eventi.

Tabella 123 Azioni di comunicazione e marketing verso i lavoratori -

Denominazione CPI	Materiale cartaceo		Messaggi pubblicitari	
	Realizzazione di materiale di comunicazione/promozione cartaceo (brochure, locandine, flyers, ecc..)	Note di specifica sulla tipologia di materiale	Realizzazione di messaggi pubblicitari via Radio, TV	Note di specifica sulla tipologia di materiale
CIVITA CASTELLANA	ASSENTE		ASSENTE	
TARQUINIA	ASSENTE		ASSENTE	
VITERBO	ASSENTE		ASSENTE	

Fonte: Italia Lavoro SPA – Azione di sistema Welfare to Work per le politiche del reimpiego 2015-2016

Tabella 134 Azioni di comunicazione e marketing verso i lavoratori

Denominazione CPI	Social media		News-letter	
	Social media per promozione (Facebook, LinkedIn, App dedicate, ecc)	Note di specifica	News-letter	Note di specifica
CIVITA CASTELLANA	PRESENTE POCO O NON UTILIZZATO	PAGINA FACEBOK PROVINCIALE	PRESENTE UTILIZZATO	NEWSLETTER, NEWS, SMS ED E-MAIL INVIATE DAL PORTALE VOCALE DEI SPI
TARQUINIA	PRESENTE POCO O NON UTILIZZATO	PAGINA FACEBOK PROVINCIALE	PRESENTE UTILIZZATO	NEWSLETTER, NEWS, SMS ED E-MAIL INVIATE DAL PORTALE VOCALE DEI SPI
VITERBO	PRESENTE POCO O NON UTILIZZATO	PAGINA FACEBOK PROVINCIALE	PRESENTE UTILIZZATO	NEWSLETTER, NEWS, SMS ED E-MAIL INVIATE DAL PORTALE VOCALE DEI SPI

Fonte: Italia Lavoro SPA – Azione di sistema Welfare to Work per le politiche del reimpiego 2015-2016

Tabella 145 Azioni di comunicazione e marketing verso le aziende

Denominazione CPI	Materiale cartaceo		Messaggi pubblicitari		Social media	
	Realizzazione di materiale di comunicazione/promozione cartaceo (brochure, locandine, flyers, ecc..)	Note di specifica sulla tipologia di materiale	Realizzazione di messaggi pubblicitari via Radio, TV	Note di specifica sulla tipologia di materiale	Social media per promozione (Facebook, LinkedIn, App dedicate, ecc)	Note di specifica
CIVITA CASTELLANA	PRESENTE UTILIZZATO		ASSENTE		PRESENTE POCO O NON UTILIZZATO	PAGINA FACEBOOK PROVINCIALE
TARQUINIA	PRESENTE UTILIZZATO		assente		presente poco o non utilizzato	Pagina Facebook Provinciale
VITERBO	PRESENTE UTILIZZATO		assente		presente poco o non utilizzato	Pagina Facebook Provinciale

Fonte: Italia Lavoro SPA – Azione di sistema Welfare to Work per le politiche del reimpiego 2015-2016

1.3 La Rete

L'analisi della rete locale viene effettuata allo scopo di disporre dei dati e delle informazioni utili all'assunzione di decisioni in merito alla possibilità di moltiplicare e differenziare i servizi a favore di lavoratori e imprese, incrementare il numero dei beneficiari, ricorrendo a forme di collaborazione e raccordo fra CPI e gli altri attori del mercato del lavoro. Come specificato nell'art. 4 della convenzione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Lazio⁶, in via transitoria (a norma dell'art.11, comma 4 del decreto legislativo n.150/2015) oltre che tramite i CPI, la Regione svolge i compiti, le funzioni e gli obblighi in materia di servizi e politiche attive del lavoro mediante il coinvolgimento dei soggetti accreditati ai sensi della DGR 15 aprile 2014, n.198 e s.m.i.

L'analisi è stata effettuata per ciascuno dei 3 CPI attivi nell'Area Vasta di Viterbo in riferimento:

- al numero di operatori, pubblici e privati (Scuole⁷, Università, Consorzi universitari, Comuni, Agenzie per il Lavoro, Camere di Commercio, Organizzazioni sindacali e datoriali, Patronati, Enti Bilaterali, Enti di formazione, attivi nel territorio di riferimento, con indicazioni della tipologia di servizio che ciascuno eroga;
- alle collaborazioni (di carattere formale e informale) attive con gli altri attori del mercato del lavoro, con indicazione della tipologia di servizio interessata.

Tabella 156 Enti Accreditati alla Regione Lazio

TIPOLOGIA ENTE ACCREDITATO	Soggetti
Soggetti accreditati a norma della DGR 968/2007 e s.m.i. (Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e orientamento nella Regione Lazio)	44
Centri per l'impiego	36
Agenzie private del lavoro, autorizzate in via definitiva a livello nazionale a norma dell'art. 4 del d.lgs. 276/2003 e s.m.i.	15
Scuole secondarie di secondo grado	9
Società di capitali, società cooperative e loro consorzi	4
Comuni	4
Università	2
Fondazione Lavoro, istituita dall'Ordine dei Consulenti del Lavoro ed in possesso di autorizzazione nazionale, a norma dell'art. 6, co. 4, d.lgs. n. 276/2003 e s.m.i.	1
Associazioni dei datori di lavoro e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale o regionale, le loro associaz.	1
Totale	116

Fonte: Italia lavoro su dati sac.jobslazio.it. Dati aggiornati al 15 dicembre 2015

⁶ La Giunta regionale, con deliberazione del 14 dicembre 2015, n. 739 ha approvato lo schema di convenzione tra Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lazio, in attuazione dell'art. 11 del D.lgs 150/2015.

⁷ Nell'Area vasta di Viterbo si sottolinea l'importante attività di orientamento svolta, su proposta delle scuole che ne facciano richiesta, a più gruppi classe, in tema di presentazione dei servizi erogati dai CpI, su come redigere un curriculum vitae e le opportunità rappresentate dal programma Garanzia Giovani.

Tabella 167 Numero enti accreditati per Area Vasta

Città Metropolitana/Area Vasta	NUMERO ENTI ACCREDITATI
FR	12
LT	23
RI	3
RM	87
VT	5
Totale complessivo*	130

Fonte "Programma ACT Azioni di sostegno per l'attuazione sul territorio delle politiche del lavoro- Italia Lavoro S.p.a". Dati al 31 ottobre 2015

Tabella 178 Numero enti accreditati per CPI

CPI	NUMERO ENTI ACCREDITATI
CPI VITERBO	5
TOTALE COMPLESSIVO	5

Fonte "Programma ACT Azioni di sostegno per l'attuazione sul territorio delle politiche del lavoro- Italia Lavoro S.p.a". Dati al 31 ottobre 2015

Tabella 189 Collaborazioni, formali e informali, attive con altri attori del mercato del lavoro

Denominazione CPI	Attori coinvolti in collaborazioni formali/informali	Servizio oggetto della collaborazione	Sintesi finalità della collaborazione	Tipologia accordo/intesa	Livello accordo	Durata (dal-al)	Note
CIVITA CASTELLANA	ISTITUTI SUPERIORI PROVINCIALI	ORIENTAMENTO DI BASE	INFORMARE I RAGAZZI SUI SERVIZI EROGATI DAI , SULLA MODALITÀ DI REDAZIONE DI UN CV, SONDARE LE PROPENSIONI PROFESSIONALI E FORMATIVE GRAZIE ALL'UTILIZZO DEL SOFTWARE SORPRENDO, OFFRIRE UNA PANORAMICA SUL MONDO DEL LAVORO	FORMALE	LOCALE	DAL 2008	2008/2012 IL SERVIZIO È STATO ASSICURATO A TUTTE LE SCUOLE DEL TERRITOO PROVINCIALE, DAL 2013 STANTE LA CARENZA DI RISORSE UMANE IL SERVIZIO È STATO GARANTITO SU RICHIESTA
	INPS	ALTRO	CONDIVISIONE BANCHE DATI	FORMALE	LOCALE		
TARQUINIA	ISTITUTI SUPERIORI PROVINCIALI	ORIENTAMENTO DI BASE	INFORMARE I RAGAZZI SUI SERVIZI EROGATI DAI , SULLA MODALITÀ DI REDAZIONE DI UN CV, SONDARE LE PROPENSIONI PROFESSIONALI E FORMATIVE GRAZIE ALL'UTILIZZO DEL SOFTWARE SORPRENDO, OFFRIRE UNA PANORAMICA SUL MONDO DEL LAVORO	FORMALE	LOCALE	DAL 2008	2008/2012 IL SERVIZIO È STATO ASSICURATO A TUTTE LE SCUOLE DEL TERRITOO PROVINCIALE, DAL 2013 IL SERVIZIO È STATO GARANTITO SU RICHIESTA
	INPS	ALTRO	CONDIVISIONE BANCHE DATI	FORMALE	LOCALE		
VITERBO	ISTITUTI SUPERIORI PROVINCIALI	ORIENTAMENTO DI BASE	INFORMARE I RAGAZZI SUI SERVIZI EROGATI DAI , SULLA MODALITÀ DI REDAZIONE DI UN CV, SONDARE LE PROPENSIONI PROFESSIONALI E FORMATIVE GRAZIE ALL'UTILIZZO DEL SOFTWARE SORPRENDO, OFFRIRE UNA PANORAMICA SUL MONDO DEL LAVORO	FORMALE	LOCALE	DAL 2008	2008/2012 IL SERVIZIO È STATO ASSICURATO A TUTTE LE SCUOLE DEL TERRITOO PROVINCIALE, DAL 2013 IL SERVIZIO È STATO GARANTITO SU RICHIESTA
	CASA CIRCONDARIALE DI VITERBO	ALTRO	APERTURE DI UNO SPORTELLO ALL'INTERNO DEL CARCERE	INFORMALE	LOCALE	DAL 2014	NON È STATA ANCORA CONCRETIZZATA CAUSA PROBLEMATICHE DI CARATTERE TECNICO LOGISTICO
	COMUNE DI VITERBO	ORIENTAMENTO SPECIALISTICO	C.O.L. DI VITERBO	FORMALE	LOCALE	DAL 2005	
	BIC LAZIO	AUTOIMPREDITORIA	CREAZIONE DI SPORTELLI PRESSO I COME SUPPORTO ALL'AUTOIMPREDITORIA	FORMALE	LOCALE	DAL 2003 AL 2012	

Fonte: Italia Lavoro SPA – Azione di sistema Welfare to Work per le politiche del reimpiego 2015-2016

2 Identificazione degli obiettivi del Piano

2.1I Servizi e beneficiari

In questa sezione vengono identificati gli aspetti che caratterizzano la strategia generale del Piano di Gestione Attuativa: i servizi che saranno erogati dai Centri per l'Impiego e il numero di operatori beneficiari per ciascun servizio. Tali elementi sono definiti in ragione di alcuni fattori fondamentali:

- prescrizioni normative, a partire dai Livelli Essenziali delle Prestazioni identificati dal D.Lgs. 150/2015;
- confronto tra Ministero del Lavoro e Regioni in tema di obiettivi delle politiche del lavoro, nonché degli *assets* disponibili – così come identificati nelle sezioni precedenti;
- confronto con Italia Lavoro per implementare la filiera dei servizi per la gestione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni previste dal D.Lgs 150/2015 in funzione delle azioni e delle scelte strategiche che la Regione Lazio intende programmare nel 2016.

Nello specifico vengono individuati i potenziali beneficiari: dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (ai sensi del D.Lgs 150/2015); del programma Garanzia Giovani e dell'Avviso pubblico "Contratto di ricollocazione⁸". Nello specifico vengono individuati i seguenti beneficiari:

- disoccupati percettori di sostegno al reddito;
- disoccupati percettori di NASPI la cui durata di disoccupazione eccede i 4 mesi (Assegno di ricollocazione);
- giovani iscritti a Garanzia Giovani⁹ (poiché il Programma è in corso).
- disoccupati beneficiari del "Contratto di ricollocazione" .

⁸ Determinazione G10271 del 28/08/2015 "Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo – Regione Lazio 2014/2020 – Asse I Occupazione. Approvazione dell'Avviso Pubblico "Adesione dei disoccupati al Contratto di ricollocazione". Impegno di spesa complessivo di € 4.700.000,00 a valere sui Capitoli A41173, A41174 e A41175 per l'esercizio finanziario 2015". La politica attiva è in corso di sperimentazione nella Regione Lazio, l'Avviso Pubblico nel 2015 era diretto ai Disoccupati di lunga durata di cui all'art. 1, comma 2, lett. d), del d.lgs. 21 aprile 2000, n. 181 e s.m.i., residenti da almeno un anno in un comune del Lazio, con dichiarazione di immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa (DID) in corso di validità e, se cittadini non comunitari, in possesso di regolare permesso di soggiorno che consenta l'attività lavorativa.

⁹ In relazione agli iscritti a Garanzia Giovani, si fa riferimento alle prestazioni indicate dal Programma di attuazione regionale di Garanzia Giovani.

3 Risultati, Obiettivi specifici e Obiettivi operativi

In questa sezione vengono identificati:

- Lo scopo del Piano di gestione Attuativa, espresso in numero totale/percentuale dei beneficiari di Livelli Essenziali delle Prestazioni previsti dalla norma;
- I risultati attesi, ossia il numero totale/percentuale dei beneficiari per ciascuna tipologia di utenti;
- Gli obiettivi specifici, ossia il numero totale/la percentuale dei beneficiari di ciascun servizio erogato dai CPI;
- Gli obiettivi operativi, ossia le attività che dovranno essere realizzate dai CPI per il raggiungimento dell'obiettivo di servizio definito.

Visto lo scopo del Piano ovvero rendere esigibile, in tutto il territorio del Lazio, il diritto a ricevere adeguati servizi per l'inserimento o il reinserimento lavorativo, attraverso l'accesso dei beneficiari ai Livelli Essenziali delle Prestazioni in materia di politica attiva del lavoro definiti dalla norma, implementati da altre azioni di politiche attive programmate dalla regione Lazio, la sezione è articolata in diversi paragrafi che ricalcano i diversi prodotti attesi.

Tabella30: Obiettivi del piano, obiettivi specifici e operativi, prodotti

Obiettivi del Piano ed output	
Obiettivi del piano	<ul style="list-style-type: none"> - esprimere in numero totale/percentuale dei beneficiari i Livelli Essenziali delle Prestazioni i previsti dalla norma; - definire i risultati attesi, ossia il numero totale/percentuale dei beneficiari per ciascuna tipologia di utenti;
Gli obiettivi specifici	<ul style="list-style-type: none"> - il numero totale/percentuale dei beneficiari di ciascun servizio erogato dai CPI;
Gli obiettivi operativi	<ul style="list-style-type: none"> - attività che dovranno essere realizzate dai CPI per il raggiungimento dell'obiettivo di servizio definito.
Prodotti	<ul style="list-style-type: none"> - Il dimensionamento degli operatori: metodologia, parametri e criteri utilizzati - Identificazione delle priorità: tipologia di lavoratori e servizi - Stima del numero di beneficiari - Quantificazione del numero di operatori necessari alla erogazione dei servizi - Fabbisogni di professionalità: numero di operatori necessario stimato e numero di operatori in forza ai CPI

Fonte: Italia Lavoro SPA – Azione di sistema Welfare to Work per le politiche del reimpiego 2015-2016

3.1 Il dimensionamento degli operatori: metodologia, parametri e criteri utilizzati

Il dimensionamento degli operatori dei CPI necessari alla erogazione dei servizi di cui al D.lgs. 150/2015 viene effettuato attraverso il processo descritto in tabella e definito sulla base dei criteri indicati.

Tabella 191: Metodologia e criteri del dimensionamento degli operatori

Il dimensionamento degli operatori: metodologia	
Processo	<ul style="list-style-type: none"> - identificazione delle priorità, in termini di tipologia di lavoratori, di servizi da erogare e di attività connesse alla erogazione dei servizi; - stima del numero di potenziali beneficiari per ciascun servizio; - quantificazione, in base al tempo necessario alla erogazione di ciascun servizio/realizzazione di ciascuna attività, il numero di operatori necessari; - relazione fra il numero di operatori necessari e il numero effettivo di operatori in forza ai CPI.
Criteri di identificazione delle priorità: tipologia di lavoratori e servizi	
Lavoratori beneficiari.	<ul style="list-style-type: none"> - i disoccupati percettori di sostegno al reddito; - i disoccupati percettori di NASPI la cui durata di disoccupazione eccede i 4 mesi (Assegno di ricollocazione); - i giovani iscritti a Garanzia Giovani (poiché il Programma è in corso);
I servizi. LEP di cui al D.Lgs. 150/2015, in aggiunta a quelli di esclusiva competenza dei CPI, ossia:	<ul style="list-style-type: none"> - stipula del Patto di servizio personalizzato e tutte le attività ad essa connesse (conferma dello stato di disoccupazione e profilazione); - rilascio dell'assegno di ricollocazione che viene effettuato, ai sensi dell'art. 23, comma 2 dello stesso decreto, dal Centro per l'Impiego "sulla base degli esiti della procedura di profilazione, ovvero alle condizioni e secondo le modalità di cui all'articolo 20, comma 4"; - registrazione di tutti gli eventi salienti relativi all'assegno di ricollocazione: utilizzo dell'assegno, sospensione del Patto di Servizio Personalizzato (Art. 23, comma 6), variazioni di status (assunzioni in prova ex comma 5 lett. f) e eventuali violazioni della condizionalità provvedendo ad irrogare le relative sanzioni (art. 5 lett. e); - monitoraggio del Patto di Servizio Personalizzato; - gestione dei meccanismi di condizionalità, con relativa attivazione dei meccanismi sanzionatori
Beneficiari per servizio	<ul style="list-style-type: none"> - si considerano quote differenti di destinatari per servizio.

Fonte: Italia Lavoro SPA – Azione di sistema Welfare to Work per le politiche del reimpiego 2015-2016

Nella tabella che segue vengono sinteticamente rappresentati i criteri descritti nella tabella precedente.

Tabella 202 Classificazione dei servizi e dei beneficiari

Beneficiari	Servizi	% beneficiari per servizio	Note
Disoccupati percettori di sostegno al reddito	Profilazione e stipula del Patto di servizio	100% dei potenziali beneficiari	Il servizio è di esclusiva competenza dei CPI
	Attivazione mediante sessioni di gruppo	80% di coloro che hanno sottoscritto il Patto di servizio personalizzato	Il servizio è erogabile anche da altri operatori accreditati. Qui si ipotizza che venga erogato dai CPI all'80% dei potenziali beneficiari, in quanto si considera che non tutti i potenziali beneficiari abbiano necessità di accedervi

Beneficiari	Servizi	% beneficiari per servizio	Note
	Accompagnamento all'inserimento in percorsi lavorativi o di tirocinio	30% di coloro che hanno sottoscritto il Patto di servizio personalizzato	Il servizio è erogabile anche da altri operatori accreditati.
Disoccupati percettori di NASPI la cui durata di disoccupazione eccede i 4 mesi	Rilascio assegno di ricollocazione	100% dei potenziali beneficiari	Il servizio è di esclusiva competenza dei CPI. I potenziali beneficiari sono stati stimati a partire dai dati INPS presenti nella Bozza del Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
	Servizi di assistenza intensiva nella ricerca di lavoro	50% degli assegnatari dell'Assegno di ricollocazione	Il servizio è erogabile anche da altri operatori accreditati.
Giovani iscritti a Garanzia Giovani	Servizi previsti dal Programma Garanzia Giovani della Regione Lazio		
Disoccupati beneficiari del Contratto di Ricollocazione	Servizi previsti dall'Avviso pubblico "Contratto di ricollocazione",	100% dei beneficiari	

Fonte: Italia Lavoro SPA – Azione di sistema Welfare to Work per le politiche del reimpiego 2015-2016

3.2 Stima del numero di beneficiari

La stima del numero di beneficiari dei servizi per ciascun mese di attività ha tenuto conto dei flussi di ingresso mensili ed è stata effettuata nelle seguenti modalità:

- il numero di *disoccupati percettori di ammortizzatori sociali* è stato stimato considerando la media di ingressi mensili nel bacino dei percettori di NASPI, Dis-Coll e Indennità di Mobilità nel periodo giugno-settembre 2015. La fonte dei dati è il Sistema Informativo Percettori;
- il numero di percettori di beneficiari di *Assegno di ricollocazione* è stato stimato a partire dal flusso annuo di lavoratori beneficiari di ASPI, mini Aspi, Nاسpi da 4 mesi e oltre - Entrati nei mesi da luglio 2013 a giugno 2015¹⁰;
- il numero di giovani iscritti a *Garanzia Giovani* è stato stimato sulla base dei flussi di ingresso mensili da maggio 2014 (data di inizio del Programma) a Dicembre 2015, al netto dei giovani disoccupati percettori di ammortizzatori sociali¹¹;
- il numero di giovani avviati ad esperienze di tirocinio attraverso il programma *Garanzia Giovani* è stato stimato sulla base dei flussi mensili da ottobre 2014 (dati avvio azione nel Lazio) a Dicembre 2015¹²;

¹⁰ Fonte: le stime su Area Vasta di Viterbo sono ricavate in base ai dati della *Bozza Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro* del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, dati INPS

¹¹ Fonte: Report di monitoraggio del Programma Garanzia Giovani elaborato e diffuso dal Ministero del Lavoro (7 gennaio 2016)

- il numero di giovani accompagnati al lavoro con servizi affidati ad enti accreditati attraverso il programma *Garanzia Giovani* è stato stimato sulla base dei flussi mensili da ottobre 2014 (dati avvio azione nel Lazio) a Dicembre 2015¹³;
- Il numero di disoccupati che ha presentato domanda all'Avviso pubblico *Contratto di ricollocazione*¹⁴;
- Il numero di beneficiari idonei all'Avviso pubblico *Contratto di ricollocazione*¹⁵.

3.2.1 Quantificazione del numero di operatori necessari alla erogazione dei servizi

La quantificazione delle risorse umane viene effettuata in funzione degli obiettivi identificati, in termini di numero di beneficiari per ciascuna tipologia e di servizi da erogare e al tempo necessario alla erogazione dei servizi/realizzazione delle attività.

Nello specifico, viene quantificato il numero di operatori necessari ogni mese, a livello provinciale, alla realizzazione delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi. La quantificazione, per ciascun obiettivo, viene effettuata nelle seguenti modalità:

- viene riportato il valore target annuale per i 3 CPI dell'Area Vasta di Viterbo, così come quantificato in fase di identificazione degli obiettivi;
- viene riportato il valore target mensile per i 3 CPI dell'Area Vasta di Viterbo, dividendo il valore target annuale per 12 mesi;
- viene riportata la durata (in minuti) del servizio, distinguendo fra front office e back office, ove pertinente;
- viene quantificato il numero delle ore di lavoro necessarie alla erogazione del servizio in un mese, moltiplicando la durata del servizio per il valore target mensile;
- viene quantificato il numero di operatori necessari, sul totale dei CPI, alla erogazione del servizio in un mese, dividendo il numero delle ore di lavoro necessarie in un mese per 20 giorni di 6 ore lavorative.

Di seguito si riporta, distinto per tipologia di beneficiari, il numero di operatori necessario alla erogazione di ciascun servizio e alla realizzazione delle attività connesse. La quantificazione è stata effettuata sulla base del valore target annuale e mensile e del tempo necessario (in minuti per beneficiario e in ore per tutti i beneficiari) alla erogazione del servizio/realizzazione delle attività.

¹² Fonte: Osservatorio regionale sul mercato del lavoro del Lazio

¹³ Fonte: Osservatorio regionale sul mercato del lavoro del Lazio

¹⁴ Fonte: Osservatorio regionale sul mercato del lavoro del Lazio

¹⁵ Fonte: Osservatorio regionale sul mercato del lavoro del Lazio

Sintesi delle principali evidenze.

Servizi rivolti ai disoccupati percettori di ammortizzatori sociali:

- per garantire a 8.181 disoccupati all'anno (100% dei potenziali beneficiari) la Profilatura e la sottoscrizione del Patto di servizio personalizzato (art. 18, lettera a, e art. 20) dovranno essere impegnati ogni mese di circa **21 operatori dei CPI, di cui circa 1 in back office e 20 in front office.**
- per garantire a 6.545 disoccupati all'anno (80% di coloro che hanno sottoscritto il Patto di servizio) la partecipazione a sessioni di gruppo e laboratori per il rafforzamento delle competenze per la ricerca attiva del lavoro (art. 18, lettera b, e art. 20, comma 3, lettera a) dovranno essere impegnati ogni mese **di circa 1,5 operatori dei CPI, di cui 1 in back office e 50 ore di un operatore in front office;**
- per garantire a 2.454 disoccupati all'anno (30% di coloro che hanno sottoscritto il Patto di servizio) l'accompagnamento all'inserimento in percorsi lavorativi o di tirocinio (art. 18, lettere f e g) dovranno essere impegnati ogni mese **circa 5 operatori dei CPI, circa 1 operatore in back office e quasi 4 operatori in front office;**
- per garantire l'applicazione del regime sanzionatorio al 100% dei disoccupati percettori che incorrano in comportamenti sanzionabili (ai sensi dell'art. 21, commi 7 e 8) dovranno essere impegnate ogni mese circa 6 ore di **1 operatore dei CPI in back office.**

Servizi rivolti ai disoccupati percettori di NASPI la cui durata di disoccupazione ecceda i 4 mesi:

- per garantire a 3.852 percettori di NASPI da oltre 4 mesi all'anno (100% dei potenziali beneficiari,) il rilascio dell'Assegno di ricollocazione (art. 23, comma 2) dovranno essere impegnati ogni mese **83 ore di 1 operatori dei CPI, in back office;**
- per garantire a 1.926 percettori di NASPI da oltre 4 mesi all'anno (50% dei potenziali beneficiari) i servizi di assistenza intensiva alla ricerca di lavoro (art. 23, commi 4 e 5) dovranno essere impegnati ogni mese **circa 13 operatori dei CPI, 1 operatore in back office e 12 operatori in front office;**
- per garantire l'applicazione del regime sanzionatorio al 100% dei beneficiari di Assegno di ricollocazione che incorrano in comportamenti sanzionabili (ai sensi dell'art. 21, commi 7 e 8) dovranno essere impegnati ogni mese meno di **quasi 7 ore di 1 operatore dei CPI in back office.**

Servizi rivolti ai giovani iscritti al Programma Garanzia Giovani

- per garantire a 1.161 giovani iscritti a Garanzia Giovani all'anno i servizi previsti dai Programmi di Attuazione Regionale dovranno essere impegnati ogni mese **circa 39 ore di 1 in back office e 1 operatore in front office.**
- per garantire a 723 giovani avviati ad esperienze di tirocinio dovranno essere impegnati **circa 57 ore di 1 operatore in back office e circa 60 ore di 1 operatore in front office.**
- per garantire a 29 giovani l'accompagnamento al lavoro presso enti accreditati dovranno essere impegnati **meno di 1 operatore, in quanto sono sufficienti circa circa 2 ore ore in back office e quasi 3 ore in front office.**

Servizi di scouting delle opportunità

- per garantire il contatto con 1.800 aziende (ogni mese 50 aziende per ognuno dei 3 CPI dell'Area Vasta di Viterbo) per la promozione e la rilevazione del fabbisogno occupazionale, ai fini dello scouting delle opportunità di lavoro e di tirocinio, dovranno essere impegnati ogni mese **circa 1 operatore dei CPI, in back office;**
- per garantire il contatto/raccordo con 1.080 enti (ogni mese 30 enti per ognuno dei 3 CPI), finalizzato alla individuazione di opportunità di percorsi di riqualificazione, dovranno essere impegnati ogni mese **meno di 1 operatore dei CPI, in quanto sono sufficienti circa 2 ore in back office.**

Contratto di ricollocazione

- per garantire a 638 disoccupati informazioni all'utenza sulle modalità di adesione all'Avviso pubblico al Contratto di ricollocazione, approvato con Determinazione n. G10271/2015 dovrà esser impegnato ogni mese **meno di 1 operatore dei CPI in front office, in quanto sono sufficienti circa 13 ore in front office;**
- per garantire la verifica dei requisiti dei partecipanti all'avviso in merito allo status e alla data di avvio della disoccupazione attraverso l'apposito gestionale fornito dalla Regione Lazio dovrà esser impegnato ogni mese **meno di 1 operatore dei CPI in front office, in quanto sono sufficienti circa 13 ore in front office;**
- per garantire a 106 disoccupati i servizi di accoglienza e la sottoscrizione di un Patto di servizio, finalizzato alla stipula di un contratto di Ricollocazione presso un ente accreditato dovrà esser impegnato ogni mese **meno di 1 operatore dei CPI, in quanto sono sufficienti circa 17 in front office;**
- per garantire a 106 disoccupati firmatari del contratto di Ricollocazione la calendarizzazione bimestrale dei colloqui, la convocazione, l'erogazione di un colloquio individuale, l'attivazione delle misure di politica attiva, dovrà esser impegnato ogni mese **meno di 1**

operatore dei CPI, in quanto sono sufficienti circa 18 ore in back office e circa 9 in front office;

- per garantire la comunicazione alla Regione Lazio dello status dei 106 disoccupati ammessi a seguito dell'erogazione del servizio ai fini dell'aggiornamento della graduatoria degli ammessi, dovrà esser impegnato ogni mese **meno di 1 operatore dei CPI, in quanto sono sufficienti circa 2 ore in back office.**

Tabella 213 Dettaglio servizi, attività e tempi necessari alla erogazione del servizio/realizzazione attività

OBIETTIVI/SERVIZI	TARGET ANNUALE	TARGET PER MESE	Durata servizio (in minuti)		N° ore per erogare il servizio in un mese		Tempo/operatore mensile		Profili professionali di riferimento	
			BACK OFFICE	FRONT OFFICE	BACK OFFICE	FRONT OFFICE	BACK OFFICE	FRONT OFFICE	BACK OFFICE	FRONT OFFICE
SERVIZI RIVOLTI AI DISOCCUPATI PERCETTORI DI AMMORTIZZATORI SOCIALI (NASPI, DIS-COLL E INDENNITA' DI MOBILITA')										
N 8.181 disoccupati profilati e sottoscrittori di un Patto di servizio personalizzato (D.lgs. 150/2015, Art. 18, lettera a e Art. 20).	8.181	681,8	105,0	210,0	174,9	2.386,1	1,5	19,9		
Calendarizzazione, 1 volta al mese, dei colloqui per la profilazione e la stipula del Patto di servizio. Saranno calendarizzati i colloqui: dei disoccupati che entro 30 giorni dalla Dichiarazione di Immediata Disponibilità non hanno preso contatto con il CPI; dei percettori di NASPI, DIS-COLL e Indennità di Mobilità che entro 15 giorni dalla domanda di indennità non hanno preso contatto con il CPI; dei disoccupati che hanno contattato il CPI nei termini previsti e hanno avuto accesso ad un colloquio informativo/di accoglienza.	36,0	3,0	90,0	0	4,5	0,0	0,0	0,0	Amministrativo	
Convocazione di N 8.181 lavoratori disoccupati per l'erogazione di un colloquio per la profilazione e la stipula del Patto di servizio.	8.181	681,8	10,0	0	113,6	0,0	0,9	0,0	Amministrativo	
Erogazione a N 8.181 disoccupati di un colloquio per la profilazione e la stipula del Patto di servizio. Saranno realizzate, nel corso di uno o più colloqui individuali, le seguenti attività: · accoglienza/informazione sul percorso; · compilazione/aggiornamento della Scheda anagrafica e professionale, accedendo al Sistema informativo unitario delle Politiche del lavoro, · elaborazione del Patto di servizio personalizzato: Individuazione di un responsabile delle attività, Profiling, Definizione degli atti di ricerca attiva che devono essere compiuti e della tempistica degli stessi, · definizione della frequenza ordinaria di contatti con il responsabile delle attività, · definizione delle modalità con cui la ricerca attiva di lavoro è dimostrata al responsabile delle attività.	8.181	681,8	0	180,0	0,0	2.045,3	0,0	17,0		Orientatore
Erogazione a N 8.181 disoccupati che hanno sottoscritto il Patto di servizio di almeno 2 colloqui (in presenza o telefonici) per verificare le azioni di ricerca attiva del lavoro realizzate.	8.181	681,8	0	30,0	0,0	340,9	0,0	2,8		Orientatore
Aggiornamento del fascicolo elettronico individuale (D.lgs. 150/2015, Art. 14, comma 1) di N 8.181 disoccupati a cui è stato erogato il colloquio per la profilazione e la stipula del Patto di servizio.	8.181	681,8	5,0	0	56,8	0,0	0,5	0,0	Amministrativo	

Regione Lazio Piano di Gestione Attuativa 2016

OBIETTIVI/SERVIZI	TARGET ANNUALE	TARGET PER MESE	Durata servizio (in minuti)		N° ore per erogare il servizio in un mese		Tempo/operatore mensile		Profili professionali di riferimento	
			BACK OFFICE	FRONT OFFICE	BACK OFFICE	FRONT OFFICE	BACK OFFICE	FRONT OFFICE	BACK OFFICE	FRONT OFFICE
N 6.545 disoccupati attivati attraverso sessioni di gruppo e laboratori per il rafforzamento delle competenze per la ricerca attiva di lavoro, finalizzati a fornire ausilio nella ricerca di una occupazione entro tre mesi dalla registrazione (D.lgs. 150/2015, Art. 18, lettera b e Art. 20, comma 3, lettera a).	6.545	545,4	90,0	165,0	143,9	50,0	1,2	0,4		
Calendarizzazione, 1 volta al mese, delle sessioni di gruppo/laboratori per il rafforzamento delle competenze per la ricerca attiva di lavoro. Saranno realizzate le seguenti attività: · costituzione, a partire dagli elenchi di lavoratori già profilati e sottoscrittori del Patto di servizio, di gruppi di circa 30 lavoratori, raggruppati per caratteristiche omogenee, elaborazione del calendario delle sessioni di gruppo/laboratori.	36,0	3,0	60,0	0	3,0	0,0	0,0	0,0	Orientatore	
Convocazione di N 6.545 lavoratori disoccupati per la partecipazione a una sessione di gruppo/laboratorio per il rafforzamento delle competenze per la ricerca attiva di lavoro.	6.545	545,4	10,0	0	90,9	0,0	0,8	0,0	Amministrativo	
Erogazione a N 6.545 lavoratori di sessioni di gruppo/laboratori (rivolte ciascuna a 30 disoccupati) per il rafforzamento delle competenze per la ricerca attiva di lavoro.	6.545	545,4	15,0	165,0	4,5	50,0	0,0	0,4		Orientatore
Aggiornamento del fascicolo elettronico individuale (D.lgs. 150/2015, Art. 14, comma 1) di N 6.545 disoccupati che hanno partecipato alle sessioni di gruppo/laboratori per il rafforzamento delle competenze per la ricerca attiva di lavoro.	6.545	545,4	5,0	0	45,5	0,0	0,4	0,0	Amministrativo	
N 2.454 disoccupati accompagnati all'inserimento in percorsi lavorativi o di tirocinio (D.lgs. 150/2015, Art. 18, lettera f, g)	2.454	205,0	105,0	320,0	121,31	512,31	1,0	4,27		
N 1.227 disoccupati accompagnati all'inserimento lavorativo: · preselezione · erogazione di informazioni all'azienda in riferimento al sistema incentivante e alla tipologia contrattuale · supporto all'azienda nelle procedure di accesso agli incentivi · colloqui di follow-up con azienda e lavoratore a seguito dell'inserimento in azienda.	1.227	102,0	30,0	150,0	51,1	255,66	0,4	2,13	Orientatore	Orientatore
N 1.227 disoccupati accompagnati all'inserimento in percorsi di tirocinio: · preselezione · erogazione di informazioni all'azienda in riferimento alle procedure di attivazione del tirocinio · supporto all'azienda nelle procedure di attivazione del tirocinio · tutoraggio.	1.227	102,0	30,0	150,0	51,1	255,66	0,4	2,13	Orientatore	Orientatore

Regione Lazio Piano di Gestione Attuativa 2016

OBIETTIVI/SERVIZI	TARGET ANNUALE	TARGET PER MESE	Durata servizio (in minuti)		N° ore per erogare il servizio in un mese		Tempo/operatore mensile		Profili professionali di riferimento	
			BACK OFFICE	FRONT OFFICE	BACK OFFICE	FRONT OFFICE	BACK OFFICE	FRONT OFFICE	BACK OFFICE	FRONT OFFICE
Aggiornamento del fascicolo elettronico individuale (D.lgs. 150/2015, Art. 14, comma 1) di N 2.454 disoccupati inseriti in percorsi lavorativi o di tirocinio.	2.454	205	5,0	0	17,04	0,0	0,1	0,0	Amministrativo	
Raccordo/comunicazione mensile con gli altri attori del territorio impegnati nella erogazione di servizi di accompagnamento al lavoro ai lavoratori disoccupati che hanno sottoscritto il Patto di servizio presso il CPI, ai fini del monitoraggio dell'andamento delle azioni di ricerca attiva messe in campo e dei loro esiti.	36,0	3,0	40,0	20,0	2,0	1,0	0,0	0,0	Orientatore	Orientatore
100% dei disoccupati percettori di Naspi, Dis-Coll, Indennità di Mobilità e ASDI che: <ul style="list-style-type: none"> • non si presentano alla convocazione per la sottoscrizione del Patto di servizio • non si presentano alle convocazioni del Responsabile delle attività (non valevole per percettori di ASDI) • non partecipano ad iniziative e laboratori per il rafforzamento delle competenze e ad iniziative di carattere formativo • non accettano un'offerta di lavoro congrua, sanzionati ai sensi dell'art. 21, commi 7 e 8, del D.Lgs 150/2015 	100%	100%	30,0	0,0	6,5	0,0	0,1	0,0		
Elaborazione, 1 volta a settimana, degli elenchi dei disoccupati nei confronti dei quali adottare un provvedimento sanzionatorio. I lavoratori saranno accorpate nei suddetti elenchi in base all'obbligo disatteso (essendo la sanzione differenziata sulla base di questo criterio).	156,0	13,0	15,0	0	3,3	0,0	0,0	0,0	Amministrativo	
Invio all'Inps e all'Anpal, 1 volta a settimana, delle comunicazioni di violazione degli obblighi da parte dei lavoratori che vi siano incorsi, per il tramite del sistema informativo di cui all'articolo 13 del D.Lgs 150/2015.	156,0	13,0	15,0	0	3,3	0,0	0,0	0,0	Amministrativo	
SERVIZI RIVOLTI AI DISOCCUPATI PERCETTORI DI NASPI LA CUI DURATA DELLA DISOCCUPAZIONE ECCEDE I 4 MESI (ASSEGNO DI RICOLLOCAZIONE)										
Rilascio a N 3.852 disoccupati percettori di NASPI da oltre 4 mesi dell'assegno di ricollocazione (D.lgs. 150/2015, Art. 23, comma 2)	3.852	321,0	75,0	0,0	83,3	0,0	0,7	0,0		
Elaborazione, 1 volta al mese, dell'elenco dei disoccupati percettori di NASPI da oltre 4 mesi che abbiano fatto richiesta dell'assegno di ricollocazione, comprensivo del calcolo dell'ammontare dell'assegno concesso, in ragione degli esiti della procedura di profilazione.	36,0	3,0	60,0	0	3,0	0,0	0,0	0,0	Amministrativo	
Invio a N 3.852 disoccupati percettori di NASPI da oltre 4 mesi che abbiano fatto richiesta dell'assegno di ricollocazione di una comunicazione di avvenuto rilascio dell'assegno di ricollocazione, del suo ammontare e dei termini e delle modalità di utilizzo.	3.852	321,0	5,0	0	26,8	0,0	0,2	0,0	Amministrativo	

Regione Lazio Piano di Gestione Attuativa 2016

OBIETTIVI/SERVIZI	TARGET ANNUALE	TARGET PER MESE	Durata servizio (in minuti)		N° ore per erogare il servizio in un mese		Tempo/operatore mensile		Profili professionali di riferimento	
			BACK OFFICE	FRONT OFFICE	BACK OFFICE	FRONT OFFICE	BACK OFFICE	FRONT OFFICE	BACK OFFICE	FRONT OFFICE
Sospensione del Patto di servizio e aggiornamento del fascicolo elettronico individuale (D.lgs. 150/2015, Art. 14, comma 1) di N N 3.852 lavoratori ai quali è stato rilasciato l'assegno di ricollocazione e che hanno provveduto, entro 2 mesi, a fare richiesta dei servizi di assistenza intensiva nella ricerca di lavoro.	3.852	321,0	10,0	0	53,5	0,0	0,4	0,0	Amministrativo	
Erogazione a N. 1.926 disoccupati percettori di NASPI da oltre 4 mesi che hanno deciso di utilizzare l'assegno di ricollocazione presso i CPI dei servizi di assistenza intensiva nella ricerca di lavoro (D.lgs. 150/2015, Art. 23, commi 4, 5)	1.926	161,0	60,0	540,0	160,5	1.444,5	1,34	12,04		
Erogazione a N 1.926 disoccupati percettori di NASPI da oltre 4 mesi che hanno deciso di utilizzare l'assegno di ricollocazione presso i CPI di un colloquio finalizzato: · alla individuazione del tutor, · alla elaborazione del programma di ricerca intensiva di nuova occupazione e la relativa area, con eventuale percorso di riqualificazione professionale mirata a sbocchi occupazionali esistenti nell'area stessa. Orientamento specialistico. Orientamento individuale all'autoimpiego. Inserimento in percorsi lavorativi o di tirocinio...	1.926	161,0	60,0	540,0	160,5	1.444,5	1,34	12,04	Orientatore	Orientatore
100% dei lavoratori beneficiari di assegno di ricollocazione che: - non facciano richiesta dei servizi di assistenza intensiva nella ricerca di lavoro entro 2 mesi dal rilascio dell'assegno - si rifiutino ingiustificatamente di svolgere le attività individuate dal tutor - rifiutino una offerta di lavoro congrua sanzionati ai sensi dell'art. 21, comma 7 del D.Lgs 150/2015.	100%	100%	30,0	0,0	6,5	0,0	0,1	0,0		
Invio all'Inps e all'Anpal, 1 volta a settimana, delle comunicazioni di violazione degli obblighi da parte dei lavoratori che vi siano incorsi, per il tramite del sistema informativo di cui all'articolo 13 del D.Lgs 150/2015.	156,0	13,0	30,0	0	6,5	0,0	0,1	0,0	Amministrativo	
GARANZIA GIOVANI¹⁶										

¹⁶ Nei Piani Operativi dei CPI dell'Area Vasta di Viterbo il dato riguardante Garanzia Giovani sarà incrementato nel target e nei obiettivi/servizi con una maggiorazione stimabile intorno al 20%. Nello specifico saranno calcolati i servizi di accoglienza e prima informazione (telefonica o in presenza) utilizzati dai giovani iscritti a Garanzia Giovani che si recano spontaneamente presso i CPI per ricevere informazioni sul programma (Youth Corner) e sulle misure previste dal Programma Garanzia Giovani. Inoltre nei Piani Operativi sarà rilevata ulteriormente la tempistica del sistema di gestione, controllo e archiviazione riguardante i fascicoli dei giovani iscritti.

Regione Lazio Piano di Gestione Attuativa 2016

OBIETTIVI/SERVIZI	TARGET ANNUALE	TARGET PER MESE	Durata servizio (in minuti)		N° ore per erogare il servizio in un mese		Tempo/operatore mensile		Profili professionali di riferimento	
			BACK OFFICE	FRONT OFFICE	BACK OFFICE	FRONT OFFICE	BACK OFFICE	FRONT OFFICE	BACK OFFICE	FRONT OFFICE
N 1.161 giovani profilati e sottoscrittori di un Patto di attivazione	1.161	97,0	50,0	125,0	38,8	109,7	0,3	0,9		
Erogazione a N 1.161 giovani di servizi di accoglienza e informazione (in presenza o telefonici)	1.161	96,8	0	20,0	0,0	32,3	0,0	0,3	Amministrativo	
Estrapolazione, 1 volta a settimana, delle adesioni al programma Garanzia Giovani da Portale	156,0	13,0	30,0	0	6,5	0,0	0,1	0,0	Amministrativo	
Convocazione di N 1.161 giovani per l'erogazione di un colloquio per la profilazione e la stipula del Patto di attivazione	1.161	96,8	10,0	0	16,1	0,0	0,1	0,0	Amministrativo	
Erogazione a N 1.161 giovani di sessioni di gruppo (rivolte ciascuna a 20 persone) per le informazioni relative ai servizi ed alle misure previste da Garanzia Giovani	1.161	96,8	0	60,0	0,0	4,8	0,0	0,0		Orientatore
Erogazione a N 1.161 giovani di un colloquio per la profilazione e la stipula del Patto di attivazione	1.161	96,8	0	45,0	0,0	72,6	0,0	0,6		Orientatore
Attività di collegamento delle informazioni dal sistema Simon (su N 1.161 pratiche) al portale regionale	1.161	96,8	5,0	0	8,1	0,0	0,1	0,0	Amministrativo	
Aggiornamento del file di monitoraggio sul percorso del giovane iscritto a Garanzia Giovani	1.161	96,8	5,0	0	8,1	0,0	0,1	0,0	Amministrativo	
N 723 giovani avviati ad esperienze di tirocinio¹⁷	723	60,3	100,0	60,0	57,5	60,3	0,5	0,5		
Calendarizzazione, 1 volta al mese, degli incontri con Aziende e giovani per la realizzazione del Piano formativo di tirocinio	36,0	3,0	45,0	0	2,3	0,0	0,0	0,0	Amministrativo	
Convocazione di N 723 giovani agli incontri con Aziende per la realizzazione del Piano formativo di tirocinio	723	60,3	10,0	0	10,0	0,0	0,1	0,0	Amministrativo	
Convocazione di N 723 aziende agli incontri con i giovani individuati per la realizzazione del Piano formativo di tirocinio	723	60,3	10,0	0	10,0	0,0	0,1	0,0	Amministrativo	
Erogazione di N 723 incontri con Aziende e giovani per la realizzazione del Piano formativo di tirocinio	723	60,3	0	60,0	0,0	60,3	0,0	0,5		Orientatore
Attività di N 723 incroci dei profili dei giovani e delle aziende interessate ad attivare tirocini	723	60,3	30,0	0	30,1	0,0	0,3	0,0	Orientatore	
Aggiornamento del file di monitoraggio sul percorso del giovane iscritto a Garanzia Giovani	723	60,3	5,0	0	5,0	0,0	0,0	0,0	Amministrativo	
N.29 giovani accompagnati all'avvio di servizi affidati a soggetti privati	29	2,4	35,0	60,0	1,3	2,4	0,0	0,0		
N.29 contratti di collocazione predisposti per l'affidamento a soggetti privati dei percorsi dei giovani	29	2,4	10,0	0	0,4	0,0	0,0	0,0	Amministrativo	

¹⁷ Nei Piani Operativi dei CPI dell'Area Vasta di Viterbo il dato riguardante la durata del servizio dei giovani avviati ad esperienze di tirocinio sarà incrementato in funzione dei tempi per l'invio della documentazione necessaria per le richieste di indennità dei giovani.

OBIETTIVI/SERVIZI	TARGET ANNUALE	TARGET PER MESE	Durata servizio (in minuti)		N° ore per erogare il servizio in un mese		Tempo/operatore mensile		Profili professionali di riferimento	
			BACK OFFICE	FRONT OFFICE	BACK OFFICE	FRONT OFFICE	BACK OFFICE	FRONT OFFICE	BACK OFFICE	FRONT OFFICE
Convocazione di N. 29 giovani agli incontri con soggetti privati per la stipula del contratto di collocazione	29	2,4	10,0	0	0,4	0,0	0,0	0,0	Amministrativo	
Convocazione di N.29 soggetti privati agli incontri per la stipula del contratto di collocazione e la presa in carico del giovane	29	2,0	10,0	0	0,3	0,0	0,0	0,0	Amministrativo	
Erogazione di N.29 incontri con soggetti privati e giovani per la stipula del contratto di collocazione	29	2,4	0	60,0	0,0	2,4	0,0	0,0		Orientatore
Aggiornamento del file di monitoraggio sul percorso del giovane iscritto a Garanzia Giovani	29	2,4	5,0	0	0,2	0,0	0,0	0,0	Amministrativo	
SCOUTING E FORMAZIONE										
N 50 aziende del territorio di riferimento coinvolte in attività di promozione e rilevazione del fabbisogno occupazionale, ai fini dello scouting delle opportunità di lavoro e di tirocinio	1.800	150,0	640,0	200,0	83,2	3,3	0,7	0,0		
Elaborazione, ogni 6 mesi, di 1 documento sull'andamento della domanda di lavoro e sui settori trainanti del territorio di riferimento.	6,0	0,5	240,0	0	2,0	0,0	0,0	0,0	Orientatore	
Aggiornamento, ogni 3 mesi, del database di aziende da raggiungere con attività di promozione e scouting delle opportunità.	12,0	1,0	180,0	0	3,0	0,0	0,0	0,0	Orientatore	
Elaborazione/aggiornamento, ogni 3 mesi, dei materiali per la promozione e lo scouting delle opportunità: schede descrittive dei servizi erogati alle aziende, schede sul sistema incentivante, schede sulle tipologie contrattuali, scheda di rilevazione del fabbisogno, ...• ...	12,0	1,0	90,0	0	1,5	0,0	0,0	0,0	Orientatore	
Invio, ogni 3 mesi, tramite mailing list e applicativi informatici, al 100% delle aziende presenti nel database dei materiali per la promozione e lo scouting delle opportunità	12,0	1,0	60,0	0	1,0	0,0	0,0	0,0	Orientatore	
Realizzazione, ogni 3 mesi, di un incontro con almeno 20 aziende del territorio, individuate fra quelle con più alto potenziale occupazionale, finalizzato a promuovere i profili professionali dei lavoratori, gli incentivi collegati, i servizi erogati.	12,0	1,0	20,0	100,0	0,3	1,7	0,0	0,0	Orientatore	Orientatore
Realizzazione, ogni 3 mesi, di un incontro con almeno 20 operatori del mercato del lavoro (APL, Consulenti del lavoro, ...), finalizzato a promuovere i profili professionali dei lavoratori, gli incentivi collegati e i servizi erogati.	12,0	1,0	20,0	100,0	0,3	1,7	0,0	0,0	Orientatore	Orientatore
Contatto diretto (telefonico o in presenza), ogni mese, con almeno N 50 aziende, finalizzato alla rilevazione/verifica del fabbisogno.	1.800	150,0	30,0	0	75,0	0,0	0,6	0,0	Orientatore	
Contatto/raccordo con gli enti di formazione (30)	1.080	90,0	30,0	0,0	1,5	0,0	0,0	0,0		
Raccordo/comunicazione mensile con gli attori del territorio impegnati nella erogazione dei percorsi formativi ai lavoratori disoccupati che hanno sottoscritto il Patto di servizio presso il CPI, ai fini del monitoraggio dell'andamento delle azioni di ricerca attiva messe in campo e dei loro esiti.	36	3	30		1,50	0,00	0,01	0,0	Amministrativo	

Regione Lazio Piano di Gestione Attuativa 2016

OBIETTIVI/SERVIZI	TARGET ANNUALE	TARGET PER MESE	Durata servizio (in minuti)		N° ore per erogare il servizio in un mese		Tempo/operatore mensile		Profili professionali di riferimento	
			BACK OFFICE	FRONT OFFICE	BACK OFFICE	FRONT OFFICE	BACK OFFICE	FRONT OFFICE	BACK OFFICE	FRONT OFFICE
AVVISO CONTRATTO DI RICOLLOCAZIONE¹⁸										
Informazione all'utenza sulle modalità di adesione all'Avviso pubblico "Adesione dei disoccupati al Contratto di ricollocazione", approvato con Determinazione n. G10271/2015."	638	53,2	0,0	15,0	0,0	13,3	0,0	0,1		
N 50 utenti al giorno informati in merito all'Avviso pubblico "Adesione dei disoccupati al Contratto di ricollocazione" approvato con Determinazione n. G10271/2015" durante i giorni di apertura dell'avviso.	638	53,2	0,0	15,0	0,0	13,3	0,0	0,1		Orientato re
Verifica dei Requisiti dei partecipanti all'avviso in merito allo status e alla data di avvio della disoccupazione attraverso l'apposito gestionale fornito dalla Regione Lazio	638	53,2	15,0	0,0	13,3	0,0	0,1	0,0		
N 2.722 domande verificate di utenti iscritti all'Avviso pubblico "Adesione dei disoccupati al Contratto di ricollocazione", approvato con Determinazione n. G10271/2015.", in particolare in merito allo status di disoccupato e alla data di avvio della disoccupazione attraverso l'apposito gestionale fornito dalla Regione Lazio	638	53,2	15,0	0,0	13,3	0,0	0,1	0,0	Ammini strativo	
Accoglienza e sottoscrizione di un Patto di servizio, finalizzato alla stipula di un Contratto di Ricollocazione presso un ente accreditato, per N 106 disoccupati di lunga durata residenti a almeno un anno nella Regione Lazio idonei all'Avviso pubblico "Adesione dei disoccupati al Contratto di ricollocazione", approvato con Determinazione n. G10271/2015",	106,0	8,8	55,0	180,0	7,5	26,5	0,1	0,2		
Calendarizzazione, 2 volte al mese, dei colloqui per l'accoglienza, informazione e la stipula del Patto di servizio. Saranno calendarizzati i colloqui dei disoccupati entro 30 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie degli ammessi.	96,0	8,0	45,0	0,0	6,0	0,0	0,1	0,0	Ammini strativo	
Convocazione di N 106 disoccupati ammessi per l'erogazione di uno o più colloqui per l'accoglienza e le informazioni sul contratto di ricollocazione e la sottoscrizione di un patto di servizio	106	8,8	10,0	0,0	1,5	0,0	0,0	0,0	Ammini strativo	
Erogazione a N 106 disoccupati di un colloquio di individuale/di gruppo per l'Accoglienza e l'informazione sul "Contratto di ricollocazione". Durante tale colloquio verrà fatto firmare un Registro presenze per l'attestazione delle ore erogate dal CPI	106,	8,8	0,0	120,0	0,0	17,7	0,0	0,1		Orientato re

¹⁸ Nei Piani Operativi dei CPI dell'Area Vasta di Viterbo il dato riguardante la durata dei servizi rivolti all'utenza sarà incrementato in funzione dei tempi necessari alle verifiche effettuate sugli elenchi forniti dalla Regione Lazio.

Regione Lazio Piano di Gestione Attuativa 2016

OBIETTIVI/SERVIZI	TARGET ANNUALE	TARGET PER MESE	Durata servizio (in minuti)		N° ore per erogare il servizio in un mese		Tempo/operatore mensile		Profili professionali di riferimento	
			BACK OFFICE	FRONT OFFICE	BACK OFFICE	FRONT OFFICE	BACK OFFICE	FRONT OFFICE	BACK OFFICE	FRONT OFFICE
Erogazione a N 106 disoccupati di un colloquio individuale finalizzato a: - Redarre e aggiornare la Scheda Anagrafico Professionale - Verificare la DID e sottoscrivere o modificare il Patto di servizio - Verificare il possesso dei requisiti dichiarati dai destinatari anche ai fini dell'indennità di partecipazione. - Fornire informazioni per la scelta del Soggetto Accreditato da parte del disoccupato ammesso - Firma del Registro presenze per l'attestazione delle ore erogate dal CPI	106	8,8	0,0	60,0	0,0	8,8	0,0	0,1		Orientato re
N 106 disoccupati firmatari del Contratto di Ricollocazione	106	8,8	135,0	60,0	18,4	8,8	0,2	0,1		
Calendarizzazione bimestrale dei colloqui individuali per la firma del Contratto di Ricollocazione (Entro 3 giorni dalla ricezione del Contratto di Ricollocazione firmato dall'ente accreditato scelto dal disoccupato ammesso)	96,0	8,0	45,0	0,0	6,0	0,0	0,1	0,0	Amministrativo	
Convocazione di N 106 disoccupati ammessi che hanno scelto l'ente accreditato per la firma del Contratto di Ricollocazione	106	8,8	10,0	0,0	1,5	0,0	0,0	0,0	Amministrativo	
Erogazione a N 106 disoccupati di un colloquio individuale per la firma del Contratto di Ricollocazione. Durante tale colloquio verrà firmato anche il Registro presenze per l'attestazione delle ore erogate dal CPI	106	8,8	0,0	60,0	0,0	8,8	0,0	0,1		Orientato re
Attivazione di N 106 misure di politica attiva del lavoro sul portale Si.mon, attraverso l'aggancio dei disoccupati ammessi e firmatari agli enti accreditati	106	8,8	10,0	0,0	1,5	0,0	0,0	0,0	Amministrativo	
Invio, 2 volte al mese, agli Enti Accreditati del Contratto di Ricollocazione firmato dal responsabile del CPI e dal disoccupato.	96,0	8,0	60,0	0,0	8,0	0,0	0,1	0,0	Amministrativo	
Ricezione, timbratura, vidimazione e riconsegna agli enti accreditati di N 106 registri individuali di presenza relativi alle ore di servizio erogate dagli enti stessi.	106	8,8	10,0	0,0	1,5	0,0	0,0	0,0	altro	
Comunicazione alla Regione dello status dei N 106 disoccupati ammessi a seguito dell'erogazione del servizio ai fini dell'aggiornamento della graduatoria degli ammessi	106	8,8	20,0	0,0	2,9	0,0	0,0	0,0		
Verifica dello status dei N 106 disoccupati ammessi, distinguendo fra: firmatari del Contratto di Ricollocazione, persone che non si sono presentate al primo colloquio e persone rinunciarie alla firma del Contratto di Ricollocazione dopo il primo colloquio informativo e/o dopo la stipula del Patto di servizio	106	8,8	10,0	0,0	1,5	0,0	0,0	0,0	Amministrativo	
Ob.1.5.2 Aggiornamento dello status di N 106 disoccupati ammessi nel gestionale messo a disposizione dalla Regione Lazio.	106	8,8	10,0	0,0	1,5	0,0	0,0	0,0	Amministrativo	

Fonte: Italia Lavoro SPA – Azione di sistema Welfare to Work per le politiche del reimpiego 2015-2016

3.3 Fabbisogni di professionalità: numero di operatori necessario stimato e numero di operatori in forza ai CPI

Nella tabella seguente è riportato il prospetto dell'organico che si occupa di Servizi per il Lavoro nell'Area Vasta di Viterbo, comprendendo sia il personale all'interno dei CPI (Operatori e Responsabili), sia figure che, a più livelli, sono impegnate nella gestione dei processi occupazionali (Dipartimenti, Coordinamenti, Struttura, Collocamento mirato, ecc).

Il numero degli operatori impegnati presso i CPI nel seguente paragrafo è leggermente inferiore rispetto a quello rilevato nell'analisi organizzativa (paragrafo 1.2 del presente rapporto), poiché tiene conto di una unità in meno presso il CPI di Viterbo. Questo ulteriore livello di approfondimento ha consentito una pianificazione degli obiettivi, calcolati in base alla numerosità effettiva degli operatori, più precisa e puntuale rispetto alle necessità dei singoli territori.

Tabella 34 Numero Operatori CPI, SILD, Struttura/Dipartimento nel 2016 (V.A)

Numero operatori CPI (compresi i Responsabili CPI)	Numero Operatori SILD ¹⁹	Numero Operatori di Struttura/Dipartimento	Totale operatori ²⁰
35	5	4	44

Fonte: Italia Lavoro SPA – Azione di sistema Welfare to Work per le politiche del reimpiego 2015-2016

Il numero totale di operatori dei CPI dell'Area Vasta di Viterbo necessari per profilo all'organizzazione e all'erogazione dei servizi rivolti ai Percettori (Naspi, Dis-Coll e indennità di Mobilità) è pari a circa 28 operatori, di cui 3,7 back office e circa 24 in front office.

Tabella 35 Operatori CPI necessari per profilo per i servizi rivolti ai Percettori (Naspi, Dis-Coll e indennità di Mobilità) nel 2016 (V.A.)

PROFILO PROFESSIONALE	BACK OFFICE TEMPO/OPERATORE	FRONT OFFICE TEMPO/OPERATORE	Totale operatori necessari per profilo
Operatore accoglienza	0,0	0,0	0,0
Amministrativo	2,8	0,0	2,8
Orientatore	0,9	24,6	25,5
Orientatore esperto	0,0	0,0	0,0
Orientatore di settore (autoimprenditoria, disabilità, immigrazione, ...)	0,0	0,0	0,0
Altro	0,0	0,0	0,0
Totale operatori	3,7	24,6	28,3

Fonte: Italia Lavoro SPA – Azione di sistema Welfare to Work per le politiche del reimpiego 2015-2016

¹⁹ Tre operatori che si occupano di Collocamento Mirato sono caricati come risorse nei CPI. Nello specifico 1 operatore a Tarquinia, 2 operatori di Viterbo (ufficio Acquapendente) prestano il 50% delle loro attività presso il Collocamento Mirato.

²⁰ Nei Piani Operativi dei CPI dell'Area Vasta di Viterbo verrà ulteriormente approfondita la distribuzione degli operatori, tenendo in considerazione la ripartizione dell'orario effettivo prestato dagli stessi sui diversi servizi, visto che alcuni operatori risultano dalla rilevazione suddivisi tra SILD e CPI (50% su ciascun servizio). Quindi il numero totale degli operatori attivi potrebbe subire degli aggiustamenti a seconda della specificità territoriale.

Il numero totale di operatori dei CPI dell'Area Vasta di Viterbo necessari per profilo all'organizzazione e all'erogazione dei servizi rivolti ai beneficiari dell'Assegno di Ricollocazione è pari a circa di 14 operatori, di cui circa 2 in back office e 12 in front office.

Tabella 226 Operatori CPI necessari per profilo per i servizi rivolti ai beneficiari dell'Assegno di Ricollocazione nel 2016 (V.A.)

PROFILO PROFESSIONALE	BACK OFFICE TEMPO/OPERATORE	FRONT OFFICE TEMPO/OPERATORE	Totale operatori necessari per profilo
Operatore accoglienza	0,0	0,0	0,0
Amministrativo	0,7	0,0	0,7
Orientatore	1,3	12,0	13,4
Orientatore esperto	0,0	0,0	0,0
Orientatore di settore (autoimprenditoria, disabilità, immigrazione, ...)	0,0	0,0	0,0
Altro	0,0	0,0	0,0
Totale operatori	2,1	12,0	14,1

Fonte: Italia Lavoro SPA – Azione di sistema Welfare to Work per le politiche del reimpiego 2015-2016

Il numero totale di operatori dei CPI dell'Area Vasta di Viterbo necessari per profilo all'organizzazione e all'erogazione dei servizi di Scouting e Formazione è pari a meno di 1 operatore in back office.

Tabella 37 Operatori CPI necessari per profilo per i servizi di Scouting e Formazione

PROFILO PROFESSIONALE	BACK OFFICE TEMPO/OPERATORE	FRONT OFFICE TEMPO/OPERATORE	Totale operatori necessari per profilo
Operatore accoglienza	0,0	0,0	0,0
Amministrativo	0,0	0,0	0,0
Orientatore	0,7	0,0	0,7
Orientatore esperto	0,0	0,0	0,0
Orientatore di settore (autoimprenditoria, disabilità, immigrazione, ...)	0,0	0,0	0,0
Altro	0,0	0,0	0,0
Totale operatori	0,7	0,0	0,7

Fonte: Italia Lavoro SPA – Azione di sistema Welfare to Work per le politiche del reimpiego 2015-2016

Il numero totale di operatori dei CPI dell'Area Vasta di Viterbo necessari per profilo all'organizzazione e all'erogazione dei servizi rivolti agli aderenti a Garanzia Giovani è pari a 2 operatori, di cui circa 0,8 in back office e 1,2 in front office.

Tabella 238 Operatori CPI necessari per profilo per i servizi rivolti agli aderenti a Garanzia Giovani nel 2016 (V.A.)

PROFILO PROFESSIONALE	BACK OFFICE TEMPO/OPERATORE	FRONT OFFICE TEMPO/OPERATORE	Totale operatori necessari per profilo
Operatore accoglienza	0,0	0,0	0,0
Amministrativo	0,6	0,0	0,6
Orientatore	0,3	1,2	1,4
Orientatore esperto	0,0	0,0	0,0
Orientatore di settore (autoimprenditoria, disabilità, immigrazione, ...)	0,0	0,0	0,0
Altro	0,0	0,0	0,0
Totale operatori	0,8	1,2	2,0

Fonte: Italia Lavoro SPA – Azione di sistema Welfare to Work per le politiche del reimpiego 2015-2016

Il numero totale di operatori dei CPI dell'Area Vasta di Viterbo necessari per profilo all'organizzazione e all'erogazione dei servizi riguardante la politica attiva del Contratto di ricollocazione pari a circa 1 operatore, di cui 0,4 in back office e 0,4 in front office.

Tabella 249 Operatori CPI necessari per profilo per i servizi inerenti l'Avviso Contratto di Ricollocazione nel 2016 (V.A.)

PROFILO PROFESSIONALE	BACK OFFICE TEMPO/OPERATORE	FRONT OFFICE TEMPO/OPERATORE	Totale operatori necessari per profilo
Operatore accoglienza	0,0	0,0	0,0
Amministrativo	0,3	0,0	0,3
Orientatore	0,0	0,4	0,4
Orientatore esperto	0,0	0,0	0,0
Orientatore di settore (autoimprenditoria, disabilità, immigrazione, ...)	0,0	0,0	0,0
Altro	0,0	0,0	0,0
Totale operatori	0,4	0,4	0,8

Fonte: Italia Lavoro SPA – Azione di sistema Welfare to Work per le politiche del reimpiego 2015-2016

Il numero complessivo di operatori dei CPI necessari all'organizzazione e all'erogazione di tutti i servizi suddetti è pari a circa 46 unità, di cui circa 8 in back office e circa 38 in front office. I responsabili gestione e coordinamento (responsabili CPI²¹) e i dirigenti di Città metropolitana di Roma Capitale e degli Enti di Area Vasta non sono stati considerati nel calcolo dell'organico.

Tabella 40 Riepilogo operatori CPI necessari nel 2016 (V.A.)

PROFILO PROFESSIONALE	BACK OFFICE TEMPO/OPERATORE	FRONT OFFICE TEMPO/OPERATORE	Totale operatori necessari per profilo
Operatore accoglienza	0,0	0,0	0,0
Amministrativo	4,5	0,0	4,5
Orientatore	3,2	38,2	41,4
Orientatore esperto	0,0	0,0	0,0
Orientatore di settore (autoimprenditoria, disabilità, immigrazione, ...)	0,0	0,0	0,0
Altro	0,0	0,0	0,0
Totale operatori	7,7	38,2	45,9

Fonte: Italia Lavoro SPA – Azione di sistema Welfare to Work per le politiche del reimpiego 2015-2016

Nella tabella che segue è descritto il rapporto tra operatori necessari per profilo formale, emersi dalla quantificazione e gli operatori (teste) presenti nei CPI, a fronte di 32 operatori presenti, gli operatori necessari sono circa 46. Pur essendoci il dato positivo di circa 27 operatori amministrativi oltre il fabbisogno necessario per garantire i servizi, si può notare che il gap fra operatori in forza ai CPI dell'Area Vasta di Viterbo e gli operatori necessari alla erogazione dei servizi riguarda il profilo di orientatore. Il deficit arriva a 41 orientatori necessari, poiché dall'analisi organizzativa emerge che non

²¹ I responsabili dei CPI svolgono attività di gestione, coordinamento, programmazione e attribuzione ruoli ma garantiscono anche l'operatività e il funzionamento dei CPI stessi nelle attività amministrative e di back office.

esiste nessun operatore presente come orientatori nel profilo formale, mentre esiste 1 orientatore di settore.

Tabella 41 Confronto tra operatori presenti nei CPI per profilo formale e operatori necessari nel 2016 (V.A)

PROFILO PROFESSIONALE	Tot. operatori presenti per profilo (teste)	Tot. operatori necessari per profilo	Tot. differenza operatori per profilo
Operatore accoglienza	0,0	0,0	0,0
Amministrativo	31,0	4,5	26,5
Orientatore	0,0	41,4	-41,4
Orientatore esperto	0,0	0,0	0,0
Orientatore di settore (autoimprenditoria, disabilità, immigrazione, ...)	1,0	0,0	1,0
Altro	0,0	0,0	0,0
Totale operatori	32,0	45,9	-13,9

Fonte: Italia Lavoro SPA – Azione di sistema Welfare to Work per le politiche del reimpiego 2015-2016

Analizzando, in maniera specifica, la distribuzione dei carichi di lavoro per le ore dedicate ai servizi del personale con un profilo di amministrativo, emerge che il personale in organico svolge già attività di orientamento. Nella tabella successiva si prende in considerazione la variabile della distribuzione dei carichi di lavoro per servizi/attività (il calcolo è realizzato in ore settimanali dedicate al servizio). Questi dati ci consentono di analizzare nel dettaglio i servizi offerti dagli operatori dei CPI, approfondendo il “profilo professionale formale” e prendendo in considerazione il “profilo professionale agito”. Nella tabella 42 si prende in considerazione il rapporto tra operatori necessari per profilo, emersi dalla rilevazione, e gli operatori presenti per ore da contratto, visto che gli operatori dispongono anche di contratti a tempo parziale o usufruiscono di orari ridotti. Per ottenere i totali per profilo “agito”, sono state selezionate nel DB le ore di servizio da contratto dichiarate durante la rilevazione nelle diverse funzioni agite all’interno del CPI, non tenendo conto del profilo ‘formale’ di inserimento in organico ma dell’effettiva funzione svolta nell’organizzazione e nei servizi. Prendendo in considerazione le ore dedicate alle attività di orientamento (orientamento di I livello, specialistico, orientamento collettivo, autoimpiego, scouting, incrocio D/O, tirocinio, mobilità professionale), si rileva che attualmente nei CPI l’attività di orientamento viene erogata da 15,5 operatori (ore totali dedicate ad attività di orientamento/36 ore settimanali) che non sono inquadrati formalmente come orientatori. Attraverso questa ulteriore analisi della distribuzione delle ore per servizio/attività, si può notare come il gap fra operatori in forza ai CPI dell’Area Vasta di Viterbo e gli operatori necessari alla erogazione dei servizi diventi di circa 16 operatori necessari. Mentre l’analisi dei profili formali e dei profili agiti rileva una differenza nel profilo professionale di orientatore di circa 26 unità, nella tabella precedente era di 41 unità. Per quanto riguarda gli altri profili abbiamo dei differenziali positivi per gli operatori di accoglienza + 3,8 e per quanto riguarda il profilo “altro” 6,2.

Tabella 42 Confronto tra operatori presenti nei CPI per profilo agito e operatori necessari nel 2016 (V.A)

PROFILO PROFESSIONALE	Tot. operatori presenti per profilo (su ore da contratto)	Tot. operatori necessari per profilo	Tot. differenza operatori per profilo agito
Operatore accoglienza ²² ;	3,8	0,0	3,8
Amministrativo ²³	3,6	4,5	-0,9
Orientatore ²⁴	15,5	41,4	-25,9
Orientatore esperto		0,0	0,0
Orientatore di settore (autoimprenditoria, disabilità, immigrazione, ...)		0,0	0,0
Altro ²⁵	6,2	0,0	6,2
Totale operatori	29,1	45,9	-16,8

Fonte: Italia Lavoro SPA – Azione di sistema Welfare to Work per le politiche del reimpiego 2015-2016

Nella tabella 43 si analizza il rapporto tra operatori necessari per profilo emersi dalla quantificazione e gli operatori presenti, qualora questi fossero utilizzati al 100% delle ore da contratto su attività amministrative e di orientamento di base e altro. Il deficit di operatori necessari nel profilo di orientatore scende ulteriormente arrivando ad una differenza con quelli necessari di circa 22 unità.

Tabella 43 Confronto tra la proiezione su 36 ore dei profili agiti e gli operatori necessari nel 2016 (V.A)

PROFILO PROFESSIONALE	Tot. operatori presenti per profilo (proiezione su 36 ore dedicate a servizio)	Tot. operatori necessari per profilo	Tot. differenza operatori per profilo
Operatore accoglienza	1,0	0,0	1,0
Amministrativo ²⁶	6,0	4,5	2,5
Orientatore ²⁷	19,0	41,4	-22,2
Orientatore esperto		0,0	0,0
Orientatore di settore (autoimprenditoria, disabilità, immigrazione, ...)		0,0	0,0
Altro ²⁸	3,1	0,0	3,1
Totale operatori	29,1	45,9	-16,8

Fonte: Italia Lavoro SPA – Azione di sistema Welfare to Work per le politiche del reimpiego 2015-2016

Gli elementi relativi alle attività effettivamente svolte presso i CPI risultano utili per ipotizzare una redistribuzione delle risorse umane rispetto ai servizi da garantire agli utenti, nonché valutare la

22 Per profilo di operatore accoglienza: attività di accoglienza

23 Per profilo di amministrativo: attività amministrative e back office e avviamento selezione PA

24 Per profili di orientatore/esperto/di settore: le ore dedicate a orientamento di I livello, specialistico, orientamento collettivo, autoimpiego, scouting, incrocio D/O, tirocinio, mobilità professionale

25 Per altro: attività altre, mediazione culturale

26 Per ottenere il totale degli orientatori sono stati sottratti al totale operatori (69) quelli che non hanno imputata nel DB nessuna ora di orientamento (di base, specialistico,...). per gli ID corrispondenti sono state sommate e divise per 36 le ore complessive previste da contratto di ciascuno.

27 Per ottenere i totali per profilo di amministrativo, sono state selezionate nel DB gli ID degli operatori che non hanno fatto orientamento, ma che sono impegnati in attività di back office e amministrazione e sono state sommate e divise per 36 le ore complessive previste da contratto di ciascuno.

28 Per ottenere il dato 'Altro', è stata considerata la restante parte di coloro che non hanno svolto ore di orientamento e sono state sommate e divise per 36 le ore complessive previste da contratto di ciascuno.

definizione ed organizzazione di un percorso formativo di riqualificazione/riconversione delle competenze professionali per quegli operatori che già svolgono concretamente mansioni da orientatore, finalizzato all'acquisizione formale del ruolo. Le indicazioni operative per la risoluzione del gap saranno trattate in maniera approfondita nel prossimo paragrafo (3.3.1).

In conclusione, visto che il PGA propone un metodo programmatico, organizzativo e gestionale per supportare la delicata fase di riorganizzazione dei servizi pubblici per il lavoro si procederà ad una distribuzione tra obiettivi di medio termine e di breve termine. La stima viene effettuata sul calcolando la variabile degli operatori presenti e necessari per profilo in base alle ore di contratto.

Nella tabella 44 viene descritta:

- la filiera dei servizi;
- i potenziali beneficiari;
- gli operatori necessari per raggiungere gli obiettivi a medio termine;
- il gap tra operatori presenti e quelli necessari per raggiungere gli obiettivi;
- gli obiettivi di breve termine praticabili con il personale attualmente disponibile attraverso un piano di rafforzamento delle competenze, la cui metodologia è analizzata nel paragrafo successivo.

I 3 CPI dell'Area Vasta di Viterbo attraverso il personale in forza (rilevato attraverso l'analisi organizzativa dei CPI), con un gap di operatori calcolato in 17 unità, sono in grado nel breve termine di raggiungere il 63,3% degli obiettivi predisposti con il PGA.

A tale dato corrisponde una filiera di servizi immediatamente praticabile con un universo di riferimento di beneficiari stimato per il 2016 che comprende:

- categorie di lavoratori potenziali beneficiari individuati dal D.lgs. 150/2015;
- giovani iscritti al Programma Garanzia Giovani;
- attività di Scouting e formazione;
- disoccupati iscritti alla politica attiva Contratto di ricollocazione (Avviso pubblico regionale in continuità con quello realizzato nel 2015 "Adesione dei disoccupati al Contratto di ricollocazione", approvato con Determinazione n. G10271/20152).

In sintesi prendendo in considerazione il personale immediatamente disponibile la tabella successiva indica una scheda di obiettivi praticabili nell'immediato i cosiddetti obiettivi di breve termine, mentre

le azioni che ogni CPI dovrà realizzare per conseguire gli obiettivi di medio periodo saranno evidenziate nei Piani Operativi.

Tabella 254 Risoluzione del GAP- Obiettivo di medio termine e obiettivo di breve termine

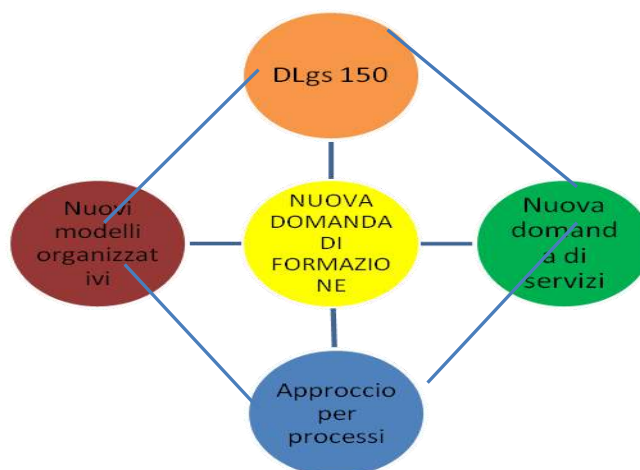
SERVIZI	Operatori necessari (46)	Obiettivo di medio termine (%)	Operatori presenti (29,1)	Obiettivo di breve termine (%)
Disoccupati profilati e sottoscrittori di un Patto di servizio personalizzato (D.lgs. 150/2015, Art. 18, lettera a e Art. 20).	8.181	100%	5.175	63,3%
Disoccupati attivati attraverso sessioni di gruppo e laboratori per il rafforzamento delle competenze per la ricerca attiva di lavoro, finalizzati a fornire ausilio nella ricerca di una occupazione entro tre mesi dalla registrazione (D.lgs. 150/2015, Art. 18, lettera b e Art. 20, comma 3, lettera a).	6.545	100%	4.140	63,3%
Disoccupati accompagnati all'inserimento in percorsi lavorativi o di tirocinio (D.lgs. 150/2015, Art. 18, lettera f, g)	2.454	100%	1.552	63,3%
Rilascio a disoccupati percettori di NASPI da oltre 4 mesi dell'assegno di ricollocazione (D.lgs. 150/2015, Art. 23, comma 2)*	3.855	100%	2.439	63,3%
Erogazione a disoccupati percettori di NASPI da oltre 4 mesi che hanno deciso di utilizzare l'assegno di ricollocazione presso i CPI dei servizi di assistenza intensiva nella ricerca di lavoro (D.lgs. 150/2015, Art. 23, commi 4, 5)	1.926	100%	1.218	63,3%
Garanzia Giovani- giovani profilati e sottoscrittori di un Patto di attivazione	1.161	100%	734	63,3%
Garanzia Giovani -giovani avviati ad esperienze di tirocinio	723	100%	457	63,3%
Garanzia Giovani-giovani accompagnati all'avvio di servizi affidati a soggetti privati	29	100%	18	63,3%
Aziende del territorio di riferimento coinvolte in attività di promozione e rilevazione del fabbisogno occupazionale, ai fini dello scouting delle opportunità di lavoro e di tirocinio	1.800	100%	1.139	63,3%
Contatto/raccordo con gli enti di formazione (stima 30 Enti per CPI)	1.080	100%	683	63,3%
Informazione all'utenza sulle modalità di adesione all'Avviso pubblico "Adesione dei disoccupati al Contratto di ricollocazione", approvato con Determinazione n. G10271/2015."	638	100%	404	63,3%
Disoccupati firmatari del Contratto di Ricollocazione	106	100%	67	63,3%

**i potenziali beneficiari sono stati stimati a partire dai dati INPS presenti nella Bozza del Piano di Rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali*

3.3.1 Prime indicazioni operative per la risoluzione del GAP

Il Piano di Gestione attuativa ha rilevato alcune criticità, sopra descritte, il cui superamento converge prioritariamente in una nuova domanda formativa (come rappresentato nel diagramma seguente).

Figura 7



Si sottolinea la necessità di pianificare gli interventi formativi, finalizzati a ridurre il GAP di figure professionali deputate all'orientamento, con una articolazione a tre livelli:

- un modulo di aggiornamento per i soggetti che attualmente si occupano di attività amministrative e di back office alla luce delle novità introdotte dal D.Lgs 150/15;
- un modulo completo rivolto agli operatori che non hanno alcun tipo di conoscenza, competenza o abilità nel servizio di orientamento (coloro che attualmente svolgono funzioni esclusivamente amministrative, oppure operatori confluiti nella “classificazione” altro che dovranno essere ben identificati);
- un modulo di specializzazione/adeguamento delle competenze rivolto agli operatori che erogano già servizi di orientamento (con tempistiche, utenza e modalità diverse), pur essendo di fatto inquadrati contrattualmente con altre funzioni.

Rispetto alla costruzione del Sistema Regionale di Certificazione delle Competenze, la Regione Lazio ha approvato, con la Determinazione G16882 del 24/12/2015, le Linee Guida per la realizzazione della sperimentazione del servizio di individuazione e validazione delle competenze acquisite attraverso il Servizio civile nella Regione Lazio, ai sensi del d.lgs. 13/2013. L'attuazione di tali Linee Guida è stato oggetto di due giornate seminariali rivolte a 16 operatori dei Centri per l'Impiego e dei Centri Provinciali di Formazione Provinciale della Città Metropolitana di Roma. L'approccio proposto è stato di tipo seminariale/laboratoriale e prevede una attività di accompagnamento e assistenza tecnica diretta agli

operatori in fase di implementazione del servizio in favore dei ragazzi in uscita dal Servizio Civile Garanzia Giovani. Tale impianto può essere riprodotto ed integrato in continuità con l'impianto formativo proposto.

L'analisi dei fabbisogni formativi degli operatori verrà realizzata tenendo conto prevalentemente di due indicatori: il livello di conoscenza degli strumenti di orientamento e l'operatività effettiva degli addetti ai CPI che attualmente erogano il servizio.

In linea generale, con riferimento al costrutto di competenza orientativa, sarà progettato un percorso per macro aree formative e si procederà a scendere nel dettaglio, adottando strategie formative specifiche a seconda:

- dell'operatore;
- dell'utenza di riferimento (percettori di ammortizzatore sociale, Neet, ecc);
- della vocazione territoriale del CPI.

Ciascun modulo sarà organizzato, quindi, con le opportune specificità per quanto concerne contenuti, metodologie e strumenti, ma avrà come obiettivo la medesima finalità: assicurare a ciascun operatore le competenze necessarie (ad esempio, la capacità di ascolto, gli stili comunicativi, la decodifica delle informazioni, ecc) almeno per lo svolgimento del servizio di orientamento di primo livello (strutturazione dell'azione informativa/orientativa/di tutorato).

Per quanto riguarda la metodologia d'intervento, si intende attivare il percorso di adeguamento/aggiornamento delle competenze attraverso un processo partecipato, in una logica di integrazione degli operatori nel processo di riorganizzazione del CPI, in modo da determinare un alto livello di motivazione tra gli operatori, sia per quanto riguarda le innovazioni introdotte nel gruppo lavorativo, sia per quanto riguarda la nuova mansione che si andrà a svolgere.

Figura 8



Attraverso la partecipazione attiva del personale dei CPI non si avrà solo un adeguamento delle competenze necessarie ma, al tempo stesso, un incremento dell'operatività generale e delle capacità relazionali (inter-gruppo e verso l'esterno), con un conseguente miglioramento nella gestione complessiva dei servizi.

IL PGA prevede un processo di monitoraggio integrato e sistematico per i piani operativi dei CPI (con cadenza trimestrale, il primo orientativamente nel mese di luglio 2016) finalizzato a verificare se le modalità, le risorse ed i tempi sono conformi agli obiettivi specifici e al risultato finale atteso; attraverso le rilevazioni sarà possibile verificare la conformità tra quanto realizzato e quanto programmato

Il modello di monitoraggio sarà approfondito in un documento specifico completando la strumentazione di *project management* messa a disposizione dei CPI, consentendo di rilevare lo stato di avanzamento delle attività che, sulla base degli esiti, valuta un'eventuale ridefinizione degli obiettivi e delle attività.

I modelli di rilevazione degli indicatori che vengono messi a disposizione sono strumenti a supporto dei CPI costruiti sull'identificazione delle priorità indicate nel PGA e nei Piani operativi, a loro volta strumenti a supporto dei processi decisionali e gestionali che vengono messi a disposizione delle Regioni.

La fase concernente il processo di elaborazione dello strumento è accompagnata da eventi strutturati (seminari e/o workshop) di trasferimento e condivisione del lavoro svolto, affinché ogni soggetto avente un ruolo all'interno del processo sia responsabilizzato rispetto al compito da svolgere, alle modalità di svolgimento e, infine, ai risultati da raggiungere. Le azioni previste sono:

- trasferimento ai responsabili dei CPI di quanto previsto dal PGA e degli strumenti di project management utili alla loro gestione;
- trasferimento e condivisione del modello di Piano operativo con i responsabili dei CPI;
- condivisione dei contenuti dei Piani operativi con gli operatori dei CPI;
- condivisione dei modelli e strumenti per la rilevazione periodica dello stato di realizzazione delle attività previste dai piani operativi dei CPI e per il monitoraggio del processo.

In conclusione il monitoraggio proposto avrà lo scopo di verificare costantemente il raggiungimento degli obiettivi previsti nei Piani operativi attraverso la rilevazione periodica dello stato di avanzamento

delle attività previste, al fine di restituire “una fotografia” sulla realizzazione delle attività e il raggiungimento degli obiettivi.

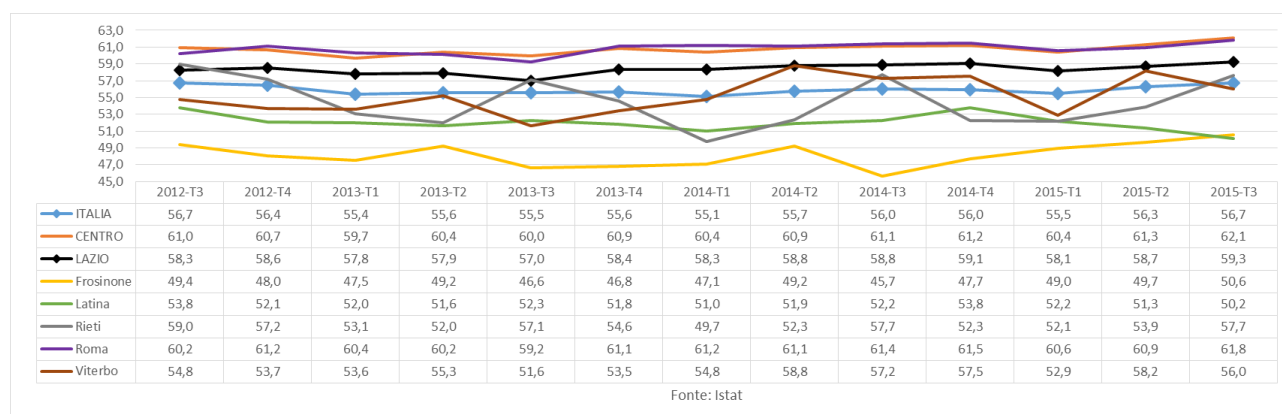
4 APPENDICE- Dinamiche del mercato del lavoro nel Lazio

4.1 Le dinamiche del mercato del lavoro

L'andamento del mercato del lavoro del Lazio ha registrato nel terzo trimestre del 2015 un andamento tendenziale positivo dell'occupazione e la diminuzione significativa della disoccupazione. Infatti, il tasso d'occupazione aumenta dal 58,8% del terzo trimestre del 2014 al 59,3% dello stesso trimestre del 2015, seppur collocandosi su valori inferiori a quelli che si registrano mediamente nel Centro. A livello provinciale, il miglioramento riguarda in particolare la provincia di Frosinone (dal 45,7% del III trimestre 2014 al 50,6% del corrispondente trimestre 2015), mentre è più lieve l'incremento per la Provincia di Roma (dal 61,4% al 61,8%).

Al contrario, un andamento negativo si osserva per le province di Viterbo e Latina per le quali si registra una diminuzione rispettivamente di uno e di due punti percentuali. Per la Provincia di Rieti il tasso non ha subito variazioni ricollocandosi al 57,7% (*figura 1.1*).

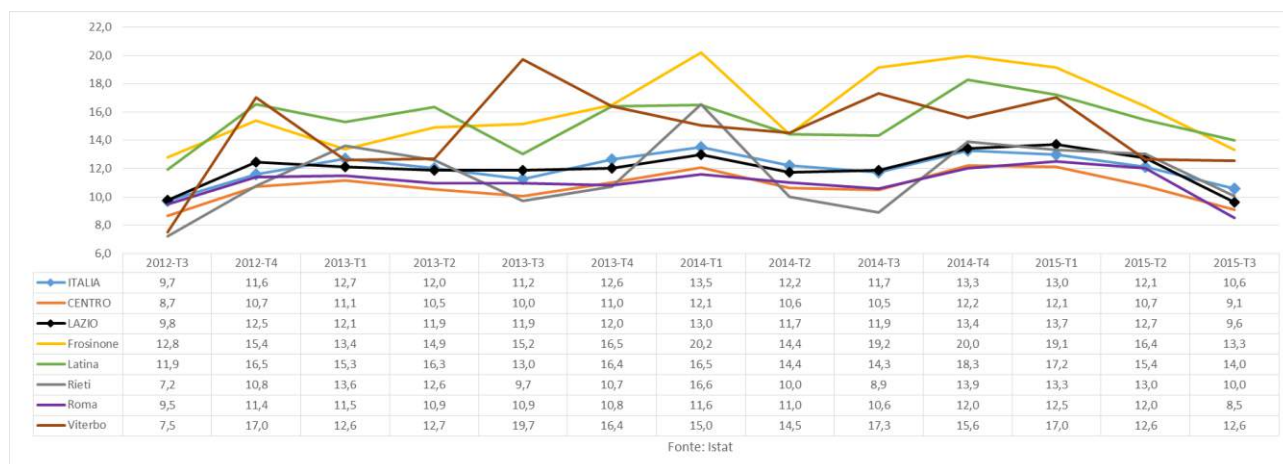
Figura 1.1 – Tasso di occupazione (15-64 anni) per provincia nel Lazio – III trimestre 2012-III trimestre 2015 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni Italia Lavoro su microdati Istat (Indagine sulle forze di lavoro)

Nello stesso periodo il tasso di disoccupazione diminuisce sensibilmente di 2,3 punti percentuali, dall'11,9% al 9,6% (superiore di mezzo punto percentuale rispetto al valore medio del Centro), con una riduzione significativa soprattutto per la Provincia di Frosinone (dal 19,2% al 13,3%), Viterbo (dal 17,3% al 12,6%) e Roma (dal 12,0% al 8,5%). Di segno opposto è invece la tendenza per la Provincia di Rieti con un peggioramento del tasso (dall'8,9% al 10%) (*Figura 1.2*).

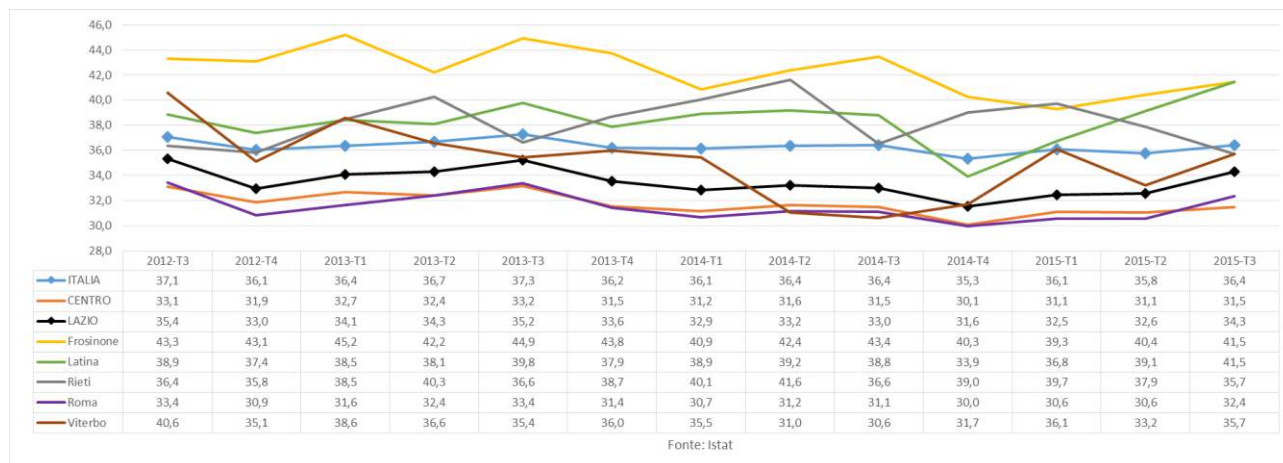
Figura 1.2 – Tasso di disoccupazione (15 anni e oltre) per provincia nel Lazio – III trimestre 2012-III trimestre 2015 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni Italia Lavoro su microdati Istat (Indagine sulle forze di lavoro)

Nel terzo trimestre del 2015 il 34,3% della popolazione in età lavorativa del Lazio non lavora o non cerca attivamente un'occupazione. Il tasso d'inattività aumenta di 1,3 punti percentuali rispetto al terzo trimestre del 2014 attestandosi al 34,3% con valori più elevati della media regionale in tutte le province ad eccezione della provincia di Roma (32,4%) (figura 1.3).

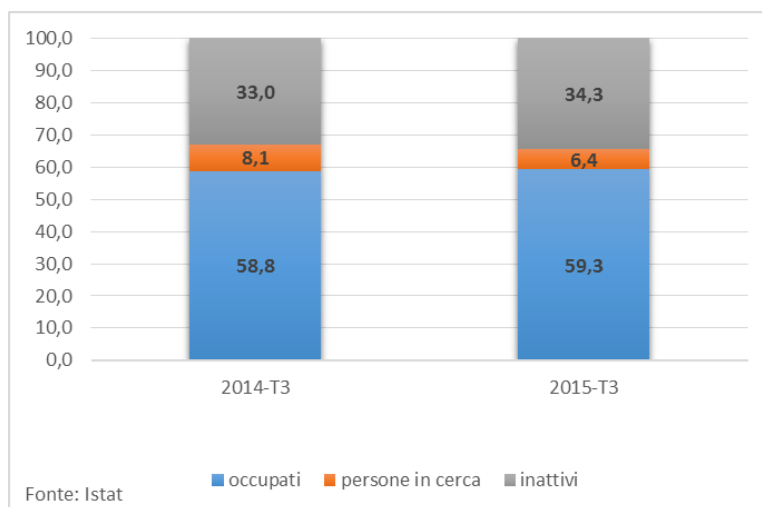
Figura 1.3 – Tasso d'inattività (15-64 anni) per provincia nel Lazio – III trimestre 2012-III trimestre 2015 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni Italia Lavoro su microdati Istat (Indagine sulle forze di lavoro)

In poche parole, aumentano gli occupati (dal 58,8% al 59,3%), diminuiscono in misura superiore le persone in cerca di occupazione (dall'8,1% al 6,4%) e di conseguenza gli inattivi che non cercano attivamente un'occupazione subiscono un aumento (figura 1.4)

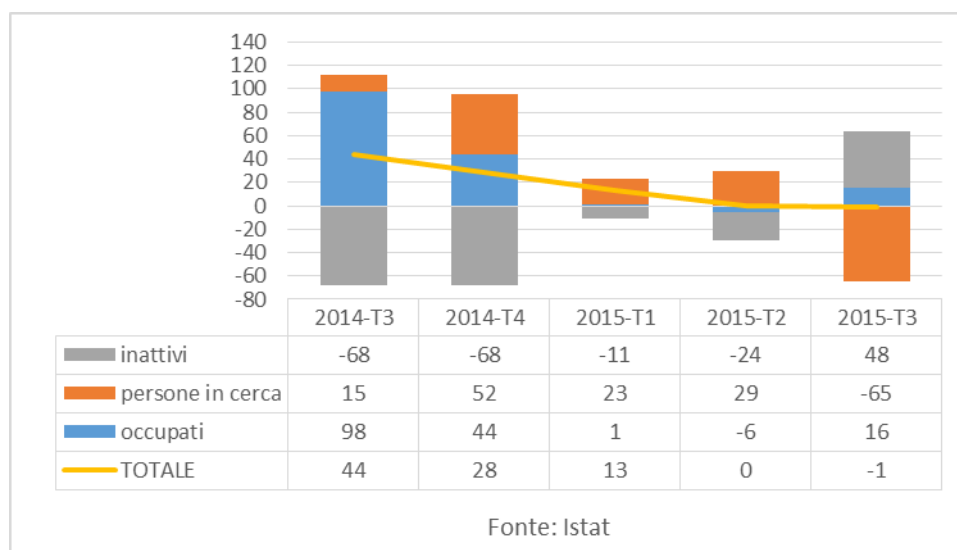
Figura 1.4 – Popolazione (15-64 anni) per condizione professionale nel Lazio – III trimestre 2014 e III trimestre 2015 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni Italia Lavoro su microdati Istat (Indagine sulle forze di lavoro)

In valori assoluti nel terzo trimestre 2015, a fronte di una flessione tendenziale della popolazione in età lavorativa di mille unità, si registrano un aumento degli occupati di 16 mila unità, una diminuzione dei disoccupati di 65 mila unità ed il conseguente aumento degli inattivi di 48 mila unità (figura 1.5).

Figura 1.5 – Popolazione (15-64 anni) per condizione professionale nel Lazio – Variazione tendenziale assoluta - III trimestre 2014-III trimestre 2015



Fonte: Elaborazioni Italia Lavoro su microdati Istat (Indagine sulle forze di lavoro)

Se si osserva la serie storica più lunga a partire dal terzo trimestre del 2012, l'occupazione nel Lazio è in leggera ripresa, diminuiscono gli inattivi nella stessa misura (1%) in cui aumentano gli occupati, a parità di persone in cerca di occupazione (6,4%).

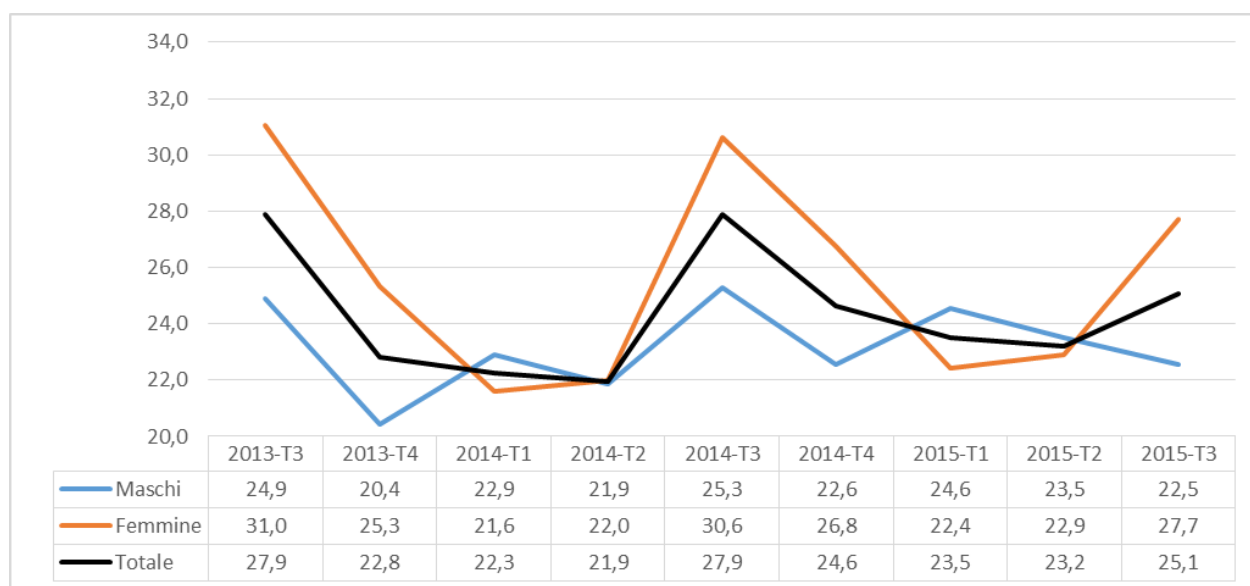
4.2I giovani Neet

Il numero di giovani 15-29enni nel Lazio nello stato di Neet (non lavorano, non studiano e non frequentano corsi di formazione) è pari nel terzo trimestre del 2015 a 217mila unità e diminuisce rispetto al terzo trimestre del 2014 di oltre 26mila unità (-11%), per l'effetto congiunto della diminuzione di 12mila uomini in questa condizione (-11%) e di 14 mila donne (-10,9%) (figura 1.6 e tavola 1.1).

Nello stesso periodo il tasso di Neet diminuisce dal 27,9% al 25,1%. Il tasso di Neet femminile è sempre superiore a quello maschile, tranne che nel primo trimestre del 2014 e nel primo e secondo del 2015.

Il tasso di Neet più elevato si registra nella provincia di Frosinone (29,4%; 38,4% tra le donne), mentre quello più basso nella provincia di Viterbo (18,0%; stessa percentuale anche per le donne).

Figura 1.6 – Tasso di Neet (15-29 anni) nel Lazio per sesso – III trimestre 2013-III trimestre 2015 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni Italia Lavoro su microdati Istat (Indagine sulle forze di lavoro)

Tavola 1.1 – Neet e tasso di Neet (15-29 anni) nel Lazio per provincia e sesso – III trimestre 2014-III trimestre 2015 (valori assoluti in migliaia e percentuali)

	2014-3	2014-4	2015-1	2015-2	2015-3	Variazione sul terzo trimestre 2014	
	Neet (Valori assoluti in migliaia)					v. a. x 1.000	%
	FEMMINE						
LAZIO	131.035	114.482	95.832	97.287	116.798	-14.237	-10,9
Viterbo	9.224	6.666	7.443	5.220	4.078	-5.146	-55,8
Rieti	3.485	3.417	1.061	2.216	3.422	-63	-1,8
Roma	84.733	74.005	64.428	67.489	80.733	-4.001	-4,7

Regione Lazio Piano di Gestione Attuativa 2016

	2014-3	2014-4	2015-1	2015-2	2015-3	Variazione sul terzo trimestre 2014	
	Neet (Valori assoluti in migliaia)					v. a. x 1.000	%
Latina	18.927	17.411	13.239	9.871	13.698	-5.229	-27,6
Frosinone	14.665	12.984	9.660	12.492	14.867	202	1,4
MASCHI							
LAZIO	112.830	100.472	109.268	104.520	100.368	-12.462	-11,0
Viterbo	8.751	3.965	3.728	4.363	4.267	-4.485	-51,2
Rieti	3.362	3.447	3.834	3.213	2.798	-564	-16,8
Roma	76.429	68.635	79.789	80.490	73.244	-3.185	-4,2
Latina	12.152	12.280	11.869	9.924	11.531	-621	-5,1
Frosinone	12.135	12.145	10.048	6.530	8.528	-3.607	-29,7
TOTALE							
LAZIO	243.865	214.954	205.100	201.807	217.166	-26.699	-10,9
Viterbo	17.976	10.631	11.171	9.583	8.345	-9.631	-53,6
Rieti	6.847	6.864	4.895	5.429	6.220	-627	-9,2
Roma	161.163	142.640	144.217	147.978	153.977	-7.186	-4,5
Latina	31.080	29.691	25.108	19.795	25.229	-5.851	-18,8
Frosinone	26.800	25.129	19.708	19.022	23.395	-3.405	-12,7
Tasso di Neet (incidenza percentuale sulla popolazione della stessa età)							Punti percentuali
FEMMINE							
LAZIO	30,6	26,8	22,4	22,9	27,7		-3
Viterbo	40,1	29,1	32,5	22,9	18,0		-22
Rieti	30,0	29,5	9,2	19,4	30,2		0
Roma	27,4	23,9	20,8	22,0	26,6		-1
Latina	42,2	39,0	29,7	22,1	30,7		-12
Frosinone	37,4	33,3	24,9	32,3	38,4		1
MASCHI							
LAZIO	25,3	22,6	24,6	23,5	22,5		-3
Viterbo	36,6	16,6	15,7	18,4	18,1		-19
Rieti	27,5	28,3	31,6	26,4	23,0		-5
Roma	23,8	21,4	24,9	25,1	22,8		-1
Latina	25,5	25,8	25,0	20,9	24,1		-1
Frosinone	29,3	29,5	24,5	16,0	20,9		-8
TOTALE							
LAZIO	27,9	24,6	23,5	23,2	25,1		-3
Viterbo	38,3	22,7	23,9	20,6	18,0		-20
Rieti	28,7	28,9	20,7	23,0	26,5		-2
Roma	25,6	22,6	22,9	23,6	24,7		-1
Latina	33,6	32,2	27,3	21,5	27,3		-6
Frosinone	33,2	31,3	24,7	23,9	29,4		-4

Fonte: Elaborazioni Italia Lavoro su microdati Istat (Indagine sulle forze di lavoro)

4.2.1 I Neet disponibili e non disponibili a lavorare

Nel terzo trimestre del 2015 è diminuito sensibilmente, rispetto al terzo del 2014, il numero dei giovani Neet del Lazio disponibili a lavorare (-19%, pari a circa 33mila unità) e aumenta quello dei non disponibili a lavorare immediatamente (9,3%, pari a oltre 6 mila unità) (*tavola 1.2*).

Infatti, nel terzo trimestre del 2015 il calo complessivo dei Neet rispetto allo stesso trimestre del 2014 è determinato dalla forte riduzione dei disponibili a lavorare rispetto all'aumento dei non disponibili, al contrario, nel terzo trimestre 2014 l'aumento complessivo dei Neet rispetto allo stesso trimestre del 2013 era determinato dal maggior aumento dei disponibili rispetto alla diminuzione dei non disponibili al lavorare (*figura 1.7*).

Diminuzioni tendenziali superiori alla media regionale del numero dei Neet disponibili a lavorare si osservano nelle province di Viterbo (-53,2%) e Frosinone (--33,3%), mentre nella provincia di Latina si registra la minore flessione del loro numero (-2,8%).

Nel terzo trimestre 2015 l'incidenza percentuale dei Neet disponibili a lavorare sul totale dei Neet nel Lazio è pari al 64,7%, in flessione di 6,5 punti percentuali rispetto al terzo trimestre del 2014 (71,2%). La quota dei disponibili a lavorare nel terzo trimestre del 2015 è superiore alla media regionale nella province di Viterbo (73,8%) e Latina (71,2%), mentre è inferiore alla media nella provincia di Frosinone (59,9%) (*tavola 1.2*).

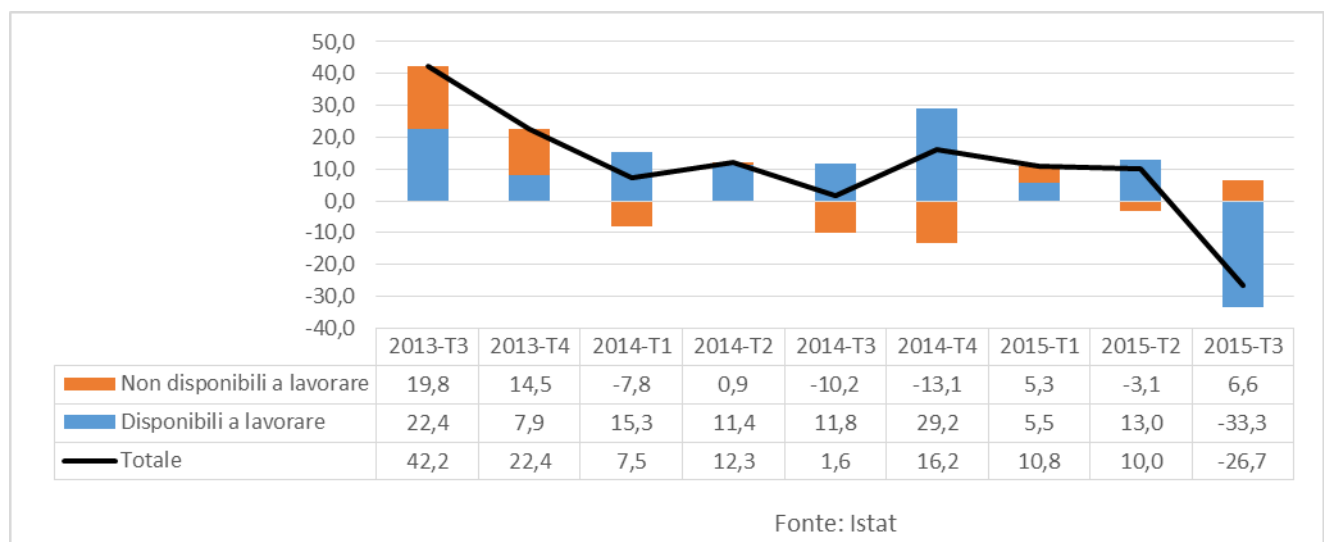
Tavola 1.2 – Neet (15-29 anni) per disponibilità e non disponibilità a lavorare e per provincia nel Lazio – III trimestre 2014-III trimestre 2015 (valori assoluti in migliaia e percentuali)

	2014-3	2014-4	2015-1	2015-2	2015-3	Variazione sul terzo trimestre 2014	
	Valori assoluti in migliaia					v. a. x 1.000	%
Disponibili a lavorare (disoccupati e inattivi che non cercano attivamente ma sono disponibili a lavorare immediatamente)							
LAZIO	173.666	170.543	152.343	149.386	140.411	-33.255	-19,1
Viterbo	13.151	8.619	9.402	7.083	6.156	-6.995	-53,2
Rieti	4.288	4.640	4.376	4.022	4.023	-265	-6,2
Roma	116.750	112.032	103.892	108.555	98.267	-18.483	-15,8
Latina	18.479	22.214	20.852	13.307	17.954	-524	-2,8
Frosinone	20.997	23.037	13.821	16.420	14.010	-6.987	-33,3
Non disponibili a lavorare (inattivi che non cercano e non sono disponibili, inattivi che cercano ma non sono disponibili immediatamente)							
LAZIO	70.200	44.411	52.757	52.421	76.755	6.555	9,3
Viterbo	4.824	2.011	1.769	2.500	2.189	-2.636	-54,6
Rieti	2.559	2.224	519	1.408	2.197	-362	-14,1
Roma	44.412	30.607	40.325	39.423	55.710	11.298	25,4
Latina	12.601	7.477	4.256	6.488	7.275	-5.327	-42,3

	2014-3	2014-4	2015-1	2015-2	2015-3	Variazione sul terzo trimestre 2014	
	Valori assoluti in migliaia					v. a. x 1.000	%
Frosinone	5.803	2.092	5.887	2.602	9.385	3.582	61,7
Incidenza percentuale dei disponibili a lavorare sul totale							
						Punti percentuali	
LAZIO	71,2	79,3	74,3	74,0	64,7		-6,6
Viterbo	73,2	81,1	84,2	73,9	73,8		0,6
Rieti	62,6	67,6	89,4	74,1	64,7		2,1
Roma	72,4	78,5	72,0	73,4	63,8		-8,6
Latina	59,5	74,8	83,0	67,2	71,2		11,7
Frosinone	78,3	91,7	70,1	86,3	59,9		-18,5

Fonte: Elaborazioni Italia Lavoro su microdati Istat (Indagine sulle forze di lavoro)

Figura 1.7 – Neet (15-29 anni) per disponibilità e non disponibilità a lavorare nel Lazio – Variazione tendenziale assoluta – III trimestre 2013-III trimestre 2015 (valori assoluti in migliaia)



Fonte: Elaborazioni Italia Lavoro su microdati Istat (Indagine sulle forze di lavoro)

4.3 La domanda di professioni (dati al I trimestre 2015)

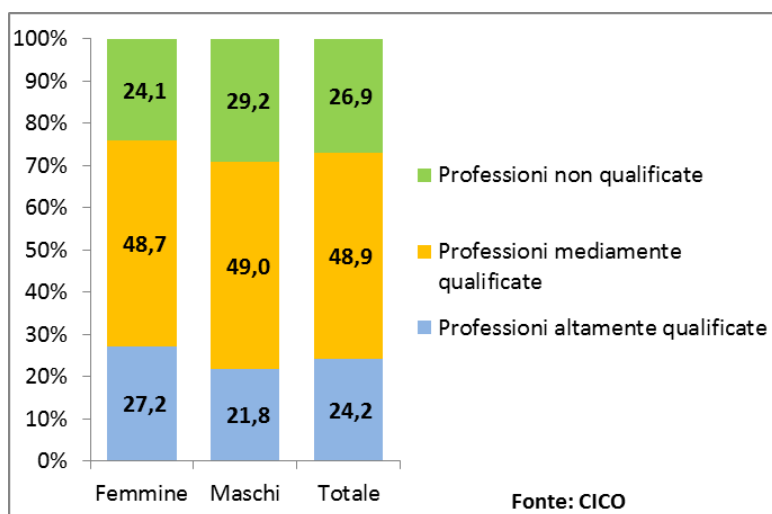
Il 26,9% dei 151 mila lavoratori assunti nel Lazio nel primo trimestre del 2015 esercita mansioni non qualificate, il 48,9% svolge lavori mediamente qualificati e il restante 24,2% svolge professioni altamente qualificate (figura 2.1 e tavola 2.1). La domanda di personale da parte delle imprese in questa regione è, come si osserva successivamente, prevalentemente rivolta a persone che svolgono mansioni mediamente qualificate nelle attività commerciali e nel turismo, lavori manuali soprattutto nell'agricoltura e professioni qualificate nel settore dello spettacolo.

Le differenze di genere sono molto accentuate: una maggiore quota di donne rispetto a quella degli uomini esercita professioni altamente qualificate (27,2%, a fronte del 21,8% dei maschi), così come una percentuale più elevata di uomini esercita professioni non qualificate (il 29,2%, a fronte del 24,1% tra le donne).

In particolare, una percentuale più elevata di donne esercita le professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione (il 19,6%, a fronte del 13,6% tra gli uomini), impiegatizie (il 16,2%, a fronte del 10 % tra gli uomini) e quelle qualificate nelle attività commerciali e nei servizi (il 27%, a fronte del 16,8% tra gli uomini), mentre la percentuale degli uomini è superiore a quella delle donne nelle professioni tecniche (il 7,4%, a fronte del 7,3% tra le donne), tra gli artigiani e gli operai specializzati (il 14%, a fronte del 4,6% tra le donne) e i conduttori d'impianti, operai di macchinari e autisti (l'8,3%, a fronte dello 0,8% tra le donne). Occorre anche osservare che le donne rappresentano il 44,5% del totale dei lavoratori attivati, quota che è più alta (50%) tra le professioni altamente qualificate.

Inoltre, occorre rilevare che il saldo positivo di quasi 31 mila unità tra lavoratori assunti e cessati si distribuisce per una quota del 43,3% tra le professioni non qualificate, una del 43,5% tra le professioni mediamente qualificate e una del 13,1% tra le professioni altamente qualificate.

Figura 2.1 – Lavoratori attivati per grandi gruppi professionali e sesso nel Lazio – I trimestre 2015 (composizione percentuale)



Fonte: Elaborazioni di Italia Lavoro del Campione Integrato delle Comunicazioni Obbligatorie (CICO)

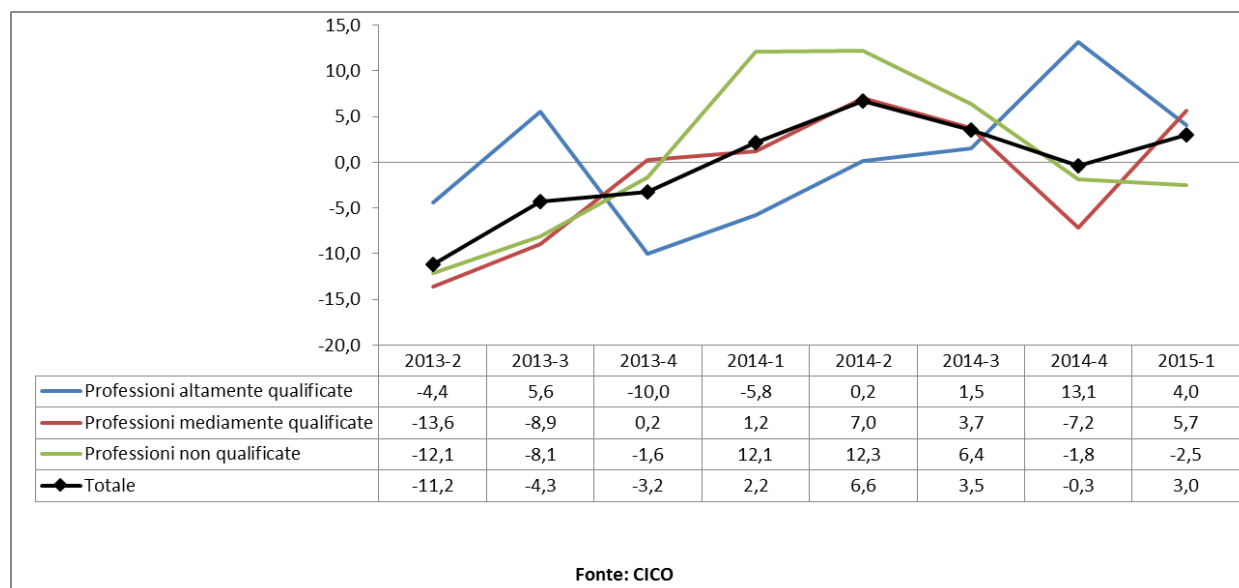
Tavola 2.1 – Lavoratori attivati e saldo tra lavoratori assunti e cessati, per grandi gruppi professionali e sesso nel Lazio – I trimestre 2015 (valori assoluti e composizione percentuale)

		Lavoratori attivati						Saldo tra
								lavoratori assunti
		Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	e cessati
		Valori assoluti			Composizione percentuale			Totale
								v. a.
1	Legislatori, imprenditori e alta dirigenza	239	731	970	0,4	0,9	0,6	-25
2	Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	13.166	11.378	24.544	19,6	13,6	16,2	2.477
3	Professioni tecniche	4.918	6.182	11.100	7,3	7,4	7,3	1.599
4	Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	10.928	8.377	19.304	16,2	10,0	12,8	5.343
5	Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	18.180	14.054	32.234	27,0	16,8	21,3	3.377
6	Artigiani, operai specializzati e agricoltori	3.109	11.710	14.819	4,6	14,0	9,8	2.777
7	Conduttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli	560	6.960	7.520	0,8	8,3	5,0	1.910
8	Professioni non qualificate	16.199	24.478	40.677	24,1	29,2	26,9	13.356
9	Forze armate				-	-	-	-
(1-3)	<i>Professioni altamente qualificate</i>	<i>18.323</i>	<i>18.291</i>	<i>36.615</i>	<i>27,2</i>	<i>21,8</i>	<i>24,2</i>	<i>4.051</i>
(4-7)	<i>Professioni mediamente qualificate</i>	<i>32.777</i>	<i>41.101</i>	<i>73.878</i>	<i>48,7</i>	<i>49,0</i>	<i>48,9</i>	<i>13.407</i>
(8-9)	<i>Professioni non qualificate</i>	<i>16.199</i>	<i>24.478</i>	<i>40.677</i>	<i>24,1</i>	<i>29,2</i>	<i>26,9</i>	<i>13.356</i>
	Totale	67.299	83.870	151.169	100,0	100,0	100,0	30.814

Fonte: Elaborazioni di Italia Lavoro del Campione Integrato delle Comunicazioni Obbligatorie (CICO)

La variazione tendenziale nel Lazio dei lavoratori attivati è positiva nei primi tre trimestri del 2014 e nel primo trimestre del 2015 (3%) (figura 2.2 e tavola 2.2).

L'aumento del numero dei lavoratori attivati nel primo trimestre del 2015 rispetto al primo trimestre del 2014 è più accentuata per le professioni mediamente qualificate (5,7%) – in particolare tra le professioni esecutive nel lavoro d'ufficio (15,4%) – e in quelle altamente qualificate (4%) mentre si registra una flessione tra le professioni non qualificate (-2,5%).

Figura 2.2 – Lavoratori attivati per grandi gruppi professionali nel Lazio – Variazione tendenziale – II Trimestre 2012-I trimestre 2015 (valori percentuali)

Fonte: Elaborazioni di Italia Lavoro del Campione Integrato delle Comunicazioni Obbligatorie (CICO)

Tavola 2.2 – Lavoratori attivati per grandi gruppi professionali nel Lazio – I Trimestre 2014-I trimestre 2015 (valori assoluti e percentuali)

	2014-1	2014-2	2014-3	2014-4	2015-1	Variazione sul primo trimestre 2014	
	Valori assoluti						%
Legislatori, imprenditori e alta dirigenza	1.015	898	774	673	970	-45	-4,5
Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	22.610	21.078	35.256	29.428	24.544	1.934	8,6
Professioni tecniche	11.577	9.788	10.985	10.485	11.100	-477	-4,1
Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	16.725	14.728	12.579	12.680	19.304	2.580	15,4
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	32.099	39.662	32.080	31.542	32.234	134	0,4
Artigiani, operai specializzati e agricoltori	14.087	13.916	11.936	9.815	14.819	732	5,2
Conduttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli	6.993	6.638	5.782	5.138	7.520	527	7,5
Professioni non qualificate	41.709	35.810	31.451	32.404	40.677	-1.032	-2,5
<i>Professioni altamente qualificate</i>	<i>35.203</i>	<i>31.764</i>	<i>47.015</i>	<i>40.586</i>	<i>36.615</i>	<i>1.412</i>	<i>4,0</i>
<i>Professioni mediamente qualificate</i>	<i>69.905</i>	<i>74.944</i>	<i>62.377</i>	<i>59.176</i>	<i>73.878</i>	<i>3.973</i>	<i>5,7</i>
<i>Professioni non qualificate</i>	<i>41.709</i>	<i>35.810</i>	<i>31.451</i>	<i>32.404</i>	<i>40.677</i>	<i>-1.032</i>	<i>-2,5</i>
Totale	146.817	142.518	140.844	132.167	151.169	4.353	3,0

Fonte: Elaborazioni di Italia Lavoro del Campione Integrato delle Comunicazioni Obbligatorie (CICO)

Nel primo trimestre del 2015 il 44% dei 151 mila lavoratori attivati nel Lazio nel 2014 è stata assunta con un contratto di lavoro a tempo determinato, il 31,8% con un contratto a tempo indeterminato, il 2,7% con l'apprendistato, il 12,8% con un contratto di collaborazione e l'8,8% con altri contratti (contratto dei lavoratori domestici, intermittente, etc.) (*tavola 2.3*). Il contratto a tempo indeterminato è più diffuso tra le professioni mediamente qualificate (42,8%), quello a termine tra le professioni non qualificate (51,6%) e quello di collaborazione tra le professioni altamente qualificate (31,1%).

La quota di lavoratori assunti con un contratto a tempo parziale è molto elevata (50,8%) ed è superiore a quella che si osserva nel confronto con tutti gli occupati (nel primo trimestre del 2015 nel Lazio il 21,7% dei dipendenti e collaboratori lavorava part-time). La percentuale più elevata si osserva tra le professioni altamente qualificate (60,2%).

La quota di giovani di 15-24 anni tra i lavoratori attivati è molto bassa (10,4%), mentre il 29,9% è costituito da adulti di 25-34 anni, il 28,1% da lavoratori di età compresa tra 35 e 44 anni, il 20,2% da lavoratori di 45-54 anni e una quota più contenuta (11,4%) da anziani di 55 anni e oltre. La quota di giovani è più elevata tra le professioni mediamente qualificate (12,5%) e più bassa tra quelle altamente qualificate che richiedono il proseguimento degli studi terziari (8,3%).

Il 75,5% dei lavoratori attivati ha la cittadinanza italiana e il 24,5% è costituito da stranieri. Poiché gli stranieri sono il 15,9% del totale degli occupati dipendenti e parasubordinati di questa regione, si può affermare che la domanda da parte delle imprese di lavoratori non italiani è sicuramente più elevata rispetto agli stock medi annui, anche perché le nuove attivazioni riguardano in prevalenza le assunzioni a tempo determinato e le professioni meno qualificate.

Il 56% dei lavoratori attivati ha conseguito al massimo la licenza media; ciò segnala una forte domanda di lavoratori con bassa qualificazione, ma anche fenomeni di sovra-mansionamento, dal momento che lavoratori che non hanno neppure assolto all'obbligo d'istruzione esercitano il 18,8% delle professioni altamente qualificate e il 57,8% di quelle mediamente qualificate. La quota di diplomati è pari al 31,6% e solo il 12,5% è laureato (35,4% tra le professioni altamente qualificate).

Il 58,4% dei lavoratori assunti è impiegato nell'ampio settore degli altri servizi, il 10% negli alberghi e ristoranti, il 7,9% nell'agricoltura, il 5,4% nell'industria in senso stretto, il 9,4% nel commercio, il 7,6% nelle costruzioni e l'1,2% nella pubblica amministrazione.

Tavola 2.3 – Lavoratori attivati per alcune caratteristiche nel Lazio – I trimestre 2015 (valori assoluti e percentuali)

	Professioni altamente qualificate	Professioni mediamente qualificate	Professioni non qualificate	Totale	Professioni altamente qualificate	Professioni mediamente qualificate	Professioni non qualificate	Totale
	Valori assoluti				Composizione percentuale			
CONTRATTI								
Tempo indeterminato	5.751	31.611	10.672	48.033	15,7	42,8	26,2	31,8
Tempo determinato	18.622	26.829	21.009	66.460	50,9	36,3	51,6	44,0
Apprendistato	573	3.204	261	4.038	1,6	4,3	0,6	2,7
Collaborazione	11.389	7.302	606	19.296	31,1	9,9	1,5	12,8
Altro	281	4.932	8.130	13.343	0,8	6,7	20,0	8,8
ORARIO DI LAVORO								
Tempo pieno	22.058	32.428	21.517	76.002	60,2	43,9	52,9	50,3
Tempo parziale	14.557	41.450	19.160	75.168	39,8	56,1	47,1	49,7
ETA'								
Fino a 24 anni	3.040	9.229	3.487	15.756	8,3	12,5	8,6	10,4
25-34 anni	11.718	23.076	10.372	45.166	32,0	31,2	25,5	29,9
35-44 anni	10.876	19.462	12.123	42.461	29,7	26,3	29,8	28,1
45-54 anni	6.525	14.278	9.717	30.520	17,8	19,3	23,9	20,2
55 e oltre	4.456	7.833	4.978	17.267	12,2	10,6	12,2	11,4
CITTADINANZA								
Italiani	35.209	58.970	19.992	114.171	96,2	79,8	49,1	75,5
Stranieri	1.405	14.908	20.685	36.998	3,8	20,2	50,9	24,5
TITOLO DI STUDIO								
Fino alla licenza media	6.891	42.685	35.005	84.580	18,8	57,8	86,1	56,0
Diploma	16.759	25.654	5.338	47.751	45,8	34,7	13,1	31,6
Laurea	12.965	5.539	334	18.839	35,4	7,5	0,8	12,5
SETTORE ECONOMICO								
Agricoltura	43	1.637	10.320	12.001	0,1	2,2	25,4	7,9
Industria in senso stretto	1.271	5.524	1.360	8.154	3,5	7,5	3,3	5,4
Costruzioni	808	6.609	4.086	11.503	2,2	8,9	10,0	7,6
Commercio	1.407	11.314	1.428	14.149	3,8	15,3	3,5	9,4
Alberghi e Ristoranti	304	11.727	3.094	15.125	0,8	15,9	7,6	10,0
Pubblica Amministrazione	1.370	419	99	1.888	3,7	0,6	0,2	1,2
Altri servizi	31.412	36.648	20.291	88.351	85,8	49,6	49,9	58,4
TOTALE	36.615	73.878	40.677	151.169	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazioni di Italia Lavoro del Campione Integrato delle Comunicazioni Obbligatorie (CICO)

4.3.1 Le professioni maggiormente richieste dal mercato

In questo paragrafo si forniscono più ampie informazioni sulle professioni maggiormente richieste dal mercato del lavoro del Lazio (le prime 20 e 50 per numerosità), al fine di facilitare l'orientamento e la formazione verso le qualifiche di cui hanno effettivamente bisogno le imprese.

L'utilità di analizzare nel dettaglio le professioni maggiormente richieste dal mercato è legata al fatto che le prime 20 qualifiche costituiscono il 57,7% della domanda di lavoro del Lazio nel primo trimestre del 2015 e le prime 50 coprono il 76% del totale (*figura 2.3 e tavola 2.4*). Di conseguenza, è utile indirizzare una parte consistente delle attività di orientamento e di formazione verso queste professioni, anche per qualificare maggiormente l'offerta.

Nel Lazio al primo posto fra le prime 20 professioni maggiormente richieste per le donne nel primo trimestre del 2015 (68% del totale) si trovano le collaboratrici domestiche, mestiere che assorbe il 9,4% del totale (6 mila lavoratori). Il saldo tra assunzioni e cessazioni di lavoratori con questa qualifica è positivo (2 mila unità) e si osserva una crescita dell'1,5% dei lavoratori attivati nel primo trimestre del 2015 rispetto allo stesso trimestre del 2014.

La seconda professione per lavoratrici assunte è quella di addetta agli affari generali (impiegata) con una quota pari al 6,8% del totale (4,5 mila), un saldo positivo e una crescita tendenziale dell'11,9%. Al terzo posto si trovano le commesse delle vendite al minuto (6,7% del totale), con un saldo positivo e una crescita dell'1,5%. Seguono, in ordine decrescente, le addette all'assistenza personale (badanti) (6% del totale).

La quinta professione (altamente qualificata) è quella di regista, direttore artistico, attore, sceneggiatore e scenografo (5,3%). Occorre osservare che si tratta di lavori di brevissima durata, anche di un solo giorno.

Seguono le braccianti agricole (5,1%), il personale non qualificato addetto ai servizi di pulizia (3,8%), le cameriere (3,3%) e le segretarie (3,3%).

A partire dal decimo posto si trovano altre professioni a elevata qualificazione:

- professoresse di scuola primaria;
- professoresse di scuola pre-primaria (maestre d'asilo e di scuola materna);
- professoresse di scuola secondaria inferiore;
- professoresse di scuola secondaria superiore.

Le prime 20 professioni degli uomini per numerosità dei lavoratori attivati costituiscono il 56,2% della domanda annuale di lavoro del Lazio, valore nettamente inferiore a quello delle donne (68%).

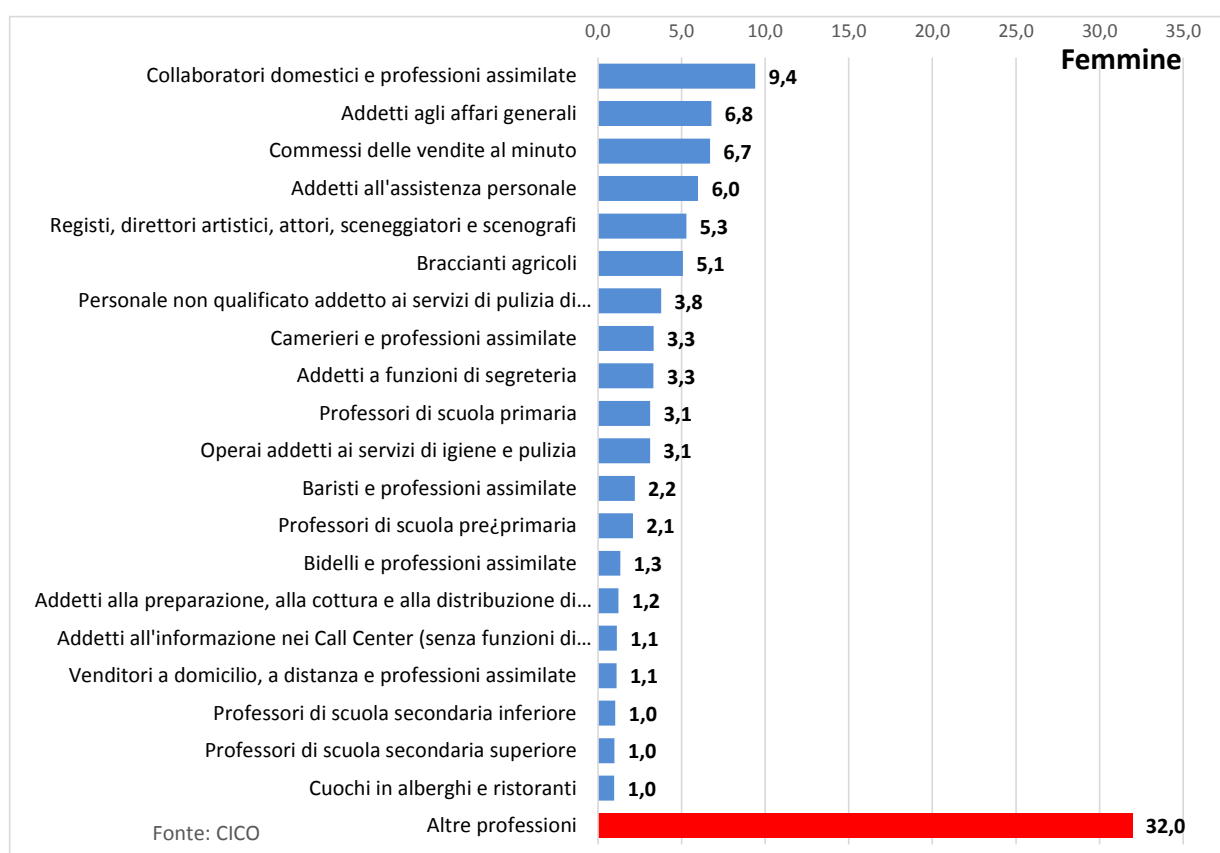
La prima professione per numerosità (8,5% del totale) è quella di bracciante agricolo (7 mila unità), con un saldo positivo e una crescita tendenziale del 10,9%.

Al secondo posto si colloca la professione altamente qualificata di regista, direttore artistico, attore, sceneggiatore e scenografo (5,5%), con un saldo positivo e una crescita del 29%.

Seguono quelle di facchino (4,9%), di manovale (4,3%), di commesso (4,2%), di impiegato (2,2%), di autista (3,3%), di cuoco (2,9%), di cameriere (2,4%) e di conduttore di mezzi pesanti (2,3%).

Fra le prime 20 non si registrano altre professioni altamente qualificate.

Figura 2.3 – Lavoratori attivati per professione (prime 20 professioni per numerosità) e sesso nel Lazio – I trimestre 2015
(incidenza percentuale sul totale)



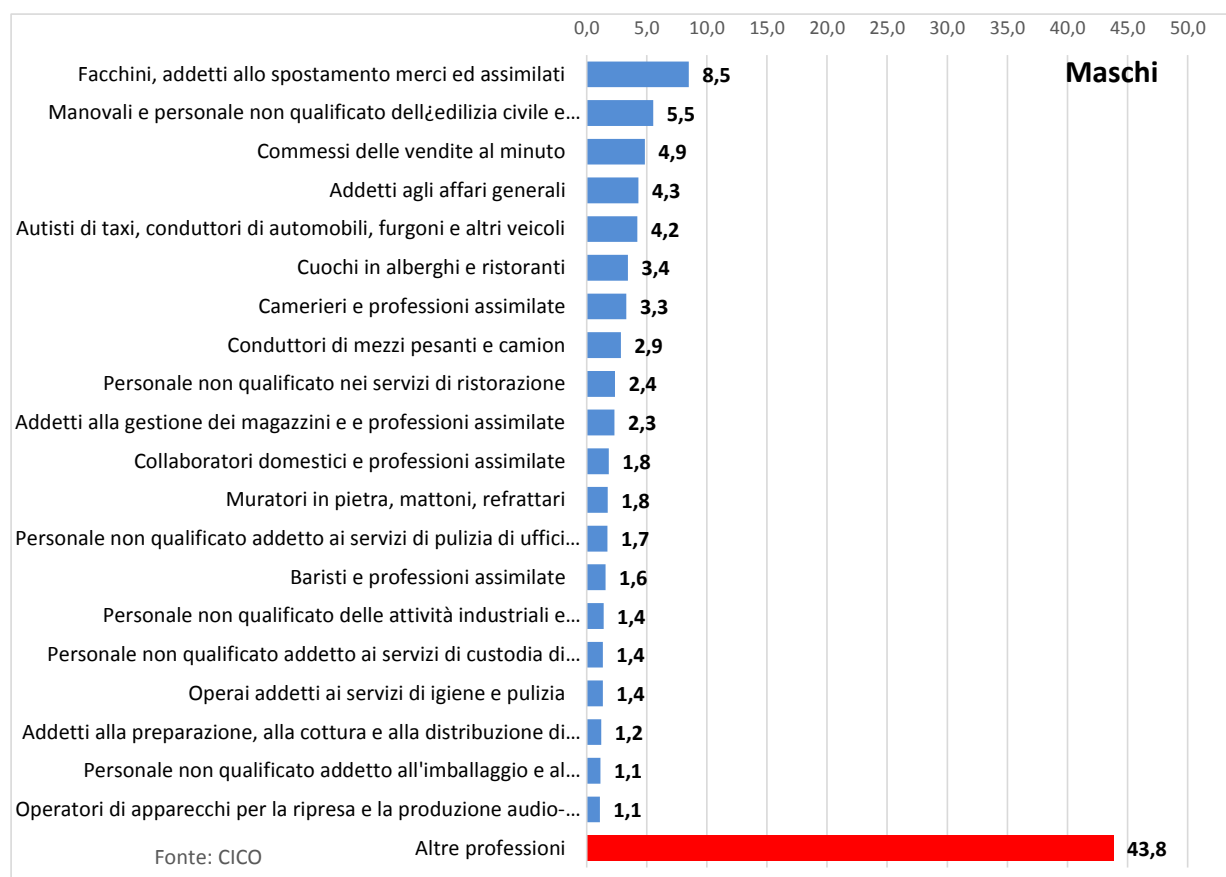


Tavola 2.4 – Lavoratori attivati e saldo tra lavoratori assunti e cessati per professione (prime 20 e 50 professioni per numerosità) e sesso nel Lazio – I trimestre 2014 e I trimestre 2015 (valori assoluti e percentuali)

FEMMINE	Saldo tra lavoratori assunti e cessati	Lavoratori attivati		Composizione e percentuale I trimestre 2015	Variazioni e I trimestre 2015 sul I trimestre 2014
		I trimestre 2015	I trimestre 2014		
		Valori assoluti	%		
Collaboratori domestici e professioni assimilate	2.013	6.236	6.328	9,4	1,5
Addetti agli affari generali	1.599	4.078	4.563	6,8	11,9
Commessi delle vendite al minuto	177	4.448	4.513	6,7	1,5
Addetti all'assistenza personale	238	4.581	4.032	6,0	-12,0
Registi, direttori artistici, attori, sceneggiatori e scenografi	47	2.853	3.558	5,3	24,7
Braccianti agricoli	2.608	3.442	3.422	5,1	-0,6
Personale non qualificato addetto ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali	541	3.704	2.542	3,8	-31,4
Camerieri e professioni assimilate	-40	2.239	2.243	3,3	0,1
Addetti a funzioni di segreteria	769	1.771	2.237	3,3	26,3
Professori di scuola primaria	157	1.321	2.104	3,1	59,3
Operai addetti ai servizi di igiene e pulizia	61	2.365	2.098	3,1	-11,3
Baristi e professioni assimilate	133	1.368	1.483	2,2	8,4
Professori di scuola pre-primaria	93	1.504	1.413	2,1	-6,1

FEMMINE	Saldo tra	Lavoratori attivati		Composizion e percentuale	Variazion e I trimestre 2015 sul I trimestre 2014
	lavoratori assunti e cessati	I trimestr e 2014	I trimestr e 2015		
	I trimestre 2015			I trimestre 2015	
Bidelli e professioni assimilate	39	887	903	1,3	1,9
Addetti alla preparazione, alla cottura e alla distribuzione di cibi	297	1.317	827	1,2	-37,2
Addetti all'informazione nei Call Center (senza funzioni di vendita)	258	661	763	1,1	15,4
Venditori a domicilio, a distanza e professioni assimilate	163	880	746	1,1	-15,2
Professori di scuola secondaria inferiore	170	669	696	1,0	4,0
Professori di scuola secondaria superiore	277	713	668	1,0	-6,3
Cuochi in alberghi e ristoranti	171	875	655	1,0	-25,1
Totale prime 20 professioni	9.773	45.913	45.794	68,0	-0,3
Estetisti e truccatori	150	548	605	0,9	10,3
Specialisti di gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione del lavoro	-190	768	571	0,8	-25,7
Personale non qualificato nei servizi di ristorazione	245	725	570	0,8	-21,4
Facchini, addetti allo spostamento merci ed assimilati	209	726	568	0,8	-21,8
Acconciatori	-97	560	548	0,8	-2,1
Personale non qualificato addetto alla pulizia nei servizi di alloggio e nelle navi	184	485	538	0,8	10,9
Addetti all'accoglienza nei servizi di alloggio e ristorazione	149	322	443	0,7	37,4
Cassieri di esercizi commerciali	56	394	430	0,6	9,3
Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino	135	369	416	0,6	12,8
Contabili e professioni assimilate	-105	344	413	0,6	20,3
Addetti all'informazione e all'assistenza dei clienti	78	240	403	0,6	67,6
Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici	22	315	400	0,6	26,8
Professioni sanitarie infermieristiche ed ostetriche	-39	437	396	0,6	-9,4
Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	131	234	393	0,6	68,1
Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili	136	301	385	0,6	27,6
Docenti ed esperti nella progettazione formativa e curricolare	173	409	373	0,6	-8,7
Addetti alla gestione dei magazzini e professioni assimilate	42	237	343	0,5	44,6
Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze della vita e della salute	29	369	334	0,5	-9,5
Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale	70	292	331	0,5	13,5
Addetti ai servizi statistici	38	327	292	0,4	-10,7
Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale	135	240	274	0,4	14,2
Analisti e progettisti di software	48	298	271	0,4	-9,2
Tecnici del marketing	109	318	268	0,4	-15,5
Personale non qualificato addetto ai servizi di custodia di edifici, attrezzature e beni	49	155	259	0,4	66,6
Tecnici della locazione finanziaria e dei contratti di scambio	-69	264	251	0,4	-5,1
Addetti ad archivi, schedari e professioni assimilate	-194	356	241	0,4	-32,4
Portantini e professioni assimilate	-32	125	239	0,4	90,4
Insegnanti nella formazione professionale	136	204	234	0,3	14,6
Hostess, steward e professioni assimilate	-20	147	230	0,3	56,7
Sarti e tagliatori artigianali, modellisti e cappellai	8	252	226	0,3	-10,0
Totale prime 50 professioni	11.357	56.676	57.038	84,8	0,6
<i>Altre professioni</i>	8	10.708	10.261	15,2	-4,2
Totale complessivo	11.365	67.384	67.299	100,0	-0,1

FEMMINE	Saldo tra lavoratori assunti e cessati	Lavoratori attivati		Composizion e percentuale	Variazion e I trimestre 2015 sul I trimestre 2014
		I trimestre 2015	I trimestr e 2014		

Fonte: Elaborazioni di Italia Lavoro del Campione Integrato delle Comunicazioni Obbligatorie (CICO)

MASCHI	Saldo tra lavoratori assunti e cessati	Lavoratori attivati		Composizione percentuale	Variazione I trimestre 2015 sul I trimestre 2014
		I trimestre 2015	I trimestre 2014		
		Valori assoluti		%	
Braccianti agricoli	5.119	6.425	7.125	8,5	10,9
Registi, direttori artistici, attori, sceneggiatori e scenografi	128	3.604	4.648	5,5	29,0
Facchini, addetti allo spostamento merci ed assimilati	890	4.902	4.068	4,9	-17,0
Manovali e personale non qualificato dell'edilizia civile e professioni assimilate	328	3.641	3.610	4,3	-0,9
Commessi delle vendite al minuto	1.045	3.053	3.545	4,2	16,1
Addetti agli affari generali	1.199	2.736	2.886	3,4	5,5
Autisti di taxi, conduttori di automobili, furgoni e altri veicoli	617	2.738	2.774	3,3	1,3
Cuochi in alberghi e ristoranti	446	1.987	2.396	2,9	20,6
Camerieri e professioni assimilate	48	1.940	1.979	2,4	2,0
Conduttori di mezzi pesanti e camion	477	2.066	1.939	2,3	-6,1
Personale non qualificato nei servizi di ristorazione	325	1.148	1.537	1,8	33,9
Addetti alla gestione dei magazzini e professioni assimilate	547	1.132	1.473	1,8	30,2
Collaboratori domestici e professioni assimilate	296	1.485	1.450	1,7	-2,4
Muratori in pietra, mattoni, refrattari	147	1.230	1.320	1,6	7,3
Personale non qualificato addetto ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali	262	1.605	1.180	1,4	-26,5
Baristi e professioni assimilate	181	1.161	1.142	1,4	-1,6
Personale non qualificato delle attività industriali e professioni assimilate	245	1.159	1.135	1,4	-2,0
Personale non qualificato addetto ai servizi di custodia di edifici, attrezzature e beni	148	655	1.021	1,2	55,9
Operai addetti ai servizi di igiene e pulizia	54	1.444	958	1,1	-33,7
Addetti alla preparazione, alla cottura e alla distribuzione di cibi	336	614	931	1,1	51,6
Totale prime 20 professioni	12.838	44.725	47.115	56,2	5,3
Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino	357	819	912	1,1	11,3
Operatori di apparecchi per la ripresa e la produzione audio-video	135	831	866	1,0	4,3
Guardie private di sicurezza	84	409	865	1,0	111,6
Addetti all'assistenza personale	12	1532	845	1,0	-44,8
Analisti e progettisti di software	97	807	808	1,0	0,2
Specialisti di gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione del lavoro	142	1076	791	0,9	-26,4
Installatori di linee elettriche, riparatori e cavisti	242	634	616	0,7	-2,9
Compositori, musicisti e cantanti	-8	485	607	0,7	25,1
Carpentieri e falegnami nell'edilizia (esclusi i parchettisti)	117	525	599	0,7	14,0

FEMMINE	Saldo tra lavoratori assunti e cessati	Lavoratori attivati		Composizion e percentuale	Variazion e I trimestre 2015 sul I trimestre 2014
		I trimestre 2015	I trimestr e 2014		
Idraulici e posatori di tubazioni idrauliche e di gas	-80	574	586	0,7	2,1
Addetti alle consegne	254	553	579	0,7	4,8
Elettricisti nelle costruzioni civili e professioni assimilate	114	453	557	0,7	23,0
Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici	-14	384	539	0,6	40,3
Addetti all'accoglienza nei servizi di alloggio e ristorazione	146	347	524	0,6	51,1
Tecnici programmatori	246	652	502	0,6	-23,0
Addetti all'informazione nei call center (senza funzioni di vendita)	241	236	492	0,6	108,2
Conduuttori di autobus, di tram e di filobus	-260	441	485	0,6	9,9
Specialisti nei rapporti con il mercato	216	372	475	0,6	27,9
Tecnici esperti in applicazioni	110	558	461	0,5	-17,4
Meccanici artigianali, riparatori e manutentori di automobili e professioni assimilate	-22	405	448	0,5	10,5
Personale addetto a compiti di controllo, verifica e professioni assimilate	179	440	440	0,5	-0,1
Addetti a funzioni di segreteria	282	335	436	0,5	30,3
Macchinisti ed attrezzisti di scena	17	304	409	0,5	34,7
Venditori a domicilio, a distanza e professioni assimilate	63	311	369	0,4	18,8
Installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettromeccanici	98	305	365	0,4	19,8
Agricoltori e operai agricoli specializzati di colture miste	239	276	358	0,4	29,9
Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale	1	320	356	0,4	11,6
Macellai, pesciaioli e professioni assimilate	113	263	355	0,4	34,9
Panettieri e pastai artigianali	165	226	353	0,4	56,1
Addetti al lavaggio veicoli	125	272	337	0,4	23,7
Totale prime 50 professioni	16.247	59.869	63.453	75,7	6,0
<i>Altre professioni</i>	<i>3.194</i>	<i>19.572</i>	<i>20.417</i>	<i>24,3</i>	<i>4,3</i>
Totale complessivo	19.441	79.441	83.870	100	5,6

Fonte: Elaborazioni di Italia Lavoro del Campione Integrato delle Comunicazioni Obbligatorie (CICO)

TOTALE	Saldo tra lavoratori assunti e cessati	Lavoratori attivati		Composizione percentuale	Variazione I trimestre 2015 sul I trimestre 2014
		I trimestre 2015	I trimestre 2014		
				Valori assoluti	%
Braccianti agricoli	7.728	9.867	10.547	7,0	6,9
Registi, direttori artistici, attori, sceneggiatori e scenografi	175	6.457	8.206	5,4	27,1
Commessi delle vendite al minuto	1.222	7.500	8.058	5,3	7,4
Collaboratori domestici e professioni assimilate	2.308	7.721	7.778	5,1	0,7
Addetti agli affari generali	2.798	6.814	7.449	4,9	9,3
Addetti all'assistenza personale	250	6.113	4.877	3,2	-20,2
Facchini, addetti allo spostamento merci ed assimilati	1.099	5.629	4.636	3,1	-17,6

FEMMINE	Saldo tra lavoratori assunti e cessati	Lavoratori attivati		Composizion e percentuale	Variation e I trimestre 2015 sul I trimestre 2014
	I trimestre 2015	I trimestr e 2014	I trimestr e 2015	I trimestre 2015	I trimestre 2014
Camerieri e professioni assimilate	8	4.180	4.221	2,8	1,0
Personale non qualificato addetto ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali	802	5.309	3.722	2,5	-29,9
Manovali e personale non qualificato dell'edilizia civile e professioni assimilate	-435	3.649	3.610	2,4	-1,1
Operai addetti ai servizi di igiene e pulizia	115	3.809	3.056	2,0	-19,8
Cuochi in alberghi e ristoranti	617	2.862	3.051	2,0	6,6
Autisti di taxi, conduttori di automobili, furgoni e altri veicoli	628	2.803	2.846	1,9	1,5
Addetti a funzioni di segreteria	1.051	2.106	2.674	1,8	26,9
Baristi e professioni assimilate	314	2.529	2.625	1,7	3,8
Professori di scuola primaria	149	1.413	2.215	1,5	56,8
Personale non qualificato nei servizi di ristorazione	570	1.873	2.107	1,4	12,5
Conduttori di mezzi pesanti e camion	477	2.096	1.939	1,3	-7,5
Addetti alla gestione dei magazzini e professioni assimilate	589	1.369	1.816	1,2	32,7
Addetti alla preparazione, alla cottura e alla distribuzione di cibi	634	1.931	1.758	1,2	-9,0
Totale prime 20 professioni	21.099	86.029	87.189	57,7	1,3
Professori di scuola pre-primaria	97	1.524	1.436	0,9	-5,8
Specialisti di gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione del lavoro	-48	1.844	1.362	0,9	-26,1
Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino	492	1.189	1.329	0,9	11,8
Muratori in pietra, mattoni, refrattari	147	1.230	1.320	0,9	7,3
Personale non qualificato delle attività industriali e professioni assimilate	233	1.486	1.316	0,9	-11,4
Personale non qualificato addetto ai servizi di custodia di edifici, attrezzature e beni	197	811	1.280	0,8	57,9
Addetti all'informazione nei call center (senza funzioni di vendita)	499	897	1.254	0,8	39,8
Bidelli e professioni assimilate	43	1.178	1.175	0,8	-0,2
Venditori a domicilio, a distanza e professioni assimilate	227	1.191	1.115	0,7	-6,4
Analisti e progettisti di software	146	1.105	1.079	0,7	-2,3
Operatori di apparecchi per la ripresa e la produzione audio-video	140	927	1.039	0,7	12,1
Professori di scuola secondaria inferiore	239	829	972	0,6	17,3
Addetti all'accoglienza nei servizi di alloggio e ristorazione	295	669	966	0,6	44,5
Guardie private di sicurezza	97	486	950	0,6	95,3
Professori di scuola secondaria superiore	373	1.056	939	0,6	-11,0
Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici	7	700	939	0,6	34,2
Acconciatori	-41	778	854	0,6	9,9
Compositori, musicisti e cantanti	-66	690	770	0,5	11,5
Docenti ed esperti nella progettazione formativa e curricolare	338	785	703	0,5	-10,5
Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale	71	611	688	0,5	12,5
Specialisti nei rapporti con il mercato	211	527	674	0,4	27,8
Personale non qualificato addetto alla pulizia nei servizi di alloggio e nelle navi	197	629	655	0,4	4,0
Addetti alle consegne	284	633	647	0,4	2,3

FEMMINE	Saldo tra lavoratori assunti e cessati	Lavoratori attivati		Composizione e percentuale	Variazioni e I trimestre 2015 sul I trimestre 2014
		I trimestre 2015	I trimestre e 2014		
Estetisti e truccatori	154	590	634	0,4	7,5
Installatori di linee elettriche, riparatori e cavisti	242	634	616	0,4	-2,9
Tecnici esperti in applicazioni	157	646	605	0,4	-6,2
Tecnici programmatori	285	799	601	0,4	-24,8
Carpentieri e falegnami nell'edilizia (esclusi i parchettisti)	117	525	599	0,4	14,0
Idraulici e posatori di tubazioni idrauliche e di gas	-80	574	586	0,4	2,1
Addetti all'informazione e all'assistenza dei clienti	120	401	582	0,4	45,0
Totale prime 50 professioni	26.271	111.972	114873	76,0	2,6
<i>Altre professioni</i>	4.535	34.853	36.296	24	4,1
Totale complessivo	30.806	146.825	151.169	100,0	3,0

Fonte: Elaborazioni di Italia Lavoro del Campione Integrato delle Comunicazioni Obbligatorie (CICO)

4.4 Nota metodologica

Per realizzare opportunamente la misura delle persone attivate, analizzate nell'Appendice "Dinamiche del mercato del lavoro nel Lazio" è necessario essere sicuri di contare nel periodo di osservazione considerato solo una volta un individuo (può capitare che in un anno una stessa persona sia soggetta a più attivazioni, su professioni, settori, province diverse, ecc.).

Per ovviare alla sovrastima dei soggetti contrattualizzati si è creato un coefficiente individuale, in modo tale che, nell'analisi delle variabili descrittive, il totale dei lavoratori coinvolti non provochi effetti di sovrappopolazione.

Infatti, i dati pubblicati dal Ministero del lavoro riportano solo i lavoratori interessati da almeno una attivazione (o cessazione) nel trimestre. La nota alla tavola ministeriale mette in guardia il lettore dal sommare i dati trimestrali dello stesso anno, in quanto una stessa persona potrebbe essere stata attivata in più trimestri.

Analogo problema si avrebbe nello stesso trimestre se distinguessimo per qualsiasi delle variabili di analisi disponibili sulle comunicazioni obbligatorie. Tanto più si va nel dettaglio delle modalità delle variabili, tanto più aumenta il numero di lavoratori.

Onde evitare tale effetto, si contano inizialmente i lavoratori all'interno del periodo (anno) e per ognuno di loro si calcola un coefficiente, che è dato dal numero di rapporti di lavoro attivati/cessati nello stesso periodo di tempo.

In poche parole, se uno stesso lavoratore è stato attivato quattro volte nei quattro trimestri di un anno, sarà conteggiato in ciascun trimestre con un valore pari a 0,25.